ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno X Num. 90
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

SABATO
DOMENICA
14-15 Aprile 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-089, 60-990, 55-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 200 - Ann. finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 800 la linea) - Echi cronaca e sport. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: ved. rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50%. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/[illegible]) Italia: anno L. 6350, semestre L. 3350, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 13.000, semestre L. 6300, trimestre L. [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio.

La lotta per le «amministrative»

Discorso di Fanfani ai dirigenti d. c.

Stasera all'assemblea plenaria del partito prende la parola anche Segni — A Torino, nell'odierno comizio, Nenni riaprirebbe il colloquio con i democristiani, indicando le condizioni di una eventuale futura collaborazione — Allarme fra i monarchici per la lettera dell'ex-re al liberale Bonaldi

ROMA, sabato sera.

La sospensione parlamentare di fine settimana è particolarmente utile ai partiti, impegnatissimi, ormai, per la prossima competizione elettorale. Questa mattina le nove commissioni in cui è articolata l'assemblea nazionale della D.C. hanno ripreso i loro lavori che si concluderanno nelle prime ore del pomeriggio. I relatori delle nove commissioni si recheranno subito dopo a riferire al segretario della D.C. on. Fanfani e le conclusioni, opportunamente coordinate, saranno illustrate dallo stesso Fanfani all'assemblea plenaria che si riunisce alle ore 17 all'E.U.R.

Sarà probabilmente in questa sede che la D.C. annuncerà le linee programmatiche per le elezioni del 27 maggio; ed è anche per questo che il discorso di Fanfani è atteso con particolare interesse. Esso, infatti, fornirà lo spunto per i numerosi comizi indetti per domani: gli oratori democristiani ne trarranno ispirazione e direttive; gli oppositori di destra e di sinistra occasione di polemiche. All'assemblea d.c. parlerà stasera anche il presidente del Consiglio on. Segni, il quale non si concederà il consueto viaggio in Sardegna dovendo presiedere in serata il Consiglio dei ministri che ha all'ordine del giorno numerosi provvedimenti di un certo rilievo fra cui quello relativo al finanziamento degli enti di riforma agraria. E' previsto, a questo scopo, lo stanziamento di 190 miliardi da distribuire in sette esercizi, e ai quali si aggiungono i 70 milioni di dollari del prestito della Banca internazionale per la ricostruzione e per il quale le trattative sono ancora in corso.

Nella riunione di stasera il ministro Tambroni riferirà sulla situazione interna, in vista delle elezioni amministrative. Sarà assente il ministro Martino, il quale parte alle ore 14,20 per Strasburgo per partecipare alla sessione del comitato dei ministri del Consiglio di Europa. Giovedì prossimo Martino sarà di ritorno e presiederà a Palazzo Chigi la riunione dei rappresentanti diplomatici italiani nei Paesi del Medio Oriente, convocati a Roma, per esaminare la situazione in quel delicato settore.

Come disse ieri nel suo discorso al Senato, l'on. Martino pensa che l'Italia non possa rimanere estranea ai problemi del Medio Oriente alla cui soluzione intende dare il massimo apporto sia perchè il nostro Paese ha interessi diretti nella zona sia perchè la nostra politica, ispirata alla pace, non può rimanere indifferente ai pericoli che minacciano la pace stessa.

Ritornando al tema elettorale, da parte socialista si attribuisce grande importanza al discorso che Nenni pronuncia stasera a Torino. Lo stesso «leader» del P.S.I. ha dichiarato che la scelta della città piemontese, per l'apertura della campagna elettorale del suo partito, ha lo scopo di indicare la validità e la continuità della politica fissata proprio a Torino, al congresso socialista: quella, cioè, della necessità dell'apertura a sinistra. Il tono di Nenni, a quanto sembra, non sarà troppo aspro nei riguardi della D.C., alla quale anzi intenderebbe porre le condizioni per una futura collaborazione «per lo sblocco della situazione attuale, stagnante sull'immobilismo delle contrastanti forze del quadripartito».

Più aspro sarà il linguaggio dei comunisti, i quali fin da stamane, come è loro costante costume elettorale, hanno cominciato a porre alcune domande destinate, almeno nelle loro intenzioni, a mettere in difficoltà l'on. Fanfani. Le domande riguardano la «contaminazione» fra le forze del centro e quelle della «triplice padronale».

A destra vi è qualche inquietudine che la lettera di Umberto ha fatto accentuare. In essa, come si sa, l'ex-re, scrivendo al consigliere nazionale del partito liberale italiano e candidato liberale conte Bonaldi, formulava auguri per il successo del P.L.I. Naturalmente la lettera ha suscitato allarme fra i monarchici, i quali temono che l'iniziativa dell'ex-re possa far convogliare voti sulle liste liberali sottraendoli a quelle monarchiche.

E così Covelli, con parole particolarmente dure, ha rinfacciato ai liberali «il contorsionismo e il tradimento» ed ha accusato il partito di Malagodi di aver fatto rinuncia ai principi liberali sul terreno economico e sociale con la sua collaborazione ai governi quadripartiti.

L'on. Segni ha presieduto stamane al Viminale una riunione alla quale hanno partecipato il vice-presidente del Consiglio on. Saragat, i ministri Zoli e Medici, il sottosegretario Folchi, l'amministratore fiduciario per la Somalia Anzillotti e vari altri funzionari di Palazzo Chigi.

La riunione è stata dedicata alla relazione dell'ambasciatore Anzillotti sulla Somalia. Si è trattato di un esame della situazione in quel territorio all'indomani delle elezioni e prima della formazione del governo somalo.

Pellecchia

Dichiarazioni dell'on. Nenni

Perchè è stata scelta Torino per l'apertura della campagna elettorale - Le linee generali dell'odierno discorso al teatro Alfieri

L'on. Nenni, segretario nazionale del Partito Socialista Italiano, è giunto stamane a Torino con il direttissimo delle 8,35. Oggi alle 17 parlerà al teatro Alfieri. Erano ad attenderlo il sen. Giua, l'on. Castagno e i membri del Comitato Centrale Alasia e Filippa. «Come mai il PSI ha scelto Torino per l'apertura della campagna elettorale per le elezioni amministrative?» abbiamo chiesto all'on. Nenni.

«Per due ragioni — ci ha risposto — perchè la campagna elettorale sviluppa i temi che il PSI ha posto nel Congresso di Torino dello scorso anno (distensione internazionale, dialogo con i cattolici e apertura a sinistra) e perchè la classe operaia a Torino ha subito, alla Fiat, un insuccesso sindacale che non deve diventare un insuccesso politico. Nel mio discorso svilupperò questi temi ed esaminerò che cosa il PSI ha fatto dal Congresso di Torino fino ad oggi per attuare la sua politica, le difficoltà che ha incontrato da parte della Democrazia Cristiana e della socialdemocrazia, l'atteggiamento che il partito ha tenuto in Parlamento, sia in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica sia nei confronti del ministero Segni, sia per l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale.

«Noi porremo alla Democrazia Cristiana — ha proseguito l'on. Nenni — il problema della scelta di fronte alla quale essa si trova, che si è sforzata di eludere, ma che non potrà più eludere dopo le elezioni del 27 maggio, specialmente se il PSI avrà il successo elettorale che oggi è considerato da molti non soltanto possibile ma anche probabile».

Il discorso di Nenni, in polemica con i socialdemocratici, «rinfaccerà loro, soprattutto, il sostegno che hanno dato a Scelba, l'azione che hanno svolto per impedire la politica dell'apertura a sinistra e il fatto di porre il problema dell'unità socialista in termini di frattura della classe operaia».

Sulla caduta del mito di Stalin e sulla revisione storica in corso, l'on. Nenni ci ha dichiarato: «Il processo di destalinizzazione lascia perfettamente indifferenti i socialisti. Ripeto quanto ho scritto e detto dopo il 20° Congresso del P.C.U.S.: il dibattito è appena iniziato e sarà svolto con tutto il rigore necessario. Comunque la politica unitaria del P.S.I. ha sempre avuto ed ha come fondamento la lotta democratica per la democratizzazione dello Stato e la società, per le rivendicazioni economiche e sociali di tutti i lavoratori».

Sui rapporti del partito socialista con quello comunista l'on. Nenni ci ha detto: «La politica unitaria ha avuto le sue difficoltà e le sue crisi. Ne avrà ancora. L'essenziale per i socialisti è che rimanga intatta nel suo contenuto di lotta per la democrazia e per la libertà».

Quanto all'atteggiamento del P.S.I. dopo le elezioni amministrative l'on. Nenni ha dichiarato: «Per la formazione delle nuove giunte i socialisti non hanno preso impegni preventivi. Promuoveranno tutti gli accordi utili a formare delle giunte efficienti, che siano in grado di fare dei comuni, delle provincie e delle regioni centri propulsori della vita democratica e dello sviluppo economico e culturale».

Audace furto a Milano in una fabbrica di argenteria

Arrivati all'alba con un automezzo i ladri scardinano un portone e penetrano nel magazzino praticando un largo foro in un muro

Milano, sabato sera.

Un clamoroso «colpo» ladresco è stato compiuto all'alba di stamane nella fabbrica di argenteria di via Cirene 22, una lunga arteria periferica trasversale del Piazzale Umbria.

I ladri (dovevano essere in parecchi) sono penetrati dapprima in un capannone attiguo allo stabilimento, per entrare nel quale hanno dovuto scardinare un portone che si affaccia sul viale Umbria; quindi vi hanno introdotto un automezzo, come stanno a provare le tracce dei pneumatici riscontrate stamane dal personale all'apertura della fabbrica.

I malfattori hanno quindi lavorato a lungo per praticare una grossa breccia in una delle pareti del capannone in corrispondenza esatta con il magazzino della fabbrica. La breccia, larga tanto da lasciar passare un uomo, ha così consentito ai malviventi di entrare nello stabilimento passando sotto una vasca usata per il bagno degli acidi.

Essi hanno quindi iniziato un'accurata perquisizione dei locali della fabbrica e si sono impossessati di numerose scatole di argenteria già pronta per essere messa in vendita in alcuni dei migliori negozi del centro di Milano. La refurtiva, fatta passare attraverso la breccia, è stata caricata poi sopra l'automezzo.

Alcuni scatoloni di cartone, che i malfattori non erano riusciti a portare al di là della breccia, sono stati da essi abbandonati e trovati stamane sul terreno quando il proprietario della fabbrica, dott. Enrico Morando, e gli impiegati si sono recati al lavoro.

I danni non sono stati ancora precisati, ma, secondo un primo calcolo, sarebbero dell'ordine di diversi milioni. In tal senso il dott. Morando ha sporto denuncia alla polizia milanese che ha iniziato immediatamente attive indagini.

Incidente nella Manica a un battello italiano

DEAL, sabato sera.

A causa della fitta nebbia due collisioni si sono verificate stamane nel Canale della Manica. Tutte le unità fra cui una italiana, hanno comunque poi segnalato di essere in grado di proseguire la navigazione.

Il piroscafo «Leila» (3641 tonn.) ed il piccolo mercantile italiano «Sirio» (259 tonn.) sono entrati in collisione al largo di Dungeness.

Il mercantile tedesco «Ophelia» (1234 tonn.) e la petroliera svedese «Bel Mare» (16.471 tonn.) si sono scontrati presso le Goodwin Sands.

Rimorchiatori e battelli di salvataggio sono immediatamente partiti per assistere le quattro unità, ma sono stati poi informati che la loro opera non era necessaria.

In fondo all'abisso in pochi minuti

Il piroscafo svedese «Akka» sta per essere completamente inghiottito dal Mare del Nord, a poca distanza dalla costa inglese. Il piroscafo è affondato in tre minuti dopo aver cozzato contro uno scoglio. Dei trentatrè uomini di equipaggio, soltanto ventisei si sono salvati. (Telefoto)

Davanti alle telecamere delle radiodiffusioni inglesi

Un drammatico esperimento alla tv provoca reazioni e ironie nel pubblico

Il "mago" Grimmond, nella trasmissione di ieri sera, si è fatto sparare contro i denti un colpo di rivoltella - Si tratta di un trucco illusionistico? - L'esperienza sarebbe già costata la vita a 10 fachiri — Un altro avvenimento suscita scalpore tra i telespettatori: un'attrice è improvvisamente scomparsa

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

George Grimmond, «mago» britannico, ha ignorato il pericolo di tutta una serie di tredici, e con elegante disinvoltura ha afferrato fra i denti il proiettile sparatogli contro da una distanza di sei metri. Anche i più scettici fra gli spettatori della televisione britannica avevano il cuore in gola, mentre la persona incaricata di sparare il colpo di pistola sollevava lentamente la grossa «calibro 45».

George Grimmond ha cinquantacinque anni, ed è fra i più celebri emuli britannici del grande Houdini. L'esperimento che offriva al pubblico inglese è dei meno frequenti: si dice che dieci «maghi» (tredici, afferma qualcuno, ma il numero sa di coincidenza) abbiano lasciato la vita per qualche fatale errore nell'esecuzione. Di certo vi è che un cinese, Chung Ling-Son, morì su un palcoscenico di Londra, nel 1918, con il cranio trapassato dal proiettile.

Grimmond ha ignorato la data (anche in Gran Bretagna il venerdì 13 è giorno «sfortunato»), e all'ora fissata è uscito tranquillamente dal camerino numero tredici degli studi della BBC, per eseguire il tredicesimo numero del programma «Magic and music».

Perchè gli spettatori potessero seguire da vicino tutte le fasi dell'esperimento, erano state predisposte due telecamere, una delle quali riprendeva in primo piano il mago su un lato dello schermo, l'altra l'assistente. Costui, un ex-militare, ha scelto un proiettile per la pistola — un'arma della prima guerra mondiale — poi con una lama ha inciso le sue iniziali sulla pallottola, e l'ha inserita con cura nella pistola.

Quindi il mago si è messo in posizione. Aveva un fazzoletto in mano: «Lo lascerò cadere — ha detto — e in questo modo ordinerò il fuoco».

L'assistente ha portato la pistola in linea di tiro. Il fazzoletto è caduto: la secca esplosione è risuonata nelle stanze di soggiorno di tutta l'Inghilterra. E gli spettatori, tesi in avanti, hanno visto Grimmond muovere fulmineamente la testa girandosi verso di loro, e facendo una smorfia. Poi il mago ha mostrato che aveva qualcosa fra i denti; e ha lasciato cadere l'oggetto in un piattino. Era il proiettile con le iniziali dell'assistente.

Il grande esperimento era terminato: ora incominciavano, in ogni ambiente del pubblico televisivo britannico, le naturali polemiche. C'è o non c'è trucco? Brian Tesler, produttore dello spettacolo, era stato interrogato sull'esperimento, gli avevano chiesto se sapesse come si svolge. Aveva lasciato capire di sì, ma non aveva voluto aggiungere parola.

Un giornalista londinese esperto in fatto di armi, e che aveva assistito a una prova, afferma che con ogni probabilità i proiettili sparati dalla pistola sono innocui a più di un metro o meno di distanza. Ma rimane il prodigio della pallottola afferrata fra i denti; e d'altra parte l'assistente viene scelto a caso, nell'imminenza della portentosa impresa. (Non è necessario che sia un buon tiratore: a raggiungere la pallottola con la bocca penso io, lo tranquillizza Grimmond). Sembra esclusa quindi la possibilità di due proiettili identici, segnati con le stesse iniziali. Brian Tesler ha dato agli inglesi un ottimo argomento di discussione per questo «weekend».

Va detto infatti che l'esperimento, che in passato era costato la vita a dieci illusionisti, non ha molto impressionato il pubblico inglese. Le macchine da presa hanno seguito in primissimo piano la mano che impugnava la pistola e sparava e poi il volto del mago. Quando l'assistente ha sparato, Grimmond — almeno così è sembrato — ha bloccato la pallottola.

Stamane i giornali, nel fare la cronaca dell'avvenimento segnalano un senso di delusione per un evento che era stato preceduto da tanto scalpore.

Il Daily Express osserva a sua volta che nel revolver non c'era alcuna pallottola. «Secondo me — rileva il cronista — il mago non sfiora la morte più di quanto faccia io quando vado a giocare al cricket». Il News Chronicle è ancora più esplicito e scrive: «Sembra che il signor Grimmond non metta a repentaglio nemmeno lo smalto dei suoi denti. E' chiaro che nascondeva una pallottola sotto la sua persuasiva lingua. Beh, signor Grimmond — conclude il servizio del News Chronicle — dopo tutto lo avevate detto voi stesso che era un trucco».

Come se non bastasse un altro avvenimento ha suscitato scalpore fra il pubblico dei telespettatori. Si apprende stamane che Corinne Grey, una giovane attrice di notevole bellezza della televisione inglese è scomparsa nel pomeriggio di ieri. La Grey era uscita dalla sua abitazione di Londra e si era recata a una stazione per prendere un treno per il Lancashire. Ma non è arrivata a destinazione e non ha dato più notizia di sè.

Harold Willard

Era stato giustiziato a Sofia nel 1949

Kostov riabilitato

Secondo il segretario del P.C. bulgaro, l'ex-vice Primo Ministro fu condannato in base a documenti falsi - Le udienze del terrificante processo - Liberato l'ex-vice Ministro degli Esteri cecoslovacco London, già condannato all'ergastolo

SOFIA, sabato sera.

Il giornale «Rabotnichesko Delo» pubblica stamane una dichiarazione del primo segretario del partito comunista bulgaro Todor Jivkov, secondo cui i documenti in base ai quali fu condannato a morte e giustiziato nel 1949 l'ex-vice presidente del consiglio e segretario del partito stesso Kostov erano falsi. Jivkov ha aggiunto che tutte le persone condannate contemporaneamente a Kostov e durante i processi successivi sono state rilasciate e che una commissione speciale del comitato centrale è stata incaricata di verificare i documenti dei processi «affinchè i compagni innocenti siano riabilitati davanti al popolo e davanti al partito».

Kostov, ex-vice presidente del Consiglio dei ministri bulgaro

Dopo aver affermato che tali condanne furono il risultato del culto della personalità, Jivkov ha vivamente criticato il presidente del consiglio Cervenkov, il quale — egli ha detto — «si è ingiustamente attribuiti i meriti dei successi conseguiti dal partito, e specialmente quelli della edificazione socialista».

Kostov era stato al centro di uno fra i più terrificanti episodi giudiziari di Oltre cortina. Egli, infatti, aveva dapprima fatto ampia confessione dei suoi «errori»: «Riconosco che dal novembre del 1944 fino ad oggi ho mantenuto contatti criminali con Tito e i suoi agenti. Il nostro compito consisteva nel realizzare una politica che provocasse la rottura dei nostri paesi con l'URSS per portarli nel blocco anglo-americano». L'imputato riconobbe inoltre di essere stato spia per conto della polizia bulgara ai tempi di re Boris e per conto dell'Intelligence Service.

«In Bulgaria, quando ero vice Primo Ministro, si giunse per colpa mia all'idolatria per la Jugoslavia e per Tito». L'imputato aggiunse di non avere alcun dubbio sul carattere delittuoso della propria attività. In udienza, però, si verificò un colpo di scena: Kostov ritrattò le confessioni rese in istruttoria e si proclamò innocente. Non fu creduto. Contro di lui deposero, unanimi, dieci coimputati, quarantuno testimoni e sei commissioni di esperti che erano state incaricate di studiare gli atti del processo.

La sentenza fu di morte e dopo che essa fu pronunciata Kostov chiese di poter parlare: «Ritengo il verdetto assolutamente giusto e rispondente agli interessi dello sviluppo pacifico della Bulgaria nella lotta contro gli imperialisti anglo-americani e le mire dei suoi agenti, Tito e la sua cricca di rinnegati del socialismo, contro la integrità territoriale e la sovranità nazionale bulgara». Poi presentò domanda di grazia, che fu respinta. Gli atti principali del dibattimento furono pubblicati in Italia, a cura dell'on. Pastore, sotto il titolo «Processo Kostov».

Da Praga, si è appreso contemporaneamente che Arthur London, ex-vice ministro degli Esteri cecoslovacco, condannato all'ergastolo per tradimento nel 1952, è stato liberato dal carcere. La notizia è ufficiale.

Il Primo ministro cecoslovacco, William Siroky, ha dichiarato ai corrispondenti della stampa estera che London è stato liberato perchè è stato riconosciuto vittima di una «violazione della legalità socialista». Siroky ha aggiunto che si stanno attualmente rivedendo i casi relativi a due altre persone condannate nel processo contro Rudolf Slansky, il segretario generale del partito comunista cecoslovacco giustiziato per alto tradimento.

TERRIFICANTE INCIDENTE AL PASSAGGIO A LIVELLO DI MOMBARUZZO

L'auto di un torinese travolta dal "diretto" Genova-Asti

La macchina trascinata per oltre 200 metri dal convoglio - L'automobilista e un suo amico usciti quasi illesi dallo scontro - Immediata apertura di un'inchiesta: la casellante, madre di quattro bimbi, vinta dalla stanchezza, era rimasta addormentata

ACQUI, sabato sera.

La scorsa notte, verso le 23, un treno viaggiatori, proveniente da Acqui, ha investito e trascinato per oltre 200 metri, al passaggio a livello della stazione ferroviaria di Mombaruzzo, una «belvedere»: per un caso che ha dello straordinario, i due giovani che occupavano la macchina sono usciti quasi incolumi dal terrificante incidente, che ha ridotto ad un ammasso di contorti rottami il loro automezzo.

Proveniente da Genova, il treno viaggiatori 3163 era partito mezz'ora prima dalla stazione di Acqui, diretto ad Asti. Giunto nei pressi della stazione di Mombaruzzo, all'altezza del casello numero 70, che si trova in curva, il macchinista si avvedeva con orrore che una macchina in arrivo dalla strada di Quaranti stava attraversando i binari della linea.

Sulla macchina si trovavano il guidatore, Edilio Visone, di 29 anni, dottore in lingue, abitante a Torino in corso Vinzaglio 15, ed un suo amico, Sergio Viglione, di 22 anni, da Nizza Monferrato.

Il macchinista azionava prontamente, ma invano, i freni: la «belvedere» veniva investita nella parte posteriore e, rimasta agganciata al locomotore, trascinata per oltre 200 metri. Al momento dell'urto il Viglione veniva sbalzato fuori della macchina e finiva sulla scarpata della ferrovia, mentre il Visone, avvenuto tra le lamiere contorte, veniva estratto dai primi passeggeri del treno subito accorsi.

Prontamente avvertita, giungeva l'ambulanza della Croce Rossa di Acqui che provvedeva al trasporto dei due feriti all'ospedale civile di Nizza Monferrato. Le condizioni dei feriti, come si è detto, risultavano assai meno gravi di quanto la gravità dell'incidente lasciasse prevedere, e i sanitari li facevano ricoverare con una prognosi di quindici giorni per il Viglione e trenta per il Visone. Nessun danno hanno invece riportato i pochi passeggeri del treno e il personale viaggiante.

Stamane si sono potute ricostruire le cause che hanno determinato l'incidente. Al casello numero 70 è addetta la signora Colautti, madre di quattro bambini, di cui uno ancora in fasce. La povera donna stava allattando appunto il piccolo: appoggiata alla tavola della cucina, stanca per una giornata di lavoro trascorsa tra le cure della casa, i quattro figli e il passaggio a livello, veniva colta da una crisi di sonno.

La donna si svegliava di soprassalto al rumore del treno in arrivo e correva lungo la linea ferroviaria per abbassare le sbarre del passaggio a livello. Troppo tardi, ormai: la «belvedere» dei due giovani era travolta dal treno, senza che la donna potesse fare più nulla per evitare l'investimento. Tanto era lo spavento provato per l'incidente di cui era stata causa indiretta, che la casellante sveniva e i primi soccorsi dovevano, oltre che ai feriti, portare le loro cure anche alla signora Colautti. Mentre il treno, con un ritardo di un'ora, riprendeva il viaggio, l'autorità giudiziaria ordinava un'immediata inchiesta per accertare le responsabilità dell'incidente.

CRONACA CITTADINA

Una vedova di 84 anni e la figlia mentre stanno per uscire di casa

Precipitano dal 2° piano col balcone che sprofonda

La sciagura in barriera Milano - Le due donne si erano fermate un attimo ad osservare alcuni muratori al lavoro: all'improvviso la lastra d'ardesia ha ceduto - Le poverette sono piombate in un ballatoio sottostante - La vecchia in fin di vita

Un'impressionante disgrazia è accaduta stamane in via Belmonte 22. In seguito al crollo parziale di un ballatoio, una donna molto anziana e sua figlia sono precipitate nel vuoto. Per fortuna sono finite sul ballatoio sottostante; tuttavia la vecchia è ricoverata alla astanteria Martini in condizioni molto gravi.

La casa in cui si è verificato l'incidente è un edificio a due piani che durante la guerra subì parecchie lesioni a causa dei bombardamenti. I lavori di riparazione vennero rinviati di anno in anno e soltanto qualche giorno fa, anche con il contributo del Genio Civile, si sono intraprese le opere di restauro. Tra l'altro risultava che verso il cortile il ballatoio del secondo piano, corrispondente all'alloggio del padrone di casa — signora Maria Virginia Bertolone, vedova Rosano, di 84 anni — era pericolante. Perciò si decideva di rinforzare i sostegni.

Stamane verso le 10 i muratori Pietro Beltramo e Giovanni Ramasso, dipendenti della impresa Aghemo e Anselmo, erano appunto intenti a sostituire una mensola in pietra del balcone, quando la signora Rosano, accompagnata dalla figlia Maria di 57 anni, usciva di casa per recarsi a fare una commissione. Le due stavano percorrendo il ballatoio nel tratto non ancora restaurato, quando di colpo si aveva il crollo. Una delle lastre di ardesia che formano il pavimento si staccava di netto e la Rosano con la figlia veniva inghiottita da quella specie di botola apertasi all'improvviso.

I due muratori che si trovavano sull'impalcatura a pochi metri di distanza hanno riferito più tardi di avere udito un rovinoso schianto. «Sembrava che tutta la casa crollasse. Ci siamo resi conto dell'accaduto quando, in preda a vivissima apprensione, abbiamo scorto le due sventurate stese inanimi sul ballatoio del primo piano. La lastra di pietra che era caduta dall'alto aveva quasi divelto la ringhiera».

Con molta cautela si prestarono i primi soccorsi. Tra l'altro si aveva l'impressione che tutto l'edificio fosse pericolante e quindi si cercò di trasportare al pianterreno la signora Rosano e sua figlia con il minor trambusto possibile. Esse venivano caricate su una macchina e trasportate all'astanteria Martini. Qui i sanitari riscontravano alla madre fratture multiple e stato di choc per cui si riservavano la prognosi. Fortunatamente lievi le ferite riportate da Maria Rosano che è stata giudicata guaribile in una decina di giorni appena.

L'incidente ha avuto una complicazione assai strana che ha destato nei passanti forse maggior panico di quelli avutosi per il crollo. Un filo della luce è stato troncato di netto dalla lastra caduta e quindi ha dato origine ad un corto circuito sviluppatosi però in un punto in cui i cavi sono più consunti: cioè in via Belmonte angolo via Fossata. La gente che transitava in questo tratto ha visto di colpo accendersi i fili in una fiammata e per un momento ha temuto che stesse succedendo chissà quale cataclisma. E' stato necessario l'intervento dei tecnici dell'Azienda elettrica che soltanto dopo circa mezz'ora hanno potuto riparare il guasto; vi è stata perciò un'interruzione di energia.

Nella casa di via Belmonte, n. 22, è stato compiuto prontamente un sopraluogo dell'ufficio tecnico municipale il quale ha disposto perché i muri e i ballatoi siano puntellati. Notevole folla si è ammassata intorno all'edificio e il Commissariato Barriera di Milano, cui sono pure affidate le indagini per accertare eventuali responsabilità, ha dovuto disporre un servizio d'ordine.

La lastra di ardesia, staccatasi dal secondo piano, si è fermata sul balcone sottostante. (foto Moisio)

Pergamena al prof. Grosso offerta dall'Ist. Sommeiller

In occasione della scadenza del mandato della Amministrazione provinciale l'Istituto Sommeiller ha fatto pervenire al presidente uscente prof. Grosso ed all'assessore all'Istruzione Actis una pergamena con le firme dei 2000 alunni e di tutto il personale. Docenti ed allievi hanno voluto così attestare il loro riconoscimento alla Provincia di Torino per l'opera di ricostruzione della sede portata a termine in questi anni con una modernità di criteri che ne ha fatto una delle più attrezzate scuole d'Europa.

Maria Rosano e la vecchia madre ricoverate all'ospedale

Iniziato il Congresso per l'Unità europea

Presso la sede della Società Ginnastica, in via Magenta 11, si è iniziato stamane il primo Congresso della Sezione Italiana del Movimento Socialista e Democratico per gli Stati Uniti d'Europa. I lavori sono stati aperti da Henry Gironella, segretario internazionale del Movimento, il quale, partendo dalla premessa che le masse lavoratrici sono le maggiori interessate alla creazione di una comunità economica e politica internazionale, ha sostenuto la necessità di un «rilancio europeo» che s'imperni sulla socialdemocrazia, sulla sinistra democratica e sul sindacalismo libero dei vari Paesi.

Ha poi parlato l'on. Mario Zagari, segretario della Sezione italiana. Egli ha affermato che in seguito alla distensione internazionale nuove responsabilità s'impongono ai partiti socialisti ed a tutte le forze che si battono per una democrazia moderna. Questi partiti e queste forze debbono impostare i temi europeistici nel quadro di una prospettiva sociale: di qui scaturisce la critica che il Movimento rivolge a quanti attendono l'unità dell'Europa dalla opera di Governi e di Cancellerie sostanzialmente ispirati da interessi conservatori.

I lavori proseguiranno nel pomeriggio. Domani, al Cinema Nazionale, per le ore 10 si avrà un pubblico comizio con discorsi di André Philip, presidente del Comitato esecutivo internazionale del Movimento, e degli onorevoli Ugo La Malfa, Matteo Matteotti, Italo Viglianesi e Mario Zagari.

Il comizio dell'on. Pella

Alle 17,30 di oggi l'on. Giuseppe Pella, ex-presidente del Consiglio, parlerà alla cittadinanza dal palcoscenico del Teatro Carignano. L'on. Pella aprirà con questo discorso la campagna per le elezioni amministrative a nome della Democrazia Cristiana.

SPETTACOLI

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI ORE 15:
CORSE AL TROTTO
Premio Unione Industriale

REPOSI
Il porto delle «bionde»
EuroScope in Gevacolor
con MICHEL AUCLAIR BARBARA LAAGE
Grande successo
Ingresso: Lire 400

AUGUSTUS
In proseguimento di 1ª Visione il Capolavoro di tutti i tempi:
All'Ovest niente di nuovo
di LEWIS MILESTONE
Premio Oscar

ESCARGOT CLUB
Via Volta 6 - Porta Nuova
Ore 21,30: continua il successo di *Fredy Palmer.*

Messa per l'Artista — Domani alle 11,45, a S. Tommaso, in memoria del prof. Giuseppe Siriotto e del Maestro Giulio Magliotti, spiegherà il Vangelo P. Emidio Sogni S. J.. Eseguirà musiche sacre l'Accademia corale «Stefano Tempia» diretta dal Maestro don Virgilio Bellone.

Echi di cronaca

RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) e corsi diurni diverse lingue. Lezioni private. Traduz. *Berlitz - S. Teresa 5 - tel. 553-970.*

A PREZZI CONVENIENTISSIMI è stato allestito in apposito reparto uno stock di mobili d'occasione sostituiti alla propria clientela ed un notevole quantitativo di mobili d'ufficio e d'abitazione (produzione 1950-1954). Vendita anche rateale *Barovero - Via Saliceto 12.*

VI OCCORRONO MOBILI?... Visitate il *Mobilificio San Domenico*, il troverete in ogni stile e prezzo compresi i famosi armadioni. *Via San Domenico 4, Torino.*

REGALI, garanzia, facilitazioni. Le più belle camere, le cucine più pratiche, i prezzi più economici. *Mobilificio Piemontese - Via San Tommaso 8 (cortile).*

MOBILIFICIO URAP 36 RATE Camera da 95.000, tinelli da 45.000; vasto assort., *Garibaldi 5 (cortile).*

CASABELLA mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4, telefono 521-107.*

Rassegna di primavera del film d'amatore — Stasera alle 21 nel salone de «La Stampa» i cineclub Fedic di Milano e Sanremo presenteranno un interessante programma.

Comunità israelitica — Nell'anniversario della caduta del Ghetto di Varsavia domani, alle ore 10, al cinematografo Alexandra verrà proiettato il film «Fiamme su Varsavia», che rievoca l'eroico episodio di resistenza di un popolo.

VITTORIA

AL DI LA' DEL FIUME
AUDIE MURPHY

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

Diventa preoccupante l'ondata di colpi ladreschi contro alloggi e negozi

Svaligiate durante la notte due tabaccherie e una villa

Le rivendite della piazza principale di Poirino assaltate simultaneamente - Bottino di oltre tre milioni - L'audace impresa in una palazzina di corso Sebastopoli: i ladri sorpresi dal campanello d'allarme fuggono con argenteria per mezzo milione

Due tabaccherie sono state svaligiate questa notte nel centro di Poirino. Il bottino complessivo sembra aggirarsi sui tre milioni. Non si sa a quale delle due rivendite si siano rivolti per primi gli sforzi dei ladri: probabilmente hanno attaccato subito il negozio di Alfonso Marzano, poi quello di Tomaso Appendino. Entrambi i locali si trovano sulla piazza principale del paese.

Il Marzano questa notte si era trattenuto fino all'una a mangiare nella cucina che fa anche da retrobottega, poi si era recato al piano superiore dove già dormiva la moglie Margherita Avalonco. Tornò da basso già questa mattina alle 5. La cucina era totalmente a soqquadro e così pure la tabaccheria. Secondo un primo sommario esame sono spariti un braccialetto, una collana, qualche altro prezioso, sessanta chilogrammi di tabacco. Per fortuna i ladri non hanno potuto mettere le mani sui francobolli e sulle marche da bollo, che prudenzialmente il Marzano, come tutte le notti, aveva portato al piano superiore.

Il secondo colpo è stato compiuto alla rivendita numero 2, del quarantanovenne Tomaso Appendino, che abita nella casa con le sorelle Orsolina e Lucia. Ma il proprietario ieri sera era andato a dormire nel retro di un altro suo negozio, in viale Indipendenza 1. Anche la Orsolina Appendino questa notte non dormiva, contrariamente al solito, nel retrobottega, bensì al piano superiore. Erano le tre quando le proprietarie della casa, Margherita e Caterina Streppa, udirono qualche rumore giungere dai locali della rivendita, ma non vi fecero molto caso. Invece i ladri erano entrati in azione. E qui il bottino è stato più cospicuo: novanta chilogrammi di tabacco, marche da bollo per 130 mila lire, altre quindicimila lire in biglietti di piccolo taglio, pronti per i primi affari della mattina. Totale, circa due milioni. Entrambi i furti sono stati compiuti con una chiave falsa.

I carabinieri hanno iniziato le indagini. Già questa mattina è stato fermato un giovane, che viaggia sovente in macchina nella zona ma non abita a Poirino. Conduce una vita assai dispendiosa, ma senza che gli si conoscano cespiti fissi. Appunto questa sua attività inesplicabile l'ha fatto sospettare, ma fino a questo momento non si conoscono i risultati degli interrogatori.

Nei dintorni di Poirino, e precisamente ad Isolabella, erano stati compiuti martedì scorso altri due furti: l'uno nella tabaccheria, con un bottino di 350 mila lire, l'altro nella chiesa. Qui il parroco sorprendeva però gli svaligiatori mentre stavano ancora scassinando la cassetta delle elemosine.

★ Un altro furto è stato tentato questa notte in una villa nella zona di Santa Rita, ma è riuscito fortunatamente solo in parte: i ladri hanno toccato i fili del campanello d'allarme ed hanno dovuto volgere in rapida fuga, accontentandosi di portare con sé argenteria per un valore di circa mezzo milione.

La villa si trova in corso Sebastopoli 206. Ne è proprietaria la signora Anna Lucia Chiuminatto vedova Masshio. I ladri sono entrati verso le 4,30, con ogni probabilità passando per la rimessa: qui sono stati trovati infatti scalpelli, palanchini, tenaglie, pinze ed altri arnesi atti allo scasso. Dal garage gli ignoti hanno potuto rompere i vetri di una porta di servizio e sono così entrati nell'alloggio vero e proprio. Probabilmente conoscevano molto bene l'ubicazione dei locali e sapevano dove mettere le mani per fare il bottino migliore. Trascurando ogni altra ricerca, si sono diretti ad un armadio dove la signora Chiumina tiene l'argenteria: vasellame e posate di notevole pregio.

Le vetrine non hanno offerto alcuna resistenza, ma i ladri sono stati poco avveduti. Mentre stavano armeggiando per riempire il sacco, uno di essi ha toccato il filo di un'apparecchiatura d'allarme. Immediatamente un trillo acuto ed ininterrotto ha risvegliato tutta la casa. Gli svaligiatori hanno quindi dovuto battere in fulminea ritirata, abbandonando la parte più cospicua della refurtiva che già avevano collocato nel sacco.

Quando la proprietaria e la servitù sono arrivati nella sala non c'era più nessuno. I saccheggiatori hanno potuto rubare solo alcuni servizi di posate, per un valore complessivo che supera di poco il mezzo milione.

Lucia Appendino mostra gli scaffali vuotati dai ladri

Ha saccheggiato l'oreficeria di via Monferrato

Si tinse i capelli per fare il bandito

Due dei banditi che giovedì pomeriggio diedero l'assalto all'oreficeria di via Monferrato 20, sarebbero pregiudicati residenti a Milano; il terzo, che fece da palo, sarebbe invece un giovane abitante nella nostra città. La Squadra Mobile è giunta a queste conclusioni a neppure 24 ore dalla audacissima impresa, grazie soprattutto alle precise descrizioni dei ladri fatte dalle molte persone che ebbero occasione di vederli.

Nella notte di giovedì vennero fermate dieci persone sospette. L'attenzione dei funzionari si accentrò soprattutto su un giovane di 24 anni, magro e basso di statura. I suoi connotati sembravano corrispondere a quelli forniti dai testimoni oculari. Egli poteva essere benissimo il «palo» visto aggirarsi nei pressi dell'oreficeria e poi salire sulla macchina dei ladri.

Nel corso degli interrogatori si lasciò sfuggire il nome di Carlo C., un pregiudicato abitante a Milano. I sospetti su di lui si accentuarono ed i funzionari della «Mobile» ritennero di essere riusciti a trovare la traccia buona per giungere all'identificazione di tutti e tre i banditi. Fu inviato a Milano il dott. Valerio il quale rintracciò «Carlo» in un caffè. Tradotto in Questura e interrogato, egli ha negato recisamente di essersi recato a Torino. «Da molti mesi non mi muovo da Milano», ha detto, ed ha fatto il nome di alcuni suoi amici che avrebbero dovuto confermare questa sua asserzione. Ma le dichiarazioni di costoro sono state prese con beneficio d'inventario poiché si tratta di persone che hanno già avuto a che fare con la giustizia.

Ha stupito la circostanza che il pregiudicato, il quale ha sempre avuto una foltissima capigliatura nero corvino, fosse invece diventato biondo. «Mi sono ossigenato — ha detto — perché il biondo si addice meglio del nero alla mia carnagione». Naturalmente la giustificazione non è stata creduta; il dott. Maugeri, a cui il dott. Valerio ha fatto un ampio rapporto sull'interrogatorio del sospettato, ha espresso la convinzione che costui sia effettivamente il principale autore dell'assalto all'oreficeria e che si sia tinto i capelli, che in lui costituivano la caratteristica più spiccata, per evitare di essere riconosciuto. Purtroppo le perquisizioni nella sua abitazione e in quella del «palo» non hanno dato risultati.

Per le linee automobilistiche che hanno sostituito il vecchio trenino

Si inaugura domani al Fiochetto la nuova stazione dei pullman

Ultimo giorno di febbraio lavoro in via Fiochetto: la nuova stazione della Satti sta per essere ultimata. Domani alle ore 11, presenti le autorità cittadine, avverrà l'inaugurazione ufficiale. I grossi pullman, che da tempo hanno sostituito nel servizio i vecchi e cigolanti trenini, hanno finalmente una sede adatta alle nuove esigenze. I lavori sono continuati ininterrottamente per sei mesi e la spesa sostenuta per installare le moderne attrezzature, è ingente.

Sul lato che guarda a sud-est (verso il Regio Parco) sorge una elegante tettoia ad archi di cemento, con ampi lucernari, lungo la quale si allineano locali per esercizi e negozi: quei negozi ed esercizi che il pubblico viaggiante, ormai, è uso trovare nelle stazioni; il bar, il barbiere, il giornalaio-libraio eccetera. Un marciapiede di circa due metri e dieci corre sul fronte delle botteghe lungo il quale si allineano gli autopullman (un centinaio per coprire tutto il servizio), via via che è il loro turno di partenza o di ritorno alla base. Dalla stazione di via Fiochetto potranno partire da ora in poi contemporaneamente dieci autotreni diretti a Bertolla, S. Mauro, Gassino, Chivasso, Brusasco.

Due capannoni sorgono affiancati sul piazzale: il primo è adibito a rimessa dei pullman; il secondo ospita un modernissimo impianto di lavaggio. Ma la vettura non vi giungerà se non dopo essere passata sotto una specie di aspirapolvere gigante, un vero mammuth della specie, il quale succhierà con incredibile voracità, senza nemmeno lasciare un granello tutto ciò che i viaggiatori sogliono lasciarsi dietro: cicche, noccioli di frutta, involucri di sigarette, biglietti di corsa, ecc. Solo dopo essere stata così passata al pettine fitto, l'autobus entrerà nella galleria di lavaggio dove tutta una serie di spazzole di nailon rotanti, la striglierà a dovere.

Il piazzale è alcuni metri al disotto del livello di via Fiochetto, in salita per chi arriva. Mentre gli uffici sono al livello stradale; sul piazzale, lungo il marciapiede, sono soltanto i locali a disposizione del personale, per esigenze di servizio od altre.

I servizi automobilistici SATTI — come del resto la vecchia ferrotranvia «gamba di legno» — hanno un loro pubblico speciale, fluttuante attorno a due categorie ben definite: una feriale e l'altra festiva. I feriali si servono del mezzo di trasporto per fare quotidianamente la spola tra la casa suburbana e la fabbrica o l'ufficio: semplice ordinaria amministrazione. Per i festivi, invece, l'autopullman fa parte del programma di una scampagnata.

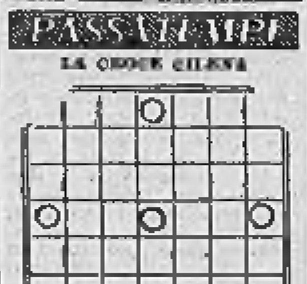
TEMPERATURA DI OGGI

MINIMA	+ 8,8
MASSIMA	+ 12,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media (notturna) + 9,4; ore 8 di stamane + 8,8; umidità 81 %; pressione 732. Pioggia. Previsioni: una perturbazione interessa tutta l'Italia settentrionale con piovaschi moderate e continue. Visib. ridotta. Temperat. stazionaria.

PASSATEMPI

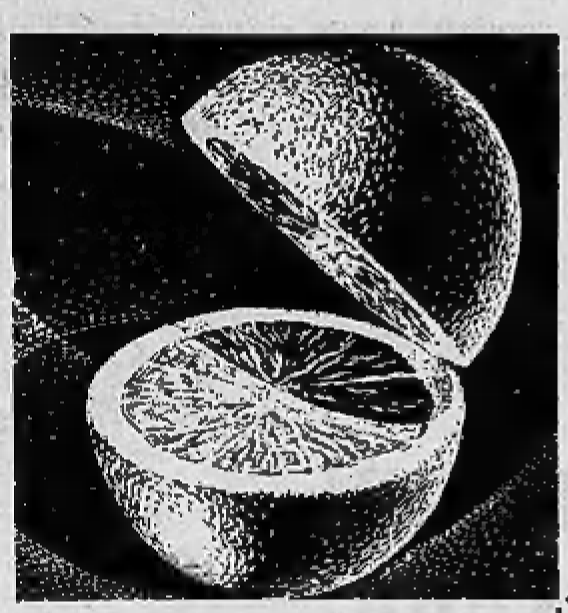
LA CROCE CILENA



Di 3 lettere: Il figlio di Enea - Lavorar di badile - Non è capace - Giuoco infantile.

Di 2 lettere: Avellino - Bismuto.

Soluzione del giuoco precedente: Latte - Matte - Motte - Monte - Messo - Mosse.



lo scrigno d'oro della salute

È la luce del sole, insieme al calore, che dà alle arance di Sicilia un eccezionale contenuto di vitamine. Nulla di meglio prima di affrontare una giornata di lavoro che attingere energia a una fonte così piacevole, una spremuta di arancia ogni mattina: corroborante deliziosa, bevanda naturale.

arance di Sicilia

"S. PELLEGRINO SPORT" al servizio dello sport - per lo sviluppo dello sport
CENTO GARE NELLE REGIONI D'ITALIA
UNA FINALE NAZIONALE A TAPPE DA ABANO TERME A S. PELLEGRINO
valorizzeranno il patrimonio sportivo e indicheranno i valori delle giovani promesse del ciclismo italiano.
UN TRAGUARDO SICURO NELLA SCIA DI UN GRANDE NOME

S.PELLEGRINO

TRE ERRE

TRE ERRE - Via Bertola 5 angolo Via XX Settembre - telef. 530783 - 50585
Acquistare un articolo presso TRE ERRE vuol dire essere ragionevolmente sicuri di pagarlo il 5% meno che altrove a parità di qualità, condizioni e servizio, all'eccezione degli articoli a prezzo imposto.

L'ASPIRAPOLVERE BRILLANT E' IL GIOIELLO DELLA CASA ELEGANTE
• USO FACILE • POTENTE ASPIRAZIONE • CONSUMO MINIMO • MOTORE SILENZIOSO

MOD. 11

Accessori per la pulizia dei:
• TAPPETI
• TENDE, DIVANI, MATERASSI, COPERTE, PELLICCERIE
• PAVIMENTI E MOBILI
• FESSURE, ANGOLI, IMBOTTITURE

L. 29.800 a contanti
A RATE
L. 4800 alla consegna
L. 2000 al mese

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA

Mangiate abbastanza VITAMINE?
Ne sarete sicuri includendo in ogni pasto cibi preparati con il
HOWARD FOSS
MADE ENGLAND
FRULLINO ELETTRICO
Prezzo a contanti 19.390
A rate L. 3000 alla consegna L. 2000 al mese
• Prepara i frappè di frutta
• Taglia i legumi per la preparazione di minestroni
• Trita verdure per la preparazione di purea
• Macina caffè, carne, le spezie
• In generale trita, sbatte, amalgama, polverizza tutto in pochi secondi
• Fornito di un recipiente di ricambio GRATIS

Dietro ai vetri

Quando ero piccola, per tanti anni, un angelo mi è stato familiare. Lo vedevo a casa mia quando con la sera, prima di accendere le lampade, i vetri diventavano scuri e specchiavano. L'angelo stava dietro alla mia faccia e m'incantavo a guardarlo. L'avevo tenuto nascosto per tanti anni anche a mia madre; era un segreto tra me e l'angelo ritrovarci: mi difendeva dal timore che avevo del buio e della notte. Ma una sera, improvvisamente, vicino alla mia vidi la faccia di mia sorella Franca. Mi guardava zitta e curiosa. Sorridendo indicai con la mano. Lei si avvicinò di più al vetro e mi domandò piano: «Che cosa c'è?».

Mi volsi a lei: «Ma non lo vedi?».

Guardò me, poi il vetro: «Ma che cosa c'è da vedere? Io non vedo niente. Dimmi cosa c'è».

«Ma Franca, non lo vedi l'angelo?».

Allungò il collo fino a toccare col naso il vetro, si volse a me, e con gli occhi grandi, sgomenti, disse: «Non lo vedo. E' per quello che tu stai sempre lì a guardare?».

Davanti alle nostre facce vicine, l'angelo non c'era più. Sentii Franca dirmi: «Se n'è andato perchè non ti conosce».

«Dove? Fammelo vedere. Lo voglio vedere anch'io» disse.

«Proviamo a cercarlo. Forse se ti conoscerà, si farà vedere anche da te».

Girammo tutta la casa. «Non guardare dove guardo io» dicevo a Franca che mi seguiva. Girammo tutte le stanze, anche quelle all'ultimo piano dove non viveva nessuno: sarei entrata anche nella camera chiusa, piena di vecchi mobili dove non andavamo mai. In quella camera il vento forte, che si infila dal giardino della Bastia su Rigoso, fischiava per la nostra fantasia di bambini attraverso quell'uscio, tra quei vecchi mobili accatastati e polverosi.

«Se non si è nascosto qui, non so proprio dove sia andato» dissi allungando la mano per aprire l'uscio. Ma Franca scoppiò in un gran pianto che fece correre la mamma. «Che cosa le hai fatto?» mi domandò la mamma.

Dissi, e riuscivo a non piangere: «Cerchiamo il mio angelo, ma non si trova più perchè lei ha paura».

La mamma calmò Franca spiegandole che gli angeli bisogna cercarli quando si è soli: vengono da noi se li chiamiamo. Franca rimase a guardare la mamma con occhi stupiti e non piangeva più. Diceva aggrappata a lei: «Io non voglio stare al buio».

Quella sera, a letto sola, io piangevo piano: avevo tradito il mio angelo. E da quel giorno infatti non lo vidi più quando le finestre, prima della notte, diventano buie e specchiano. Ma prima di addormentarmi, per anni, il ricordo mi tornava ed era un pensiero d'amore buono e consolante.

Anche ieri sera, con la tempesta che moveva la neve nell'aria a onde: e a quel ritmo di onde grigie si mescolava l'altro ritmo di onde, più scuro e compatto, dei rami nudi degli alberi; col rombo sotto, tanto forte da parere stesse battendo contro l'uscio di casa, delle onde del mare, ho cercato il ricordo di quel chiaro angelo che nella mia infanzia rischiarava la sera. Non ricordo come lo vedessi: forse era anche allora solo un desiderio di luce che non aveva forma se non in me, nel segreto dell'anima dove le cose affiorano alla coscienza solamente come sensazioni.

Pensavo a quell'angelo guardando fuori dei vetri la tempesta. Poi, mi sono addormentata. Forse il sogno mi ha preso subito, o forse solo un attimo prima di svegliarmi.

Franca correva davanti a me vestita di rosso: il suo vestito era la sola cosa che nella tempesta di neve avesse luce. Tentavo di muovermi per raggiungerla, ma la neve molto alta mi legava i piedi; non riuscivo a muovermi e avevo paura. Adagio adagio affondavo sempre di più nella neve, lei invece si allontanava leggera. Finalmente Franca si fermò vicino a un albero improvvisamente fresco di verde, in una atmosfera di calma serena, mentre intorno il vento si abbatteva con più forza sulla notte gelata.

Con estrema fatica, chiamandola, riuscivo a fare qualche passo e la guardavo ridere rossa e chiara sotto quell'albero pieno di vita.

La sua voce mi raggiungeva vicinissima, come l'avessi nell'orecchio: «Ebbene, dov'è il tuo angelo?».

La pregavo: «Aiutami, ho paura».

Con un gesto mi respingeva: «Adesso che sei grande dovresti vederlo, il tuo angelo. Non dicevi che si vede quando si è soli?».

Si allontanava camminando sempre leggera e io continuavo ad affondare nella neve. La neve diventava alta, sempre più alta, si accumulava su me: non potevo più muovere nemmeno le braccia. Mi stringeva già fino alle spalle, mi avrebbe soffocata.

La paura mi ha svegliata. Era passato poco tempo. La tempesta di vento e di neve continuava dietro ai vetri. Per vincere la paura andavo vicino alla finestra, premevo il viso contro i vetri per sentire un altro freddo oltre a quello che era intorno. Così vicino, il vetro non avrebbe specchiato la mia faccia. Guardavo nell'aria le onde della neve e degli alberi: ascoltavo quelle del mare. Zitta e sola aspettavo di veder comparire il mio angelo: avrebbe aperto la notte, avrebbe portato via dalla mia camera la paura della notte di tempesta. Ma l'angelo non è venuto. Rabbrividendo di freddo mi sono staccata dalla finestra. La mia stanza aveva d'un tratto un caldo tepore amico, i muri la difendevano dalla notte: forse l'angelo, mentre lo aspettavo davanti alla finestra era venuto alle mie spalle, si era nascosto prima che mi voltassi.

Lea Quaretti

L'attrice Zsa Zsa Gabor (a sinistra) si congratula con la sorella Eva che si è unita in matrimonio a New York con il dott. John Williams. Lo sposo, dal canto suo, riceve i rallegramenti da Jolie Gabor, la più anziana delle tre sorelle. Zsa Zsa Gabor ha rinviato le sue nozze di un mese, per impegni cinematografici

Le furie di un torinese a Roma

Fracassa le vetrate della Previdenza Sociale

Per la negata concessione d'una pensione a una sua parente, il giovane si apposta nell'androne dell'Istituto e scaglia sassi contro i vetri

Roma, sabato sera.

Un giovane torinese ha dato vita negli uffici della previdenza sociale di via Crescenzio ad un inconsulto episodio di violenza, per protestare contro la decisione negativa ad una richiesta avanzata all'I.N.P.S. da una sua congiunta.

Il giovane, Michele Daniele, diciottenne, era giunto ieri mattina a Roma proveniente da Torino per sostenere i diritti della sorella ad una pensione che l'apposita commissione ha invece negata. Gli impiegati con i quali il Daniele conferiva gli spiegavano i motivi che avevano determinato il respingimento della pratica, chiarendogli poi che le sue argomentazioni contro la decisione non potevano considerarsi valide in quanto le disposizioni di legge in merito sono precise e rigorosissime. Esasperato per l'insuccesso del suo viaggio il giovane lasciava gli uffici dell'I.N.P.S. per ritornare poco dopo con le tasche piene di grossi sassi avvolti in carta di giornale. Appostatosi quindi in un angolo del vasto androne d'ingresso il Daniele lanciava i sassi contro le ampie vetrate del pianterreno. Il fragore dei vetri infranti provocava un po' di panico tra il pubblico. Nell'udire poi le alte grida dell'energumeno, che accerchiato da alcuni uscieri, si dimenava convulsamente sferrando calci e pugni a mulinello, la gente abbandonava i locali accalcandosi dinanzi alle uscite.

L'intervento di alcuni agenti di P.S. accorsi dal vicino commissariato ristabiliva la calma. Il giovane è stato fermato in attesa dei risultati degli accertamenti in corso.

Gronchi inaugurerà il sacrario della Cavalleria

Voghera, sabato sera.

Il Presidente della Repubblica presenzierà all'inaugurazione del tempio-sacrario della Cavalleria italiana che avrà luogo nella nostra città domenica 22 aprile.

In occasione dell'inaugurazione del tempio si terrà in Voghera il 16° Raduno nazionale dei cavalieri in congedo.

DETTO FRA NOI

Presenze femminili

Lettera del signor Giovanni U., Livorno:

«Giorni fa, avendo bisogno di un grosso favore, mi recai a trovare un conoscente che poteva, senza troppo disturbo, aiutarmi. Difatti, mi accolse con molta gentilezza e si mostrò subito propenso a concedermi quel che gli chiedevo. Mentre concludevamo la faccenda entrò la moglie, che non s'intromise nel discorso, anzi non aprì quasi bocca; ma il mio interlocutore di colpo mutò atteggiamento, cominciando a tentennare fra i "se" e i "ma". In breve, capii che la mia partita era persa. Ma per quanto mi ci lambicchi sopra, non riesco a capire i motivi di quel voltafaccia. Colpa della moglie, che pure non disse verbo? Vorrei saper da lei se una donna, solo apparendo, può mutare così la decisione del marito».

In un angolo della mia infanzia è rimasta l'immagine d'un droghiere che aveva bottega nei pressi della scuola in cui feci le prime classi, a Firenze. Era un uomo sui cinquant'anni, invariabilmente provvisto d'un grembiule turchino i cui nastri gli penzolavano sulle reni in un fiocco (mai potemmo capire, noi che non riuscivamo neanche a legare le stringhe delle nostre scarpe, come facesse a ottenerlo in modo impeccabile, dietro di sé). Era anche un brav'uomo: ci lasciava entrare in gruppo serrato e toccar tutto, le collane di spugne piene di buchi, magari con un ragnetto dentro, i barattoli allineati sul banco, nei quali si avvicendavano caramelle e turchinetto, pastiglie per la tosse e [illegible] mescolate, in un meraviglioso disordine di colori e di odori. Entrando in quel negozio si pensava alle Isole Felici e ai Mari del Sud; si vedevano le affocate carovane allontanarsi nella polvere dei deserti, coi dromedari carichi di spezie, e le navi provenienti dalle Antille o dalle Indie Olandesi solcare gli oceani, lasciando dietro di sé, sulla scia, un caldo aroma di zenzero e di vainiglia. A sua volta il droghiere, vedendoci, doveva pensare alla calata degli Unni o alle orde di Gengis Khan; ma pareva che questo non gli dispiacesse. Quando la nostra eccitazione stava per degenerare in vandalismo, un gatto scendeva dallo scaffale (l'eterno gatto da droghiere, striato e subdolo), per richiamarci all'ordine col suo gelido sguardo verde, la lenta oscillazione d'una coda a punto esclamativo; allora, tagliando corto a dilanianti incertezze, mettevamo i soldi sul banco, chiedendo a sei-sette voci liquirizia o lamponi di zucchero. A giorni, oltre al droghiere, trovavamo nel negozio anche la droghiera, col suo naso appuntito, i suoi grossi occhi a fior di testa (speravamo sempre che le cadessero per terra e che il gatto, pigliandoli per palline di vetro, li spingesse con la zampa sotto gli scaffali, togliendoli dalla nostra vista). Con la droghiera, nessuna possibilità d'indugio nell'affascinante bottega. La sua voce: «Tu che vuoi? E gli altri? Sono insieme a te?» era una frusta. E il suo sguardo, una gomma da cancellar sorrisi. Con la moglie accanto, il buon droghiere diventava un altro uomo, chiuso e arcigno, di cui il nostro sguardo implorante chiedeva invano l'appoggio. Sentii allora come una donna, con la sua sola presenza, possa mutare un uomo: nell'aspetto, nei modi, forse nei pensieri. E più tardi seppi che questo accadeva sempre. Ogni donna trasforma un uomo in meglio o in peggio, non sopportando che raramente di lasciarlo com'è.

Lettera di «Psiche», Gallarate:

«Mi dica, in coscienza: lei alla psicanalisi, ci crede?».

Si chiamava Orlando. Era giovane e piacente, ma teneva a distanza il prossimo, con le sue emanazioni personali, meglio di quanto non abbia mai fatto il DDT con le mosche. A turno i medici avevano eliminato il suo stomaco, i suoi denti, le sue cavità, la sua pelle; lo sgradevole odore, di cui nemmeno i bagni caldi avevan ragione, resisteva alle più severe indagini. Finchè un dermatologo, dopo aver fiutato il cliente dalla testa ai piedi, come un segugio, si attardò sull'anulare sinistro del cliente, ornato della vera nuziale: «La tolga» gli disse brevemente. Poi lavò il dito a più riprese con alcool e, annusatolo di nuovo, constatò che l'orrenda puzza era scomparsa. Nei giorni seguenti il fenomeno si riprodusse: senza l'anello, il cliente era inodoro; con l'anello, ammorbava l'aria. «Sono forse allergico all'oro?» chiese Orlando. Per tutta risposta, il dermatologo lo mandò da uno psicanalista. E dopo due o tre immersioni nell'inconscio del soggetto, il palombaro delle anime scoprì che il matrimonio aveva prodotto in lui delle inibizioni, le quali si traducevano in un'intolleranza dell'anello, simbolo del legame nuziale. Una volta sbarazzato dei suoi complessi, Orlando potè rimettersi la vera, senza inconvenienti: la cura gli aveva purificato l'anima e, di riflesso, il corpo. Bene. Quando mi raccontano fatti come questo, piacevolmente sospesi tra scienza e fantascienza, ho una gran voglia di credere nella psicanalisi.

Lettera del signor P., Livorno:

«La donna che amavo, un giorno mi lasciò per andarsene con un altro. Poi, delusa, amareggiata, essa mi cercò di nuovo. Ed io che avevo sofferto tutto il soffribile per quel tradimento, non potei che perdonarla: lo feci con generoso slancio, senza riserve, in modo totale. La nostra vita comune è ripresa, ma stentata, ma torbida. A volte, ho l'impressione che lei mi consideri un debole perchè le ho riaperto così prontamente le braccia; e che mi rimproveri qualcosa, ma non so cosa. E ho un bel prodigarmi, l'antica felicità non ritorna».

Perdonare, se ci si pensa, è la cosa più difficile del mondo. In genere si perdona troppo, o troppo poco. E chi vuole ammantarsi d'una generosità senza limiti per dimostrare che ha capito, giustificato e perdonato, sbaglia come chi è avaro di comprensione e soprattutto di oblio. In che consista il vero perdono, che non umilia e non ricatta, è difficile dire. Forse è una questione di misura: o di umiltà. E si può averla quando l'offeso rinuncia a farsi giudice, dividendo con l'offensore il peso della colpa (che d'altronde non è mai a senso unico) e il bisogno di purgarsene. O forse in amore non esiste perdono, ma solo il fermo coraggio di rinunciare a dirsi addio.

Lettera della signora Edith C., Milano:

«Trattata villanamente da una commessa di grande magazzino, ho sporto reclamo al direttore: il quale ha voluto procedere a una specie di confronto tra me e la ragazza. Questo modo di procedere mi ha subito indignata: sono una signora, ho ricevuto un'educazione, non ho l'abitudine di veder mettere in dubbio le mie parole; e naturalmente l'ho detto a quel tipo. E sa cosa mi ha risposto? Che i miei modi giustificavano il contegno della venditrice! Non siamo più ai tempi in cui la cliente aveva sempre ragione; e ciò spiega perchè abbondino, ormai, le commesse villane e svogliate. Non le sembra?».

Lei ha certamente ricevuto un'educazione. Ma come esistono uomini miti e amabili che si trasformano in perfetti tangheri quando sono, poniamo, al volante d'una macchina, così esistono donne bene educate che, non appena entrano in un negozio, acquistano il piglio d'un furier maggiore. Ne ho sentita una interpellare la commessa, che tardava a servirla perchè occupata altrove, con un perentorio: «Ehi, ragazza!»; e altre ne ho viste far schioccar le dita e tamburellare seccamente con le nocche sul banco. Ora le commesse hanno il dovere di mostrarsi premurose, pazienti, servizievoli; e spesso ci riescono (dieci, venti volte al giorno sopportano che la cliente, dopo aver chiesto una sciarpa ed esaminato con occhio critico tutto un arcobaleno di sciarpe, decida di acquistare un golfino o una blouse o una sottoveste e infine dichiari, abbracciando con uno sguardo sofistico l'enorme congerie di merci accatastate sul banco: «Voglio pensarci meglio!»; o cercano di risolvere i cruciverba a cui le sottopongono certe acquirenti, desiderose d'una stoffa uguale a quella vista a Milano, a Roma, o in sogno, fatta così e così, d'un colore ineffabile e imprecisabile tra il pulcino e la senape; oppure affrontano, con un amico sorriso, la più temibile delle clienti, che è quella accompagnata da una o più donne, ciascuna delle quali vorrà influenzare la scelta col proprio gusto e la sua «competenza in materia»). Però le commesse hanno anche il diritto alla cortesia, al rispetto; e possono non tollerare d'esser guardate dall'alto, o trattate con autorità, magari con [illegible]. No, non sono più i tempi in cui la cliente aveva sempre ragione, e le bastava lagnarsi d'una venditrice, per farla licenziare. Oggi si ritiene che la cliente furibonda, capace di andare a lamentarsi in direzione, nove volte su dieci abbia torto; e glielo si dice, pur sapendo di perderla come cliente. Sembra dunque che, almeno in questo senso, i tempi siano cambiati in meglio.

● *Myriam - Laino:* Non disperi. Anche Grace Kelly ne è priva. (Infatti, dalle vetrine del Principato — [illegible] galanti monegaschi — sono scomparsi, in vista delle gran nozze, tutti i manichini e gli accessori inneggianti alle... maggiorate fisiche). Ma, pur essendone priva, è riuscita ugualmente ad annettersi un trono. ● *Renzo Masi - La Spezia:* E non sa che a tutt'oggi gl'italiani seguitano a pagare l'«imposta straordinaria» applicata subito dopo il terremoto di Messina (1908)? ● *C. I. N. [illegible] - [illegible] Cornigliano:* Mi spiace. Ma non posso tener conto della sua lettera, vaga quanto anonima. ● *Fanny C. - Castelnuovo Calcea:* Non si lasci vincere dallo sconforto: [illegible] è «inutile», [illegible] tantomeno, quelle come lei. Mille grazie per le gentili parole. ● *Sabrina - Genova:* Trasformare in amicizia un amore? Qualche volta è possibile, specie se la vanità del «respinto» non esce a brandelli dalla prova. Gli dica di no; ma facendogli capire che, se un altro non lo avesse preceduto nel suo cuore, il prescelto sarebbe stato lui. ● *G. G. - Torino:* Sì, naturalmente, siamo d'accordo. Ogni tempo e ogni popolo hanno il loro «oppio». Solo che da noi di quest'oppio si fa un uso eccessivo. ● *Francesco Baggioni - Arezzo:* La riforma ferroviaria non prevede che la II classe divenga III, ma l'opposto. E siccome le tariffe verranno probabilmente ritoccate, può anche darsi che tutto il cambiamento si risolva in questo: pagare la III al prezzo di una II. ● *Vandano - Torino:* Eccole l'indirizzo dei «Mutilatini di Don Gnocchi», più prossimi alla nostra città: Istituto S. Maria al Colli - San Vito (Torino). ● *Wanda Filiberti - Chiappa:* Mi dispiace, cara bambina. Ma sei proprio una bambina? Sin dapprincipio, la tua scrittura me ne ha fatto dubitare. Sarà forse per questo che non hai ricevuto nulla? ● *L. D. [illegible] - Torino:* Non mi pare impossibile. Le sarò precisa. ● *Moglie genovese:* Il suo presente è già abbastanza difficile. Perchè complicarlo con delle preoccupazioni avvenire? Nessuno può dirci come andranno, fra vent'anni, le quotazioni della virtù. Certe cose accadono oggi su per giù come ieri; e accadranno sicuramente domani. Quanto alle sue figliole, esse sorrideranno e piangeranno, saranno un po' felici e un po' infelici come le donne di ogni tempo. ● *Moon - Pisa:* Non amo la Lollobrigida nei panni di Lina Cavalieri. Come ha osservato un critico parigino, «si direbbe che quella parte sia stata scelta per lei da Sofia Loren».

Clara Grifoni

Nuotatrice-pilota

La ventenne Shirley Campbell, la nuotatrice americana numero 2 dopo la campionessa Marylin Bell, detentrice di numerosi primati, ha preso in questi giorni a Toronto, nel Canada, il brevetto di pilota superando brillantemente gli esami prescritti. Shirley Campbell continua però ad allenarsi nel nuoto nella speranza di poter battere la sua antagonista Marylin Bell. (Telefoto)

L'AUTOMAZIONE E' UN BENE O UN MALE?

L'uomo sostituito da congegni meccanici

Un giudizio dell'ing. Enriques (direttore dell'I.P.S.O.A. di Torino) sulla nuova tecnica destinata a mutare il volto della società di domani

Nostro servizio particolare

Milano, sabato sera.

L'*Almanacco Italiano 1956* registra, tra le nuove parole entrate in lingua, anche il neologismo *Automazione* di origine nord-americana. Sono anni ormai che questo vocabolo corre nelle riviste specializzate e nei discorsi dei tecnici; secondo il parere degli esperti, l'automazione muterà completamente il volto della società di domani.

Trionfo delle macchine

Che cos'è l'automazione? E' la tecnica che mira a conseguire una diminuzione nei costi di lavorazione e una produzione più uniforme e perfezionata mediante l'assegnazione a speciali congegni meccanici della maggior parte dei compiti, manuali e di concetto, che oggi nelle fabbriche vengono svolti dagli uomini.

Al presente, è l'uomo che aziona la macchina, la guida, l'arresta, ne controlla il funzionamento e il rendimento, vi immette la materia grezza, ne ritira la lavorata. L'automazione toglie all'uomo quasi tutte queste incombenze e le affida a congegni meccanici.

Quali vantaggi dà la nuova tecnica? Un rendimento più costante e quindi una produzione più economica. Ma c'è il rovescio della medaglia, ed è questo: l'automazione riduce la manodopera nel lavoro meccanico. Quale sarà perciò la sorte di milioni di persone che per effetto della nuova tecnica perderanno l'impiego?

In altri termini, l'automazione suscita le stesse perplessità che hanno in passato accompagnato ogni innovazione del lavoro meccanico. I sindacati operai in America, dove la nuova tecnica è in atto in diversi complessi industriali, hanno avanzato riserve e proteste. Gli imprenditori e i tecnici che la sostengono affermano, invece, che essa non creerà problemi insolubili.

La maggior produttività conseguita andrà anche a beneficio dei lavoratori i quali percepiranno un salario più elevato per una giornata lavorativa ridotta. Pure la questione degli operai in soprannumero per effetto dell'automazione sarà sanata. Una parte dei licenziati nei reparti automatizzati troverà impiego negli altri reparti della stessa ditta non automatizzati. Venendo poi la nuova tecnica introdotta a grande e non a grandissima velocità, molti dei licenziandi avranno il tempo di ridimensionare la loro preparazione professionale e adattarla alle mutate esigenze.

L'automazione — dicono gli esperti — opererà allo stesso modo che operò la tecnica della produzione di massa, la quale ha mutato il lavoratore non qualificato di ieri nel semispecializzato di oggi e in questo processo ne ha moltiplicato la produzione e il guadagno. Analogamente l'automazione nobiliterà il semispecializzato di oggi nel tecnico specializzato di domani, moltiplicandone nuovamente i guadagni.

Ma i sindacati americani, memori delle dure esperienze fatte dai lavoratori al tempo dell'introduzione del lavoro meccanizzato, pretendono garanzie e vogliono un impegno politico-economico del Governo e un aumento dei mezzi della Pubblica Istruzione affinchè il maggior numero di operai non specializzati possa conseguire una qualificazione.

Conseguenze sociali

Con tali richieste i sindacati non solo cercano di ottenere garanzie per il futuro dei loro associati, ma anche contribuiscono alla migliore impostazione del problema di fondo. La automazione, infatti, per dare benefici risultati, ha bisogno di un mercato di consumo stabile o in espansione. Un licenziamento in massa di individui toglierebbe ogni stabilità al mercato.

Sulle conseguenze sociali dell'automazione, al recente congresso di Milano dell'Associazione internazionale per il progresso sociale, ha parlato l'ing. Giovanni Enriques, direttore dell'Istituto post-universitario per lo studio dell'organizzazione aziendale (I.P.S.O.A.) di Torino. Il relatore, con linguaggio chiaro e profondità di concetti, ha illustrato la nuova tecnica, indicandone i lati positivi e quelli negativi ed esaminando i fenomeni cui essa dà luogo. Alla fine ha espresso una prognosi articolata in tre punti. Eccole:

«All'interno dei Paesi omogeneamente industrializzati e ove l'agricoltura è strettamente legata all'industria, in tutti i casi in cui la dimensione del mercato lo permetta, l'automazione avrà un rapido sviluppo e le sue applicazioni socialmente pericolose potranno essere contenute dalla forza delle cose.

«Tutte le regioni a carattere industriale convenzionale, ma moderno, trarranno dall'automazione un nuovo impulso che sarà tanto più grande quanto maggiore sarà la facilità di scambi tra essi.

«E' purtroppo difficile prevedere che l'automazione stessa o i prodotti di essa penetrino nelle regioni o zone depresse senza che queste debbano soggiacere a una dipendenza più o meno diretta politica ed economica da parte degli apportatori dell'automazione».

Al quesito: «L'automazione è un bene o una maledizione per l'intera umanità?», l'ing. Enriques ha così risposto: «Sembra storicamente giustificato di considerare l'automazione alla stregua di un utensile, per quanto complesso possa essere. Come la macchina della prima rivoluzione industriale, esso può divenire arma di lotta o fonte di benessere e liberazione. L'utilizzazione dell'automazione per il bene è quindi problema essenzialmente politico. E' agli uomini e non all'automazione che dobbiamo domandare la risposta. E' da essi che dipenderà in definitiva se l'automazione potrà considerarsi in futuro elemento di evoluzione per il progresso sociale o seme per nuove e più tragiche discordie».

Felice Cùnsolo

Misteriosa moria di pesci nel Po presso Casale

Casale, sabato sera.

Uno spettacolo desolante di pesci morti alla deriva sul Po a Casale Monferrato ieri ha prodotto impressione tra i pescatori dilettanti di questa città, il cui presidente ha segnalato subito l'avvenimento alla Federazione italiana della pesca sportiva.

Molti altri pesci spinti dall'istinto di conservazione si erano diretti in alcune anse del fiume dove l'acqua è tranquilla ma, boccheggianti e sfiniti, non hanno potuto sfuggire alla cattura. Se ne sono pescati così circa due quintali: erano carpe, canadani, barbi.

Evidentemente si tratta di inquinamento delle acque che in alcune zone apparivano chiazzate di macchie oleose. Il danno al patrimonio ittico è indubbiamente notevole.

OROSCOPO

DOMENICA 15 APRILE

Gli Astri: Luna in sestile a Giove, Sole e Plutone. Vantaggi su vantaggi. Benedizione celeste. Molta strada sarà fatta con successo. Tipi: **Scorpione, Gemelli e Acquario.**

Scorpione: un piano di situazione con elaborazione complicata, ma che in compenso va a toccare il punto debole e giusto. Tenersi saldi sulle posizioni.

Gemelli: la strada del successo vi è aperta. Incontro che darà la giusta misura a delle cose inerenti la posizione affettiva.

Acquario: [illegible] buone e di successo. Le ore serali saranno piuttosto [illegible] e caratterizzate da nuovi incontri.

A tutti gli altri segni dello zodiaco l'oroscopo dice: **Ariete:** una grande contentezza vi porterà una visita o una telefonata. **Toro:** la vostra diplomazia ed il vostro buon senso si inseriranno al momento giusto. **Cancro:** l'ostacolo è quasi superato, forzate la vostra decisione. **Leone:** interessante una persona giovane, che si rivelerà nei modi più impensati. **Vergine:** lieta novella. Saprete molto della persona che vi sta a cuore. **Bilancia:** ore serali dubbiose. Sincerità femminile da mettere sotto controllo. **Sagittario:** favoriranno il vostro gioco certi maneggi sotto coperta. **Capricorno:** non fate passi di sorta se prima gli astri non ve lo consigliano. **Pesci:** malinconia passeggera, incontro di persona intellettuale che gioverà al vostro spirito.

LUNEDI' 16 APRILE

Gli Astri: Luna in sestile a Mercurio. Conferma dei presagi di ieri. Sviluppi provvidenziali. Gioia di vivere. Premio e progressi certi. Tipi: **Vergine, Cancro e Leone.**

Vergine: gli sforzi [illegible] sono portati al [illegible], ma la protezione [illegible] vi mette al sicuro. Nessun cambiamento che non sia di vostra iniziativa.

Cancro: lavorate in silenzio e diffidate anche dell'aria. Una novità nell'andamento familiare migliorerà i rapporti con [illegible].

Leone: un provvidenziale avvertimento vi metterà in grado di mettere una persona alla porta. Tranquillità serale con utili progetti.

A tutti gli altri segni dello zodiaco l'oroscopo dice: **Ariete:** un incontro verbale piuttosto animato verrà sistemato con miglioramento di vedute. **Toro:** le cose intime vanno celate con particolare cura, specialmente alle persone troppo invadenti. **Gemelli:** equilibrio ristabilito dopo una buona dose di volontà. **Bilancia:** abboccamenti interessanti che possono dare dei profitti nel campo professionale. **Scorpione:** una notizia cambierà le vedute. Raccomandazione efficace ai fini dei vostri progetti. **Sagittario:** un incontro inaspettato vi metterà di umore bizzarro. **Capricorno:** le vostre energie latenti vi verranno in aiuto al momento opportuno. **Acquario:** i sotterfugi non fanno al caso vostro, dichiaratevi apertamente. **Pesci:** un'indiscrezione vi aprirà le porte proibite.

E. Palmieri

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 55-115.
Alfieri: III Festival dell'Operetta. 21,15 «Duchessa del bal tabarin».
Carignano: Comp. Micheluzzi, ore 21,15 «Oggi l'amore si fa così» di E. Caglieri.
Metropolitana: 16,30 Marionette Gianduja «Gianduino pan e vino».
Piccolo Teatro (Sala Gobetti-via Rossini 8) Festival Teatro Piemontese. 21,15 «Cöma fa 'l Po» di Gigi e Angelo Michelotti. [illegible]

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-[illegible]): 16,30; 21-1 M° Di Nunzio; cantano F. Di Rienzo, Valentini.
Brass (Valentino) ore 21 danze.
Castellino: 17; 21 Orch. Rosselot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
Eden Danze: 16,30 21 Nardi-Gori.
Faro Club: ore 21 Henghel Gualdi.
Fassio: Café chantant Medici 112.
Gaudio: ore 16,30 e 21 M° Leone.
Gay (via Pomba 7): danze 17 e 21.
Hollywood: 21 Or. Turi, c. Costello
La Cicala (Cavoretto): Ristorante; danze ore 21 col classico Quartetto.
La Perla: 16,30-21 Orch. Busca; cant. M. Cavanna, R. Salvadori.
La Serenella Ferrarese Martorana. Grandiosa elegante serata premi.
Montecappuccini Danze Ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Baudino.
Principe Danze 16,30-21 Wonderful M° Damonte, c. R. Sasso, dir. Gallo
Rinaldi: Scuola ballo v. Volta 6.
Smeraldo: 21 Balocco - Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Dasil's Boys.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-318): Danze Orchestra Jean Willy.
Columbia Danze (via Goito 3 bis, tel. 60-143): Attraz. Orch. Armand.
Eountgut Club (via Volta 5 Porta Nuova): ore 21,30 Fredy Palmer.
Estoril Club (via Cavour 8, telef. 44-780): Complesso Botti-Endor.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Vertigine bianca» (Le Olimpiadi di Cortina) Eastmancolor con Toni Sailer.
Astor: «Gli anni che non ritornano» Eastmancolor CineScope. Gérard Philipe, Michèle Cordoue.
Corso: «La banda degli onesti» Totò, Peppino De Filippo.
Doria: «Mia sorella Evelina» tec. CineSc. Janet Leigh, J. Lemmon.
Lux: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Eleanor Parker.
Maffei: «Un po' di cielo» colori, totalvision. G. Ferzetti, C. Smith.
Metro-Cristallo: «La legge del silenzio» Gene Kelly. Viet. minori 16 anni. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Il porto delle bionde» Eurescope Geva-color. Michel Auclair, Barbara Laage.
Vittoria: «Al di là del fiume» tech. Audie Murphy, W. Brennan.

Ariston: «Tutti in coperta» Cinescope tech. J. Powell, Pidgeon.
Augustus: «All'Ovest niente di nuovo» di L. Milestone. Pr. Ocean.
Nazionale: «Le diciottenni» tech. Superscope, Maria Allasio, V. Lisi.
Torino: «La fine di un'avventura» Debora Kerr, Van Johnson. A. 10.

Alexandra: «Annibale e la vestale» CineSc. col. E. Williams, Keel.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo) «Il grande coltello» Jack Palance, I. Lupino, W. Corey.
Capitol: «Annibale e la vestale» CineSc. col. E. Williams, Keel.
Faro: «Annibale e la vestale» CineScope col. E. Williams, H. Keel.
Gianduja: «I pappagalli» Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, M. Fiore.
Hollywood: «Una tigre in cielo» Cinesc. techn. A. Ladd, J. Allyson.
Ideal: «Professori non mangiano bistecche» Van Johnson, Janet Leigh e Gran Varietà con Franco Ricci: ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Gioventù bruciata» tec. Cinesc. James Dean, N. Wood
Principe: «Una tigre in cielo» Cinesc. techn. A. Ladd, J. Allyson.
Statuto: «Gioventù bruciata» tec. Cinesc. James Dean, N. Wood.

Adriano: «Figli del secolo» Dean Martin, Jerry Lewis, technicolor.
Alcione: «I valorosi» Van Johnson. Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15
Alpi: «Ore 10 lezione di canto», Claudio Villa, Nita Doser. 1° vis.
La Perla: «Elena di Troia» Cinescope tech. R. Podestà, Sernas.
Regina: «Fortuna di essere donna» Loren, C. Boyer, Mastroianni.

Asti: «Cavalieri Tavola Rotonda» tech. Cinescope R. Taylor. Ap. 10.
Olimpia: «Bolide rosso» technic. Tony Curtis, Piper Laurie.
Po: «Timberjack» technicolor.
P. Nuova: Comand. Flying Moon
Romano: Contro tutte le bandiere. Riv. Pistoni-Rizzo 16,15-21,15.
S. Felice: «Attila» tech. Anthony Quinn, Sophia Loren. Ap. 15.

Esperia: «Racconti romani» col. Cinesc. Totò, De Sica, Pampanini. Aperi. 15. Spettacoli continuati.
Giardino: «Proibito» technicolor Mel Ferrer, Amedeo Nazzari.
Italiano: «French cancan» techn. Jean Gabin, Maria Felix, Arnoul.
Miraflori: «La lunga linea grigia».
S. Rita: Tesoro fiume sacro, tech.
Vinzaglio: «Fortuna di esser donna» Sophia Loren, Mastroianni.

Araldo: «7 spose per 7 fratelli» technic. CineScope, Jane Powell.
Eliseo: «All'inferno e ritorno» in tech. CineScope, Audie Murphy.
Fréjus: «Figlio di Kociss» tech. R. Hudson Rivista Orfechi-Telma
Nuovo: «Vera Cruz» Cinescope, tech. Burt Lancaster, G. Cooper.
S. Paolo: «Oltre il destino» tech. CineScope, Glenn Ford, E. Parker.

Belgio: «Donna più bella del mondo» tech. Lollobrigida, Gassman.
Cavallo: «20.000 leghe sotto i mari» tech. CineScope, K. Douglas.
Eridano: «La casa di bambù», tech. Cinescope Robert Ryan.
Gropa: «Oltre il destino» techn.
Radium: «Amore è una cosa meravigliosa» Cinesc. tech. J. Jones.
V. Veneto: «Il re dei barbari» tec. Cinescope J. Chandler, J. Palance.

Astra: «Vittoria sui mari».
Bernini: 08/15. P. Bosiger. A. 15.
Elios: «Ragazza di campagna», G. Kelly, Bing Crosby, W. Holden.
Excelsior: «Caccia al ladro» col. Vistavis. G. Kelly, C. Grant. A. 15.
Nazareno: «Angelo dell'amore».
Odeon: «2 americani a Parigi» col. Tony Curtis, G. De Haven, Calvet.
Star: «Tesoro di Rommel» tech. Cinesc. D. Addams, Cabot. A. 15.

Adua: Vendetta Kocise, col. Var.
Aurora: «Bill-West fratello indiani» techn. Jeff Chandler.
Brescia: Mantello rosso Scope col.
Eri-Don: «Fuoco verde» techn.
Falchera: Avventuriero di Burma.
Fortino: «I due capitani» tech. Vistavision, D. Reed, C. Heston.
Monviso: Terrore Mont. Rocciose.
Nord: «Samoa» tech. G. Cooper.
Palermo: I 2 capitani, col. Murray
R. Parco: Orgoglio razza. Chandler
Sociale: «All'inferno e ritorno», Cinescope, Audie Murphy, Palmer.
Zenit: «Controspionaggio» tech. Cinemascope C. Gable, L. Turner.

Baretti: Appassionatam. Nazzari.
Cabiria: Vera Cruz, tech. Scope.
Colosseo: «Elena di Troia» tech. Cinescope R. Podestà, J. Sernas.
Italia: «Scarpetta di vetro» tech. Cinescope, Leslie Caron, Wilding.
Lingotto: «Il bruto e la bella» L. Turner, F. Douglas, Pidgeon.
Moderno: «Sparviero di Fort Niagara» Lex Barker, technicolor.
Nizza: «Pirata Yankee» technic.
Piemonte: «Dottore in alto mare» VistaVision tech. Dirk Bogarde.
S. Carlo: «La casa di bambù».
Spezia: «Siamo uomini o caporali» Totò, Paolo Stoppa.

Alba: «Sabato tragico» Cinemascope techn. Victor Mature.
Apollo: «Caccia al ladro» techn. Cinescope Grace Kelly, C. Grant.
Diana: «Figliuol prodigo» tech. Cinesc. Lana Turner, E. Purdom.
Dora: «Pane, amore e...» Cinesc. colori Sophia Loren, V. De Sica.
Edera: «Gli ostaggi» technicol. Ray Milland, Mary Murphy.
Lucento: «La ragazza di campagna» tech. G. Kelly, W. Holden.
Latrario: «Napoletano nel Far West» tech. Cinescope R. Taylor.
Murialdo (p. Chiesa della Salute) «Lili» tech. Leslie Caron.
Roma: «Pane, amore e...» Cinescope col. S. Loren, V. De Sica.
Splendor: «French cancan» tech. ech. panoram. J. Gabin, M. Felix.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri (3° Festival dell'Operetta): ore 15,30 e 21,15 «La duchessa del bal tabarin».
Carignano: Comp. Micheluzzi 15,30 e 21,15 «Oggi l'amore si fa così» di Emilio Caglieri.
Metropolitana, 16,30: Marionette Gianduja «Gianduino pan e vino».
Piccolo Teatro (Sala Gobetti - Via Rossini 8) Festival Teatro Piemontese 15,30 e 21,15 «Cöma fa 'l Po» di Gigi e Angelo Michelotti.

Brass (Valentino): 16 e 21 danze.
Club Magenta n. 11: danze 16 e 21.
Nirvana Danze 15,30 e 21 Baudino.
Rosso Danze (Barca): ore 21.

Ippodromo Mirafiori ore [illegible] Corse al trotto.

Ockers e Bobet capitani del Belgio e della Francia

Campione ed ex-campione del mondo a Ravenna in gara contro il cronometro

Magni, Minardi e Grassi per l'Italia

Quattro squadre di assi del pedale

DAL NOSTRO INVIATO

Ravenna, sabato sera.

C'è a Ravenna uno sportivo che, sebben di giovine età, mi ricorda per l'uguale fervore d'iniziativa e per l'uguale tenacia nel giungere allo scopo, quelli che fecero la fama, e alimentarono il rispetto ond'è circondato dagli amici non immemori, di quell'ormai canuto Andrea Vassura della vicina Faenza che ha un posto a sè nella storia della Romagna sportiva. Quest'altro romagnolo ribollente d'idee e ostinato nel realizzarle, lo conobbi nel novembre scorso a Bergamo dove m'ero recato pel Trofeo Baracchi; e là, davanti alle portate di polenta e «becchi gentili» che si succedevano senza posa sul nostro tavolo fra la stupefatta e compartecipe meraviglia del matusalemmico Gaston Bénac, seppi dal giovin ragioniere Fuscelli che era appositamente venuto da Ravenna per «contrattare» (ormai si dice così, con barbaro neologismo commerciale in luogo di «trattare»), voglio dire per chiedere a Coppi, Anquetil e compagni se fossero disposti a recarsi in Romagna per disputarvi, nel mese d'aprile, una corsa a cronometro.

«Purchè non sia individuale — rispose subito Coppi — si può vedere». Era ovvio che nè il Campionissimo, nè l'enfant prodige venuto di Francia, nè altra vedetta di gran nome interpellata potessero aderire a una proposta del genere — per la stagione in cui la corsa avrebbe dovuto disputarsi, per la distanza da compiere che si sapeva programmata sui cento chilometri, e per l'impegno che avrebbero dovuto mettervi per non sfigurare con poi pericolo di trovarsi con «le gambe tagliate» per le corse in linea subito dopo.

E così, pur perfezionando gli ingaggi pel 15 aprile '56 con Coppi, Bobet, Anquetil, Koblet, Graf e via dicendo come appare qui sotto dalla presentazione delle quattro squadre iscritte al G. P. d'Europa a cronometro che si disputerà domani, l'idea di creare anche in Italia una competizione del genere di quelle di Lugano, di Ginevra, di Parigi dovett'essere abbandonata. Ci si deve rammaricare oppure dichiararsi ugualmente soddisfatti, dal momento che per la plètora di corse, pel modo ond'è congegnato il calendario e per le pretese sempre crescenti delle vedette sempre più preziose non appare possibile avere da noi una prova individuale a cronometro in senso internazionale?

Sia come sia, ed anche senza seguire gli organizzatori che parlano di squadre nazionali rappresentative dell'Italia, della Francia eccetera mentre in realtà non si tratta altro che di corridori ingaggiati al di fuori d'ogni controllo o benestare delle rispettive Federazioni, dichiariamoci lieti di esser venuti qui per assistere a una competizione che, anche per la sua novità, non potrà non riuscire parecchio interessante.

Se l'esperienza insegna che meno prolungato e meno gravoso è lo sforzo richiesto a un atleta, questi maggiormente può espandersi e prodigarsi su un percorso e per una durata minore, è un fatto che dividendo per tre, quanti sono i componenti della squadra, i 100 chilometri della corsa di domani, risulta che ogni corridore dovrà in media «far l'andatura» ai compagni per un terzo della distanza, vale a dire 33 chilometri, in luogo dei 80 e rotti del Trofeo Baracchi a coppie (e non parlo dei 75 km. individuali di Lugano o dei 140 addirittura del G. P. delle Nazioni a Parigi). Sforzo meno prolungato, dunque, e, per conseguenza, maggiore vivacità d'azione, maggiore possibilità di immediato recupero stando nella retrostante posizione, maggiore velocità raggiunta e minor numero di cambi per mettersi in testa alla pattuglia e fare il proprio turno di battistrada. Può darsi che mi sbagli, ma non credo; credo piuttosto che il record della Baracchi, appartenente da due anni a Coppi-Filippi con 46 km. e 248 metri, domani sarà largamente superato dal terzetto vincitore, vari elementi concorrendo a sostegno d'una previsione del genere.

In quanto agli attori della manifestazione, voglio dire le quattro équipes che i benemeriti promotori sono riusciti ad assicurarsi, bastano i loro nomi per confermare quanto la attesa e la curiosità di vederli alla prova siano giustificate. Elenchiamole, pur senza indulgere al diritto che le squadre debbano essere menzionate col nome della singola Nazione (e diamole nell'ordine di partenza sorteggiato ieri, a due minuti l'una dall'altra):

Belgio: *Ockers, Brankart e Janssens.*

Francia: *Darrigade, Bobet ed Anquetil.*

Italia: *Magni, Minardi e Grassi.*

Svizzera: *Koblet, Graf e Strehler.*

Salvo il terzetto italiano (che sinceramente poteva essere diverso, e ben più forte di quello che appare, ma i promotori hanno voluto mettervi dentro i due romagnoli a spalleggiare Magni che ha preso il posto di Coppi), gli altri tre sono davvero quanto di meglio, compatibilmente al momento ed agli interessi di marca, si potesse lanciare in gara, in «questa» gara. Mi sembra inutile starne a ripetere i nomi, per dire che Ockers è bravo passista (vedi Frascati), che Brankart ha vinto le tappe a cronometro del Tour, eccetera, fino a sottolineare l'evidente maggior omogeneità come assieme dei valori individuali dei tre svizzeri che, se in buona forma, dovrebbero vincere.

La conoscenza dei valori anche di campioni stranieri, è ormai cosa corrente fra gli sportivi più avveduti di casa nostra, dove i candidati al quiz televisivo s'incontrano ogni giorno, e ne ho avuta una prova oggi, poco dopo il mio arrivo, quando, presentandomi alla sede dell'organizzazione a ritirare il tesserino per accedere domani al circuito, vi ho trovato dei giovanotti che discettavano di ciclismo, di rapporti, di classifiche, di valori, di contrasti e di confronti fra i più noti campioni del pedale d'Italia e di fuori, da lasciar stupiti per la ricchezza e la precisione dei riferimenti. Questa è proprio la terra dove il ciclismo come sport, quindi come competizione, lotta, rissa se occorre, ancora continuerà ad accendere gli animi quando altrove si sarà spento. Lo sport della bicicletta l'hanno nel sangue, si direbbe, i romagnoli, che già all'imbrunire s'aduneranno a capannelli davanti agli alberghi dei corridori, già tutti partiti ieri sera e stamattina dalle rispettive residenze, direzione Ravenna.

Vittorio Varale

Brankart (a sinistra) ed Ockers, punti di forza del Belgio

In IV serie, mentre la Biellese gioca in casa con la Veloce

La Pro Vercelli a Vado tenta l'ultima carta

Il Cenisia (ore 10,30 di domani) contro l'Ivrea

L'evidenza dei fatti dice che la lotta per il primato nel girone A di Quarta Serie è ormai decisa a favore della Biellese: i bianconeri hanno due punti di vantaggio sui vercellesi e sembrano in grado, grazie alla loro maggior freschezza e alle non gravi insidie del calendario, di difendere la loro posizione sino all'ammissione in finale. Alla Pro Vercelli è offerta però domani un'ultima carta valida per tentare di mantenersi nella scia dei rivali, e cogliere eventualmente l'occasione favorevole per un recupero in extremis. La squadra di Mister Neu è impegnata infatti sul campo del Vado, dove la Biellese è stata a suo tempo battuta e dove tutte le squadre di rango hanno trovato disco rosso. Una vittoria contro i rossoblù liguri avrebbe un valore pratico — quello di non distanziare ulteriormente i vercellesi dalla capolista — ma acquisterebbe forse ancor maggiore peso sotto l'aspetto morale, potendo far riscuotere i bianchi attualmente depressi per l'inatteso crollo delle loro speranze e convincerli della possibilità di raggiungere ancora la Biellese.

La Biellese intanto attende l'esito della partita di Vado, ospitando sul suo campo la Veloce. I granata savonesi stanno accanitamente lottando per sfuggire alla retrocessione, quindi scenderanno al «Lamarmora» con propositi di difesa ad oltranza. Sarà perciò una partita assai dura per i bianconeri, i quali però hanno i mezzi per ottenere un netto successo.

Nel settore della retrocessione, tre delle quattro squadre che occupano gli ultimi scalini della classifica giocano domani sul loro terreno. La Valenzana (p. 22) ospita la Sammargheritese (24), il Borgosesia (21) riceve il Verbania (25) e la Juve Domo (20) cerca i due punti dell'ultima speranza contro una Novese in forma. A Rapallo (p. 25) sono impegnati invece gli azzurri fossanesi (25) che, dopo sette risultati utili consecutivi hanno subito sul loro campo una brusca battuta d'arresto di fronte al Cenisia.

Il Cuneo, dopo la giornata di trionfo con la Pro Vercelli, è caduto inaspettatamente a Savona, ma è pronto a riabilitarsi a spese dell'Asti, rafforzando la sua intenzione di puntare al terzo posto. I biancorossi astigiani, che si trovano a quota 26, sono in serie negativa e da una posizione di tranquillità sono discesi in zona di «sabbie mobili»: essi dopo la trasferta di Cuneo, dovranno ricevere la Biellese, il Cenisia e la Vogherese e andare a Vado e a Rapallo. Un calendario durissimo, che non consente distrazioni e che impone all'undici astigiano di non perdere a Cuneo.

Il Casale, dal canto suo, dopo la brillante vittoria di quindici giorni fa sul campo del Cenisia ed il «bis» di domenica scorsa in casa col Rapallo, cerca ora un terzo risultato positivo a Voghera. Tanto i nerostellati che i rossoneri non sono assillati da preoccupazioni di classifica ed hanno i mezzi per giocare bene e dare spettacolo.

Football di mattina infine sul campo del Cenisia. Ospiti dei viola saranno infatti domani alle 10,30 gli arancioni dell'Ivrea, appena usciti fuori dalla mischia paurosa delle ultime posizioni. Per quanto la loro situazione appaia nettamente migliorata non si può dire che l'undici di Fuscero sia già fuori pericolo. E' da pensare quindi che nello stadio di via Fréjus la squadra guidata da Cappellino e Tuberosa cercherà di non rompere la serie utile, in cavalleresca lotta con un avversario tradizionale.

Il Cenisia, che domenica scorsa nella vittoriosa partita di Fossano ha fatto esordire i giovanissimi Fantaiuppi al centro della mediana e Mastrototaro all'ala destra, confermerà in blocco l'indovinata formazione. I viola scenderanno quindi in campo con: Giardo; Saracco, Gandiglio; Bellomo, Fantaiuppi, Vaira; Mastrotataro, Tomiasso, Marchioretto, Ferro, Cafasso.

L'Ivrea dal canto suo, col rientro di Passoni al posto del veterano Coltella, annuncia la seguente formazione: Stramignoni; Radaelli, Pomo; Guaraldo, Cappellino, Dalla Riva; Ferrero, Sommaruga, Tuberosa, Passoni, Dardanelli.

Bari-Alessandria duro confronto per i grigi

La sconfitta dell'Udinese sul campo dell'Alessandria ha ridato speranze agli inseguitori della coppia di testa in serie B. La capolista Palermo, avvantaggiata di quattro punti sui friulani e di sei sul Simmenthal Monza, non teme sorprese, anche se domani è impegnata in un duro «derby» regionale con il Messina, mentre l'Udinese è favorita ospitando il Livorno ultimo in classifica.

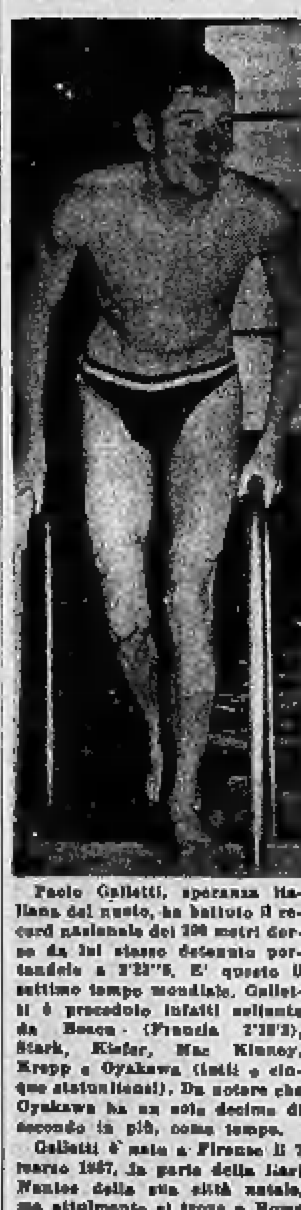
Gli amaranto toscani lottano disperatamente per tenere vivo le ultime speranze di salvezza e opporranno certamente un'accanita resistenza, ma la squadra di Bigogno ha sempre vinto sul suo campo e difficilmente si lascierà sorprendere. Il compito casalingo non consente però ai bianconeri di acquistare vantaggio reale sugli inseguitori i quali, impegnati in trasferte dure ma non insuperabili, potrebbero ridurre il loro distacco in media inglese — l'unica che conta agli effetti della lotta per il passaggio in A. I biancorossi del Simmenthal Monza sono infatti in grado di imporsi in contropiede a Modena, mentre il Catania — che tra una settimana ospiterà appunto l'Udinese — può approfittare della crisi del Marzotto per ottenere una preziosa vittoria.

Nella zona opposta della classifica l'Alessandria, col morale tonificato dalla magnifica vittoria sull'Udinese, cerca domani un risultato utile sul difficile terreno del Bari. E' arduo strappare punti sul terreno pugliese, dove l'ardore agonistico dei biancorossi è in grado di annullare la superiorità tecnica.

Ai grigi sono lasciate quindi poche possibilità di uscire imbattuti, tuttavia la squadra di Sperone non più costretta alla difesa ad oltranza dalle necessità di classifica, si batterà apertamente contro i pugliesi, non trascurando la minima possibilità di ottenere un risultato a sorpresa. La formazione vittoriosa domenica scorsa sarà confermata in blocco.

Un nuovo primato italiano

Galletti: 7° nel mondo



Paolo Galletti, speranza italiana del nuoto, ha battuto il record nazionale dei 200 metri dorso da lui stesso detenuto portandolo a 2'23"5. E' questo il settimo tempo mondiale. Galletti è preceduto infatti soltanto da Bozon (Francia 2'18"3), Stark, Kiefer, Mac Kinney, Krepp e Oyakawa (tutti e cinque statunitensi). Da notare che Oyakawa ha un solo decimo di secondo in più, come tempo.

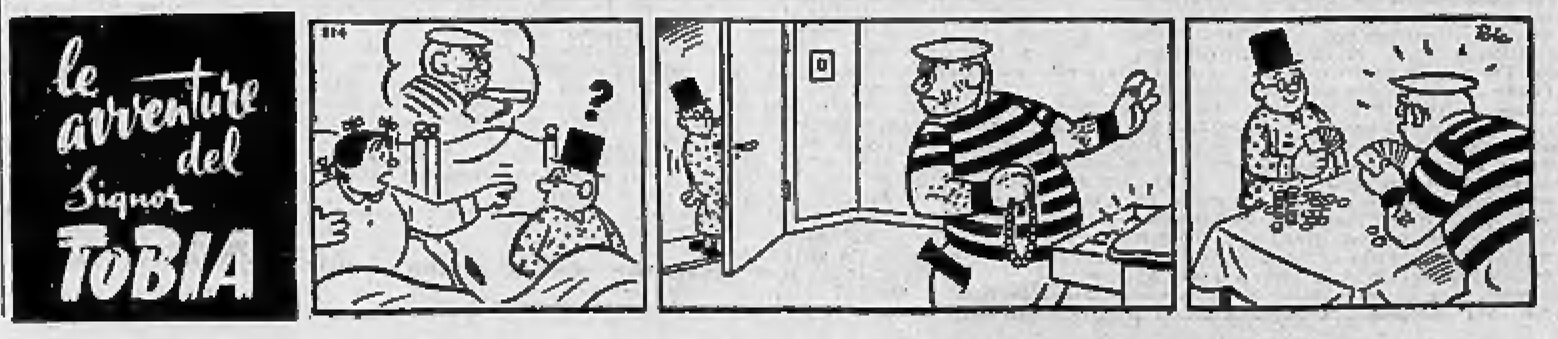
Galletti è nato a Firenze il 7 marzo 1937, fa parte della Rari Nantes della sua città natale, ma attualmente si trova a Roma.

JOHNNY FORTUNA di FRANK ROBBINS

LXIII. — Nella Kasbah, Johnny Fortuna viene portato alla presenza di «Budda» e obbligato a consegnare al bandito il pappagallo che ha con sè. «Scintilla» riesce a introdursi nella casa di «Budda» e a travestirsi da odalisca. Il pappagallo, che deve conoscere una formula atomica, non parla.

SHERLOCK HOLMES: Delitto al Moulin Rouge di Sir A. CONAN DOYLE

XX. — Sherlock Holmes e il dott. Watson assistono al Moulin Rouge agli esperimenti di Orlando. Il prestigiatore trafigge con le spade un baule di vimini, in cui si trova il suo assistente Sabu, il quale rimane ucciso. Orlando dichiara a Holmes che non aveva intenzione di uccidere Sabu.



Riprende travolgente l'operazione Lagostina

L'operazione Lagostina, invece di concludersi, assume nuovi sviluppi ed accelera il suo ritmo.

A sei mesi dal suo inizio, questa fortunata combinazione ideata e realizzata da CAUDANO, sta acquistando un nuovo impulso che promette di far tornare di attualità gli affollamenti e le scene curiose verificatesi nei giorni di dicembre.

Le cause sono più di una e, prima fra tutte, l'eccezionale vantaggio offerto dal cambio di vecchio vasellame di alluminio sulla base di 800 lire il kg. con modernissimo vasellame di acciaio inossidabile LAGOSTINA.

A questa fondamentale ragione devono aggiungersi: la soddisfazione piena di chi ha già effettuato gli acquisti restituendo il rottame di alluminio, la bontà dei prodotti LAGOSTINA che l'uso si è incaricato di dimostrare nella maniera più ampia ed il desiderio di molte padrone di casa di corredare degnamente la loro cucina con il nuovo vasellame di acciaio inossidabile LAGOSTINA.

E' opportuno segnalare che, per aderire alle richieste di coloro che usano fornelli elettrici o hanno bisogno di cucinare con fiamme eccezionalmente forti, la ditta LAGOSTINA ha creato un tipo speciale di vasellame di acciaio inossidabile: il «THERMOPLAN» con fondo riportato indeformabile e resistente anche ad altissime temperature.

Si tratta di un tipo particolarmente adatto per speciali esigenze, mentre per il normale uso familiare LAGOSTINA continua la tradizionale produzione che tanto successo ha incontrato ovunque.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 1 %. Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse, 45. Buscaldi. 3091

ELETTROMAGNETE Savigliano per carico rottami diametro 600 nuovo vendesi occasione. «Fip», Cascine Vica, Torino.

FORTE interessenza a chi procura lavoro stampaggio lamiera. Telef. 651-612.

JALLA' Sacchi 34, cilindri, lime, seghette, alesatori, mandrini, chiavi, morse.

LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgetevi SRT, via Giacosa 2. Telef. 683-914. 2613

LOTTA contro i rumori con silenziatori Puccardi prove fonometriche gratuite alla Casa della Marmitta, via Cesalpino 55. Telefono 290-134. L4901

MOTOCOMPRESSORE Diesio completo carrello martelli efficientissimo, vendo. Negro, Avigliana 16. F7722

OCCASIONE! n. 2 molazze, 1 raffinatrice, 1 mescolatore per fonderie, colorifici. Telefonare 22-942. L6074

OCCASIONE vendesi scansie banco negozi [illegible]. Scrivere cassetta 2151, SPI. Torino.

OCCASIONE vendonsi 2 torni eventualmente con affitto locale. Telef. 40-881.

VENDO rettificatrice 2 cilindri acciaio motorizzata come nuova. 600.000. Sesia 7. Telefono 772-765. 876

2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ABILE sarta donna accetterebbe lavori a domicilio. Scrivere cassetta 4341, SPI. Torino. L6820

ALPHA termomuratola, salvapareti, imbiancando casa consigliabile prodigarne applicazione. Telefonare 51-450.

ARTIGIANO accetta lavoro stampaggio lamiera e minuteria plastiche. Tel. 681-612.

GARDENIA lavanderia e stireria, via Garetti 21, telef. 61-683, lava come altra ogni cosa, servizio domicilio. L7504

OCCHIALI prodigiosi «Paccioli» riabilitazioni conservatori dell'occhio. San Massimo 42. Museo. M3725

PAVIMENTAZIONI, piastrellazioni ogni [illegible], [illegible] piombo. Telefono 380-891 A7658

PITTORE decoratore applicazione tappezzeria lavatura, prezzi miti. Tel. 687-424.

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 40 p.p.

A 250.000 cedo parrucchiere uomo alloggio. Telefonare [illegible].

ABBIAMO negozio casalinghi, lavoro garantito, alloggio, cedesi. Piazzetta, Garibaldi 5. 4264

[illegible] albergo Genova, Riviera Levante, Ponente, non inferiore 80 locali, preferibilmente stabile compreso, pagamento immediato, offerte dettagliate. Gestione Alberghiera, portici Barbaroux 4 (piazza Castello), Torino.

AFFARONE [illegible] prodotti dietetici 700.000 ottimo orario impegni. Telefonare 390-102 L6214

AFFARONE. Per motivi famiglia cedo negozio trattoria vendere. Telef. 777-978.

AFFARONE, urge cedere merceria centrale avviata causa trasferimento. Telefonare 44-658. F8080

AFFITTO tutto negozio, cantina, alloggio, gabinetto zona popolare. Telef. 84-007.

ANGOLARE occasione, rivendita vino, pasticceria; alloggio negozio adatto macelleria, sartoria, bloccati 4.000.000. Cappelli, Tenaglia 6. B2457

ALASSIO, caffè, gelateria, alcoolici, stagionale cedesi 4.000.000. Serge, Magenta 5, Torino. 668

ALASSIO, pensione villa centralissima, ottimamente funzionante, 22 locali, cedesi, Serge, Magenta 5, Torino. 668

ARTICOLI femminili rilevasi negozio zona commerciale, dettagliare. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino. F7084

ATTENZIONE! Avviato negozio lavaggio secco, moderni impianti, ottimo reddito dimostrabile, cedesi causa familiari 4 milioni.

AVVIATISSIMA importante carrozzeria cerca socio 15 milioni dit. Gemarco, Sacchi 30. F7822

BAR pressi piazza San Carlo ricevitoria Totocalcio, cedesi miglior offerente. Scrivere cassetta 2346, SPI, Torino.

BIANCHERIA, confezioni articoli varie, reddito elevato dimostrabile, cedesi. Telefonare 61-729. 668

BLOCCASI costanti piccoli alimentario drogheria. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 8075, SPI, Torino. M3294

CARTOLIBRERIA avviata vicinanze urgente causa malattia cedesi. Telef. 73-312.

CASALEGNO, S. Domenico 5, vende commestibile 1.300.000; frutta [illegible] 900.000; bar 1.300.000. F6901

CAUSA [illegible] affittasi km. 34 da Torino officina cicli moto con alloggio licenza diverse lavoro alcuno. Tel. 690-166.

CAUSA malattia bincotsi avviato reddito dolceria, 3.700.000 trattabili. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. L6240

CAUSE imprevisto cedesi maglieria merceria, avviatissimo, su corso, alloggio adiacente con possibilità sviluppo azienda. Telefonare 585-270; scrivere cassetta 4146 SPI, Torino. L7427

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo caffè centrale (città adiacente Torino) cedesi 2.100.000. 417

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo confezioni bambini, signore, alloggio, cedesi 1.200.000. 417

CAVALLERA, Saluzzo 21. giornali (chiosco) copie 350 cedesi 3.500.000 dilazionando. 417

CAVALLERA, Saluzzo 21. tessuti abbigliamento, maglierie, alloggio, cedesi 1.250.000 ritiro commercio. 417

CEDESI affare Avviatissimo negozio calze guanti maglie ecc. lussuosamente arredato, corso Peschiera. Telefonare 53-742.

CEDESI avviatissimo negozio pellicceria nuovissimo zona corso Francia. Telefonare 824-868. F7610

CEDESI miglior offerente B.M.W. bicilindrica 600 sport. Telefonare 41-332.

CEDESI negozio calzature su misura vendendo qualsiasi genere R. Secondo affitto 12.000. Telefonare 683-621. G2715

CEDESI negozio pellicceria avviatissimo. Carugioli, 8. [illegible] 12, borgata Lesna. M2612

CEDESI negozio stoffe eventualmente anche muri vera occasione. Telef. 61-167.

CEDESI o permutasi con [illegible], sedia bar analcoolico. Telefonare 793-894.

CEDESI, affittasi negozio licenza cartoleria adatto anche altri generi. Telefonare 395-160. 688

CEDO avviato negozio barbiere centro Carignano. Miti pretese. Scrivere cassetta 175 Z. Sipra, Torino. 6316

CEDO negozio agenzia vendita moto vespa riparazioni, angolare piazza. Telefonare 772-761. F7027

CEDONSI avviate mercerie, abbigliamenti, diverse zone, con o senza alloggio. Cravosola, Cernaia 40. 3138

CERCASI socio potenziamento azienda carpenteria metallica, lamiera. Telefonare 790-675. B2565

DIRETTAMENTE cedesi avviatissima pensione reddito. Telefonare 585-211 dalle 8 alle 10 F6268

FINANZIO piccole produttive aziende artigiane. Scriv. cassetta 3062, SPI, Torino.

(Continua a pag. 8)

Una giornata di emozionanti confronti in campionato

Per Juventus, Torino, Novara e Genoa svolta decisiva nella lotta della salvezza

L'azzurro del rugby debutta all'Opera

ROMA, sabato sera. — Al Teatro dell'Opera di Roma, Paolo Dari, nove volte azzurro di «rugby», esordisce stasera come basso, nella parte impegnativa di Plutone, nel «Ballo delle ingrate», di Claudio Monteverdi. Dari stava per trasferirsi in Francia come «professionista» del gioco della palla ovale, quando fu scoperto come cantante, dal basso Nazzareno De Angeli, e dal maestro Bertelli. In due anni d'insegnamento è stato ottimamente impostato. Dari è di famiglia emiliana, ha 28 anni. Nella foto: Dari al pianoforte (a destra) e mentre ripone le sue scarpe da gioco

LA PARTITA CON IL NAPOLI

Colombo e Montico mezze ali dei bianconeri

Amadei conferma la squadra che ha battuto la Sampdoria - Derby torinese lei ragazzi in avanspettacolo - Il Torino a Busto Arsizio senza Grosso e Bacci

Soltanto più una «X» da risolvere nel campionato di calcio, ma si tratta di una incognita estremamente difficile, anzi oggi irrisolvibile in linea di ipotesi. Chi retrocederà in B assieme alla Pro Patria? Il Novara (punti 21) oppure il Lanerossi (p. 23)? Il Bologna (p. 23) oppure il Torino, il Napoli o il Genoa (tutti e tre a punti 24)? Non è il momento questo di addentrarci in un esame delle partite che le squadre «in zona pericolosa» dovranno disputare nei prossimi giorni; limitiamoci per ora a vedere le partite in programma domani.

Juventus-Napoli — tanto per iniziare — entra certamente tra i big matches della giornata. Il Napoli a 24 punti è in zona di pericolo, la Juventus a 26 è appena appena più tranquilla. I partenopei sembrano decisi a superare l'attuale punto critico, e non pare che l'assenza dell'infortunato Vinicio (si parla di intervento chirurgico al menisco) debba influire sul comportamento della squadra di Amadei. Non ci sarà Vinicio, ma giocherà Jeppson, il quale qui a Torino ha sempre disputato ottime gare.

I giocatori del Napoli sono giunti ieri sera a Torino e stamane hanno svolto un breve allenamento sul terreno dell'albergo. La pioggia non sembra abbia modificato il programma tracciato da Amadei, che ha confermato la stessa squadra che ha battuto domenica la Sampdoria.

La Juventus ricurà in formazione i suoi tre militari, ed è questo certamente un punto d'attrazione della gara. Montico, Colombo e Garzena hanno dimostrato con la nazionale militare in Portogallo di essere perfettamente a punto. Puppo quindi ha deciso di «provare» Colombo nel suo naturale ruolo di mezz'ala sinistra. Colombo in tutte le partite disputate in maglia azzurra ha sempre segnato, sia nelle gare ufficiali che in allenamento.

Alla Juventus, nonostante la difficoltà della partita, si nutrono fondate speranze di una buona prova. I timori riguardano soltanto le condizioni del campo che potrebbero influire negativamente sul comportamento della squadra. Il terreno dello stadio è infatti in pessime condizioni: come è stato detto ieri i rugbisti ed i lanciatori di disco hanno lasciato tracce della loro attività. La pioggia che sta cadendo potrebbe rendere ancora più brutto lo stato del terreno. Si apprende, a questo proposito, che sono in corso contatti fra i dirigenti della Juventus e le competenti autorità del Municipio per risolvere la situazione dello stadio in modo da concedere altrove un terreno adatto alle gare di rugby ed ai lanci di prova dei giovani discoboli, e da lasciare il «prato» dello stadio in condizioni normali. Una soluzione sarebbe accolta bene da tutti gli sportivi.

* *

Prima della partita Juventus-Napoli verrà disputato allo stadio comunale l'incontro fra i ragazzi della Juventus e del Torino, valevole per il girone finale del campionato di categoria. Fra i bianconeri giocheranno Stacchini, Caroli e Fratocchi (che sono già stati chiamati da Puppo in prima squadra) e Dell'Omodarme, «goleador» della squadra nazionale juniores a Budapest; fra i granata scenderanno in gara i tre prescelti per la trasferta in Ungheria: Castellotti, Fogli e Orlando.

* *

Passiamo ora al Torino, che dopo essere stato per parecchio tempo nelle posizioni di testa della classifica, si deve ora battere per non andare in serie B.

Si è giunti così alla partita di Busto, una partita che riveste per il Torino un'importanza estrema. La Pro Patria ha vinto in tutto il campionato una sola volta, ma potrebbe essere un ostacolo difficile per il Torino di oggi. I granata infatti hanno assolutamente bisogno di vincere.

Purtroppo ancora una volta Frossi non potrà disporre dei suoi migliori uomini del sestetto di retroguardia. Mancheranno anche a Busto Cuscela, Moltrasio e Grosso. Quest'ultimo, che aveva raggiunto i compagni nel raduno di Como, è rientrato ieri accusando un riacutizzarsi del solito malanno alla schiena. Il trainer granata non ha ancora deciso se affidare la maglia n. 5 a Grava, chiamando in formazione Brancaleoni come terzino, oppure mettere senz'altro il giovane Rosso al centro della mediana. Forse tutto dipenderà dalle condizioni del terreno.

L'arrivo del Napoli, stanotte a Torino. Si riconoscono Castelli (a sinistra) e l'allenatore Amadei. Sul fondo Jeppson

NEL GRAN PREMIO AUTOMOBILISTICO DI SIRACUSA

La nuova Maserati affronta il difficile esame delle Ferrari

Fangio ritorna alle corse europee - Castellotti ieri nelle prove è stato il più veloce - Behra al volante della vettura con motore ad iniezione

Dal nostro corrispondente

Siracusa, sabato sera.

Siracusa vive già nel clima più intenso dell'entusiasmo sportivo per la disputa del sesto Gran Premio Automobilistico.

Nella prima giornata di prove si sono avute le prime sommarie indicazioni. Lo squadrone di Enzo Ferrari, indicato dalla maggior parte degli osservatori come il probabile dominatore della corsa, non ha voluto perdere troppo tempo per chiarire le sue intenzioni. Il «poker» d'assi della scuderia modenese ha già esibito il suo biglietto di presentazione: Castellotti, Fangio, Musso e Collins. Alla fine di questa prima giornata di prove essi si sono assicurati i primi quattro posti della classifica, facendo registrare tempi di grande rilievo.

Il «record» della corsa conquistato lo scorso anno da Brooks su «Connaught» al suo 65° giro, in 2'0"2/10, alla media di 164,765 km., è rimasto imbattuto. Ma basta confrontare i tempi ottenuti da Castellotti e da Fangio per intuire come il «record» dell'inglese non potrà resistere a lungo.

Va inoltre considerato che il circuito siracusano era praticamente un'incognita per tutti i piloti: il solo Musso poteva vantarsi di conoscerlo a fondo. Ebbene, Fangio, giunto alle 14 da Modena con la «Freccia del Sud», dopo un paio di giri d'assaggio cominciava a prendere confidenza con la pista e si portava in breve sul limite del tempo «record» di Brooks. Quando le lancette dei cronometri si fermarono su un formidabile 2' e 01" (media 163,231), Fangio soddisfatto si ritirava.

Castellotti faceva meglio affrontando i primi giri con rabbiosa decisione, sì che i cronometristi non tardavano a registrare il tempo di 2'0"8 destinato a restare il migliore della giornata, ed inferiore di soli sei decimi di secondo al record di Brooks.

Ottima impressione destavano anche le prove di Collins, il vincitore del Giro di Sicilia, e di Musso.

Detto della Ferrari, non resterebbe che parlare della nuovissima Maserati. Behra, calmo e riflessivo, ha studiato il circuito da cima a fondo prima di affrontare la grossa incognita della sua vettura. Il suo tempo è rispettabilissimo: 2'6"4, ma promette meglio ancora, specialmente se domani la sua vettura risulterà pari alle aspettative in fatto di potenza e di tenuta. Il confronto tra le nuove Maserati e le Ferrari è il tema dominante del circuito siracusano.

Le Gordini hanno preferito rimandare a domani il loro esordio, mentre la Connaught ha fatto girare una sola macchina, quella di Titterington il quale dovrà assumersi l'arduo compito di difendere il record conquistato l'anno scorso da Brooks. Il tempo dell'inglese non è stato granchè, ma anche l'anno scorso Brooks venne fuori soltanto durante la gara, e fece meraviglia a tutti.

Villoresi non ha provato, ma conosce a perfezione il circuito. Oggi, comunque, dovremo saperne di più sulle intenzioni e sulle possibilità di tutti i corridori, di questi assi del volante scesi in terra di Sicilia a cercare la vittoria sul circuito siracusano in una contesa che già fin d'ora si preannuncia molto combattuta.

Per il VI Gran Premio di Siracusa, la Pirelli ha, secondo il solito, stanziato un premio in contanti di L. 200.000 da assegnare al primo assoluto, semprechè abbia corso con pneumatici della sua marca.

g. m.

Hanno gareggiato a Cervinia

Squalificati per tre mesi quattro sciatori francesi

PARIGI, sabato sera.

Su proposta del presidente della commissione sportiva, la Federazione francese di sci ha sospeso per tre mesi a partire da oggi, Georges Panisset, Charles Bozon, François Bonlieu e Jean Vuarnet per «avere partecipato senza autorizzazione ad una gara all'estero».

La gara cui si riferisce il comunicato federale è la «Coppa Funivie» di Cervinia.

I quattro sciatori, secondo ordini ricevuti dalla loro Federazione, avrebbero dovuto far ritorno in Francia dopo avere partecipato il 7 e l'8 aprile scorso alle competizioni di Zurs (Austria).

Premiati gli atleti del Gr. Sportivo Lancia

Il Gruppo Sportivo Lancia premia oggi i suoi atleti alla presenza del presidente, sig. Bassano, del dirigente della sezione atletica signor Dobile e del segretario. Il noto tennista prima categoria Carlo Seda, verranno consegnati premi ai vincitori dei titoli piemontesi: Rubega (400 p.), De Ambrogio (martello), Masoero (salto in lungo), Rubega, Rocchietti, Fracchia, Pignatelli (staff. 4x100) e Boni (asta).

Interverranno alla riunione anche gli assi del Lancia Duslo, Sara, Bessone, Quasso, Villani, Gallo, [illegible] e Velardi.

Il Lancia annuncia intanto che per la prossima stagione avrà in squadra Aghem e Serra.

Serie A (inizio ore 15,30)

INTER (30) - ROMA (27)

Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Masiero, Ferrario, Invernizzi; Armano, Massei, Vonlanthen, Campagnoli, Lorenzi. — Panetti; Eliani, Losi; Cardarelli, Stucchi, Giuliano; Ghiggia, Da Costa, Galli, Biagini, Nyers.

GENOA (24) - LANEROSSI (23)

Gandolfi; Cardoni, Becattini; Larsen, Carlini, Delfino; Frizzi, Pistrin, Corso, Gren, Carapellese. — Luison; Giaroli, Pavinato; Davia, Lancioni, Vicini; Moro, Menti, Campana, Migliori, Motta.

NOVARA (21) - TRIESTINA (26)

Corghi; Pombia, Capucci; Feccia, De Giovanni, Baira; Marzani, Eidefjall, Arce, Tronco, Savioni. — Soldan; Belloni, Ciant; Petagna, Bernardin, Svoronich; Lenzini, Sacko, Brighenti, Dorigo, Passarin.

BOLOGNA (23) - ATALANTA (27)

Giorcelli; Giovannini, Ballacci; Bonifaci, Greco, Pilmark; Cervellati, Pozzan, Pivatelli, Valentinuzzi, Pascutti. — Galbiati; Cattaneo, Roncoli; Angeleri, Zannier, Villoni; Longoni; Annovazzi, Rozzoni, Bassetto, Bregola.

LAZIO (27) - SPAL (27)

Lovati; Molino, Lo Buono; Fuin, Sentimenti V, Sassi; Muccinelli, Burini, Bettini, Vivolo, Selmosson. — Bertocchi; Lucchi, Vinyei; Macris, Ferraro, Dal Pos; Dido, Di Giacomo, Broccini, Fabbri, Novelli.

PRO PATRIA (9) - TORINO (24)

Oldani; Colombo, Taroe; Orzan, Cattani, Fraccoli; Vicariotto, Bussani, La Rosa, Balcastro, Bonelli. — Rigamonti; Grava, Padulazzi; Bearzot, Rosso, Rimbaldo; Antoniotti, Bubis, Pollis, Sentimenti III, Bertoloni.

PADOVA (27) - SAMPDORIA (27)

Bolognesi; Blason, Scagnellato; Moro, Azzini, Mori; Agnoletto, Pison, Boniatelli, Chiumento, Stivanello. — Pin; Farina, Agostinelli; Marlini, Bernasconi, Chiappin; Tortul (Moro), Ronzon, Firmani, Rosa, Arrigoni.

JUVENTUS (26) - NAPOLI (24)

Viola; Corradi, Garzena; Emoli, Nay, Oppezzo; Francescon, Colombo, Boniperti, Montico, Praest. — Bugatti; Comaschi, Ciccarelli; Castelli, Tre Re, Posio; Vitali, Beltrandi, Jeppson, Pesaola, Di Mauro.

FIORENTINA (43) - MILAN (34)

Sarti; Magnini, Cervato; Chiappella, Orzan, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini. — Buffon; Beraldo, Zagatti; Bergamaschi, Pedroni, Bergamaschi; Ricagni, Liedholm, Nordahl, Schiaffino, Dal Monte.

Premio Unione Industriale sulla pista di Mirafiori

Seconda prova di motocross per il Trofeo Primavera - Tennis al campo Viberti - Atletica per studenti - Coppa Fiat di ciclismo

Un concorrente in azione sul campo torinese di motocross

Oltre a Juventus-Napoli, alla preolimpionica di sciabola di cui si tratta in altra parte del giornale, sono in programma domani a Torino manifestazioni sportive di ippica, motocross, atletica, ciclismo e calcio minore.

A Mirafiori programma di nove corse (inizio ore 15).

Prova di centro è il *Premio Unione Industriale* (L. 300.000, m. 2060). Correranno: Verno (F. Branchini), Flindera (G. [illegible]), Emisfero (p.d.), Turano Prince (M. Manfredi), Valdo (S. Brighenti), Vasto (R. Missiroli), Zangola (p.d.), Montepolo (B. Baldi), Da Ponte (p.d.). Notiamo: Vasto e Turano Prince. Per le altre otto corse indichiamo: *Premio RIV* (L. 210.000, m. 2060): Villgelmo-Bandiera; *Premio Viscosa* (L. 1[illegible] mila, m. [illegible]): Savilla-Presaggio; *Premio Stipel* (L. 210.000, m. 2060): Caronna-Grappa; *Premio Burgo* (L. 150.000, m. 1600; G.R.): Nereo-Trovatore; *Premio SPA* (L. 135 mila, m. 1600), I Divisione: Prokow-Eubea; *Premio Michelin* (lire 187.000, m. 1600): Luce Blu-Camorra; *Premio SPA* (L. 105.000, m. 1600), II Divisione: Ciaramella-Penelope; *Premio Rumianca* (lire 180.000, m. 2060): Lalaena-Yaruli.

La seconda giornata del «Trofeo Primavera» di motocross, in programma alle ore 15 sul campo del Sangone, porta agli appassionati e ai concorrenti due sorprese. La prima è procurata da un tratto «a fango» che i motociclisti si troveranno di fronte appena superato il discesone a muro; la seconda è rappresentata da un «giubbetto d'onore» che d'ora innanzi sarà indossato dal concorrente in testa alla classifica generale. Questa specie di «maglia rosa» del motocross toccherà domani a Giovanni Gay (Bsa 175) il quale capeggia appunto la graduatoria dopo la prima giornata.

Per i ciclisti è in programma, con partenza dal Motovelodromo alle 14,30, la Coppa Fiat per allievi, che ha ottenuto un lusinghiero successo di iscrizioni.

In Piazza d'Armi alle 9 antimeridiane si disputeranno le finali del campionato provinciale studentesco di corsa campestre a conclusione di numerose gare di selezione a cui hanno preso parte quasi duemila studenti - atleti, competizione sarà seguita con molta attenzione dai tecnici delle società atletiche che in passato riuscirono a «pescare» appunto tra i ranghi dei crossisti-studenti, atleti di buon avvenire come Fresch, ora militante nel G.S. Lancia e Dubienski che gareggia per l'Atletica Bra.

Nel calcio minore infine sono in programma l'incontro Cenisia-Ivrea riserve (c. via Fréjus, ore 15,15) e le seguenti gare del campionato di Prima Divisione: ATM-Vercelli (ore 15,30, Motovelodromo), Parcosparta-Robaldo (ore 16, c. Parcosparta), Fiumana-Cambiano (15,30, c. Ferrovieri), Sociale-Carassone (ore 16, c. Lucento), Madonna Campagna-Cherasco (ore 16, c. Madonna Campagna).

Al campo Viberti, in via Lorenzo Delleani, dove il 1° aprile è stato organizzato un riuscitissimo e divertente «poule» per tennisti, il «Club 18» organizza e, questa volta sul serio, un torneo di II e III categoria.

Maestri di sci riuniti a Torino

I maestri di sci si sono riuniti stamane a Torino per trattare i problemi di categoria, e soprattutto quelli dell'assicurazione e dell'invalidità e vecchiaia. Dall'Abetone ha mandato la sua adesione Zeno Colò, e da Cortina ha pure aderito Valle con i suoi collaboratori. Erano presenti per l'A.M.S.I. (associazione maestri di sci italiani) Giolito Molino e Gabotti di Sallce d'Ulzio, Maggiorino Marcellin e Passet di [illegible] e Jean [illegible] di Cervinia.

Domani nella preolimpionica di sciabola

A Torino emozioni in pedana

La seconda pre-olimpionica di sciabola in programma domani a Torino a partire dalle ore 9,30 sulle pedane del Club di Scherma al Valentino, può dirsi prima in ordine di importanza, data la partecipazione di parecchi campioni della specialità assenti a Livorno quando vinse il giovane labronico Curletto, seguito dal concittadino Picchi.

Potremo così assistere al duello fra l'anziano ma sempre valido e poderoso romano Renzo Nostini, che tanto filo da torcere dette agli ungheresi nei «mondiali» di Roma, e i padovani Cumini e Narduzzi, i cui vertiginosi attacchi in frecciate costituiscono di per se stessi un autentico spettacolo anche per i profani.

Naturalmente i rappresentanti del Club di Scherma non faranno certo da spettatori e giocheranno invece il ruolo di guastafeste, [illegible] la doti di [illegible] e di vitalità agonistica di cui sono dotati il campione dei giovani Chicca, Mauro Brondi, finalista al Lussemburgo, il longilineo Picchi e soprattutto l'azzurro Arturo Montorsi, se il servizio militare non influirà troppo sul suo rendimento schermistico; ad essi farà corona lo stuolo dei nuovi prodotti del maestro Balogh, i quali tireranno senza pretese di vittoria, ma col sano intento di farsi le ossa.

Una buona prestazione è attesa pure dal novarese Ferrero in forza a Torino dal livornese Curletto, dal barese Di Giulio, dal milanese Pace e dai laziali Nicolini e Ciccolini, tutti sciabolatori attrezzati fisicamente e tecnicamente che tenteranno di giungere almeno al girone finale del pomeriggio per dare lo [illegible]betto a qualche «asso» blasonato e mettersi in buona luce nella candidatura per l'ambita casacca azzurra.

Le emozioni non mancheranno dunque, date pure le caratteristiche acrobatiche e dinamiche dell'arma sempre particolarmente gradite agli spettatori.

Caccia al tesoro in auto

La Società Ginnastica di Torino, con il concorso delle principali ditte della città ha organizzato per il 22 aprile una «Caccia al Tesoro» automobilistica. La partenza verrà data alle 10,30 dalla sede della Società ed il percorso, all'incirca, si aggirerà sui 100 chilometri. Molti i premi che andranno, oltre che allo scopritore del «tesoro», anche ad altri vari equipaggi.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

DISPONGO liquidi, ufficio attrezzato macchine, esamineremo qualsiasi combinazione. Ferrero, casella postale 12, Torino.

DROGHERIA centralissima alloggio cede ottime condizioni, ritiro commercio. Telefonare 50-791. 4098

DROGHERIA centralissima 25 anni medesimo proprietario 2.200.000. Caprioto, Misericordia 1. 410

FRUTTA verdura, 2 bilancie, cedesi occasione volendo solo licenza trasferibile. Martini, Sant'Agostino 6. G2635

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar caffè angolare signorilissimo grandioso, attrezzatura completa, 4.500.000.

GABETTI, XX Settembre 17, cede pescheria incasso 300.000 mensili. 475

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefono 58-000.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque libraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

LAVANDERIA tintostireria avviatissima cedesi causa salute, facilitazioni pagamento. Telef. 62-133. B2539

MAGLIFICIO torinese lusso, medio lusso, esamineremo combinazione con negozio abbigliamento avviato centralissimo. Esigesi ed assicurasi massima serietà e discrezione. Scrivere casella 1056, SPI, Torino. 3668

MASSAGLIA, Cavour 10, cede negozio vuoto zona Francia con bollettone superalcolici adatto esportazione. 5886

MERCERIA arredamento moderno bene avviata cedesi 1.600.000. API, Garibaldi 20. 2972

MERCERIE, abbigliamento, ottima posizione, alloggio, urge cedere prezzo irrisorio. Bacchella, Alfieri 20. 2055

NEGOZIO alloggio bloccato portici Galileo Ferraris adatto tutti i generi alimentari Unionfiliera, cedesi. Telef. 50-791.

NEGOZIO biancheria maglieria su piazza mercato cedesi 850.000. API, Garibaldi 20

PANETTERIE Torino, provincia, qualunque quintalato, vendiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21.

PANIFICIO immediate vicinanze Torino, vendita negozio 3 quintali garantiti, causa grave malattia, cede. Bacchella, Alfieri 20. 2055

PARABIAGO (Milano) centro ferrovie Varesine cedesi negozio confezioni merceria e abitazione 4 locali con servizi. Scrivere casella 278 A. SPI. Milano.

PASTICCERIA confetteria laboratorio cede causa trasferimento, affare. Telefonare 584-102. L6798

PORTA Nuova bellissimo negozio [illegible] data senza riserve, cedesi. Telef. 524-752.

PRESTITI mutui' concessi rapidamente qualsiasi cifra. Scrivere [illegible], SPI, Torino. [illegible]

RILEVEREI azienda ingrosso rame metalli idraulica, ferramenta, elettricità o simili, centrale, preferibile interno cortile. Scrivere casella 2182, SPI, Torino.

RIMUNERATIVO commercio avviatissimo vitelle e minuteria cede. Scrivere casella 4270, SPI, Torino. L7799

TABACCHI superalcolici licenza varia, casa 12 vani arredamento moderno provincia Alessandria, 15.000.000 permutabili con alloggi. Scrivere casella 4164, SPI, Torino. L7671

TORREFAZIONI, bar, drogherie, commestibili, ottimi affari cede. API, Garibaldi 20. 2872

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

ABBIAMO, corso Re Umberto 96, alloggiati alloggi tre quattro [illegible] servizi, liberi, occupati, termo centrale, [illegible], vantaggiose condizioni pagamento. Visite 17.30-19. 5359

ABBIAMO proprietà murari: negozi nuova costruzione adatti macelleria, latteria. Visite cantiere, Casalborgone 9 (traversa Casale). 416

ABITABILI agosto, vendiamo via Tripoli, angolo via Buenos Aires, alloggi signorili 1-2 camere servizi, rustico et lunghe facilitazioni pagamento. Domus, via Garibaldi 39. [illegible]

ABITABILI subito vendiamo via Fidia 47 (capolinea 6) alloggi signorili 1-2 camere servizi, lunghe rateazioni. Visite 15-17.

ABITABILI subito vendiamo via Monginevro 140 alloggi signorili 1-2 camere servizi, mutuo et lunghe facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 2666

ACQUISTASI eventualmente affittasi annualmente cascina 3-4 camere con giardino, entro raggio 40 km. Torino. Scrivere cassetta 3259, SPI, Torino.

ACQUISTO muri negozi centrali semicentrali. Telefonare 520-633. F5000

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera sola, libera subito, corso Napoli, 600.000 complessivi, 300.000 contanti, rimanenza rateale 12.000 mensili senza interessi. 2961

AL Pino appezzamento panoramico alloggiato, luce, acqua, telefono, 2.000 metri lottizzabili, vende. Telef. 50-791.

ALLOGGETTI due tre camere parte abbozzati, bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo; 500.000-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento. Via Chiesa della Salute 39 bis. Visite: 16.30-19.

ALLOGGI nuovi signorili vendo 2-3 camere servizi. Cantiere via Cigna 42.

ALLOGGI pronti 1-2 camere tinello, cucinino, bagno vende direttamente impresa via Riccio 3. Mirafiori Tel. 81-488.

ALLOGGI vantaggiosissimi in casa-palazzina, vendo, Corso Quintino [illegible] 133.

(Continua a pag. 6)

FART VENDITE RATEALI
NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
VIA SAN FR. D'ASSISI 27
TESSUTI - CONFEZIONI - MAGLIERIA - BIANCHERIE - CALZATURE - RADIO - OREFICERIA - ELETTRODOMESTICI - CARROZZELLE - CUCINE, ecc. - T. 45.484

meglio prevenire...

Al primo allarme, alla prima fuga di qualche capello dalle tempie, o dalla fronte, correre ai ripari col mezzo che oggi offre la scienza, significa assicurarsi una perfetta capigliatura per tutta la vita.

Rigorosi studi di tricologia hanno dimostrato che la lozione ormono-vitaminica Jochem's ha il potere di stimolare il bulbo capillifero a una nuova vita grazie al materiale nutritivo che contiene (ormoni, sali minerali, amino acidi e vitamine) necessario a ricondurre in equilibrio le funzioni cutanee, permettendo così la crescita dei peli.

nei due tipi NORMALE e ARGENTO (che dona candidezza ai capelli bianchi e brizzolati)

In vendita nelle farmacie

Jochem's ridona la vita ai capelli

Il prodotto Olandese di fama internazionale

Concess. [illegible] S.r.l., V.e [illegible], Milano — Dep. Piemonte: Piazza XX Settembre 14, Torino

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

GUIDA DEI FILM

Dalle nevi di Cortina agli "slums" di Chicago

Il romanzo delle Olimpiadi (Vertigine bianca) *e il dramma di un drogato* (L'uomo dal braccio d'oro) *Gene Kelly infrange* La legge del silenzio - *Un remake hollywoodiano: lo spiritoso* Mia sorella Evelina - *Totò falsario nella* Banda degli onesti - *Un amore alle manovre aeree in* Un po' di cielo

VERTIGINE BIANCA (Ambrosio) — La «summa» cinematografica delle Olimpiadi invernali di Cortina. Realizzato a colori, con profusione di mezzi e perizia tecnica, il documentario ci presenta oltre un centinaio di campioni non soltanto nel vivo delle gare ma anche negli svaghi e nei riposi. Si rivivono le imprese di Toni Sailer, le drammatiche vicende della staffetta, le tumultuose partite di disco sul ghiaccio, i brividi del «bob», i rabeschi dei pattinatori, le audacie dei saltatori e dei discesisti ed altri capitoli di quell'appassionante romanzo sportivo.

GLI ANNI CHE NON RITORNANO (Astor) — Cinemascope a colori, con Gérard Philipe, Umberto Spadaro e Valeria Moriconi, che ci fa partecipi della costruzione di una ciclopica diga nei pressi di Modane, dei sacrifici e delle fatiche indurate da operai di nazionalità diverse, e della fortezza e dell'entusiasmo del giovane ingegnere che li guida, il quale sacrifica all'impresa il tenero affetto verso un'infermiera.

LA BANDA DEGLI ONESTI (Corso) — Un filmetto comico che vede le timide prodezze di tre spiantati, improvvisatisi falsari grazie al lascito di un pensionato del Poligrafico. L'avventura, attizzata dai soliti equivoci, finisce in nulla: i tre untorelli, bruciati i biglietti che avevano fabbricato, ritornano alla loro vita di onesti poveracci. Fiaccherello il copione, ma pressoché gustoso il terzetto composto da Totò, Peppino De Filippo e Giacomo Furia.

MIA SORELLA EVELINA (Doria) — Da un'omonima fortunata commedia americana, già adattata un'altra volta sullo schermo, il regista Quine ha tratto un divertente «musical», cioè di canzoni e di episodi gustosi. La favola di due sorelle che muovono dalla provincia alla conquista di New York; e contro tutte le regole la meno bella delle due, è quella che dirige la vicenda e incontra la più fortunata sorte. Piacevoli e bravi gli interpreti: Janet Leigh, Betty Garrett e Jack Lemmon. Cinemascope a colori.

L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO (Lux) — Poderoso dramma ambientato negli slums di Chicago che con crudo realismo rappresenta l'inferno di un drogato: una prima effimera guarigione, la lotta per non ricadere nel vizio, la ricaduta, e finalmente col concorso di un'animosa ragazza, il definitivo riscatto. Col tremendo vizio il protagonista perde anche la disgrazia di una moglie perfida e simulatrice. Regia di polso ed eccellente interpretazione di Frank Sinatra, degnamente affiancato da Eleanor Parker e Kim Novak.

UN PO' DI CIELO (Maffei) — In occasione delle manovre della Nato nasce e sfiorisce l'amore di un maggiore dell'aviazione americana con una graziosa napoletanina che l'aveva salvato durante la guerra. La convenzionalità della vicenda è riscattata dalla diligente e spesso grandiosa cornice documentaria che sul grande schermo colorato alterna splendide visioni panoramiche dall'alto con rombanti cavalcate di reattori. Gabriele Ferzetti e Constance Smith.

LA LEGGE DEL SILENZIO (Metro Cristallo) — A New York nei primi del secolo, gli emigrati italiani sono taglieggiati da un'organizzazione camorristica che uccide i riluttanti o ne distrugge le botteghe e le case. Il giovane napoletano Colombo si reca nella metropoli americana per vendicare la morte del padre, e dopo drammatiche avventure, col prezioso aiuto di un poliziotto di origine italiana, smaschera e sbaraglia i malfattori. Assai accurato nell'ambientazione ha buoni interpreti in Gene Kelly, John Carroll Naish e Teresa Celli.

IL PORTO DELLE BIONDE (Reposi) — Un film di contrabbando che nei bei paesaggi dilatati dal grande schermo e in qualche ariosa scena marinara, fa talvolta dimenticare la trivialità fumettistica della vicenda imperniata sulla lotta di due bande rivaleggianti nel contrabbando delle sigarette americane. Michel Auclair e Barbara Laage.

AL DI LA' DEL FIUME (Vittoria) — Novità. Un western in technicolor diretto da Nathan Juran e interpretato da Audie Murphy (il protagonista di «All'inferno e ritorno»), Lisa Gaye, Lyle Bettger e Walter Brennan.

TUTTI IN COPERTA (Ariston) — Uno svagato film rivista, fornito di piacevoli canzoni e di estrosi balletti, narrante le peripezie a lieto fine di tre marinai sbarcati in licenza a San Francisco. Come di prammatica, i nodi sentimentali si sciolgono nell'ultima sequenza più schiettamente rivistaiola, dove tre ben saldate coppie di innamorati esprimono coreograficamente la loro letizia. Cinemascope a colori, recitato danzato e cantato da Jane Powell, Tony Martin, Debbie Reynolds, Vic Damone e Ann Miller. Tra gli anziani, Walter Pidgeon, Gene Raymond e J. Carrol Naish.

Gene Kelly (a destra) e J. Carroll Naish in una scena del film: «La legge del silenzio»

ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO (Augustus) — All'insegna del «meglio tardi che mai» questo famosissimo film di fiera invettiva contro la guerra, tratto dall'omonimo romanzo di Remarque, giunge sui nostri schermi dopo la bagatella di venticinque anni di anticamera. Lo diresse Lewis Milestone, il regista di «Arco di trionfo» dello stesso Remarque, e in tanto tempo non ha perso quasi nulla del suo vigore drammatico e della sua efficacia polemica.

LE DICIOTTENNI (Nazionale) — «Remake» di un vecchio film di Mario Mattoli («Ore nove, lezione di chimica») ed opera dello stesso regista e interpretato da Marisa Allasio e da uno stuolo di leggiadre fanciulle.

LA FINE DELL'AVVENTURA (Torino) — Fedelmente ricavato da un romanzo di Graham Greene, il film racconta con molta intelligenza, ma per una stesura un po' involuta, la crisi religiosa d'una bella donna, che, durante un bombardamento, dopo aver promesso a Dio di rinunciare all'amante in cambio della salvezza di lui, tenta inutilmente, fino alla morte, di sottrarsi al voto che le ha ridestato una coscienza religiosa. Un film per palati fini, dall'assunto assai ambizioso. Ottima protagonista Deborah Kerr, degnamente affiancata da Van Johnson. Produzione inglese.

ANNIBALE E LA VESTALE (Alexandra, Capitol, Faro). — Un «pastiche» storico-musicale-acquatico imperniato sulla immaginaria avventura di una bella greca col tremendo Annibale, propriamente alle porte di Roma. Il condottiero in varii modi abbindolato dalla bella ragazza, finirà col rinunciare alla conquista dell'Urbe per amore di lei. Parodia facilotta e standardizzata, ma che riceve piacevolezza dalla grande cornice spettacolare, dalle belle coreografie acquatiche e dall'avvenenza di Esther Williams, degnamente affiancata da Howard Keel, George Sanders e i coniugi Champion, virtuosi del ballo.

IL GRANDE COLTELLO (Arlecchino). — Premiato all'ultima Mostra di Venezia, è questo il bel film di un indipendente di Hollywood, che in Hollywood ha guardato con spietata acutezza. La tragica storia di un «divo», in cui l'organizzazione ha soffocato l'uomo, al punto di farne un trastullo nelle mani di un «producer» ricattatore. Ma davanti al delitto, l'uomo conculcato insorge, e dandosi stoicamente la morte, si libera del laccio. Vigorosa la regia, ottima l'interpretazione di Jack Palance, affiancato da Ida Lupino e Shelley Winters.

I PROFESSORI NON MANGIANO BISTECCHE (Ideal). — Lepida commediola americana che narra le peripezie di una giovane coppia, a basso stipendio, (lui è professore), ma con alle spalle un originale padre e suocero, propugnatore della bistecca quotidiana come conquista sociale. Equivoci e baruffe portano l'allegra vicenda a un consolante finale che smentisce la cruda asserzione del titolo. Gran merito del divertimento hanno i tre interpreti Van Johnson, Janet Leigh e Louis Calhern. Buona varietà.

GIOVENTU' BRUCIATA (Massimo, Statuto). — Uno dei tre film che il giovanissimo James Dean ha potuto interpretare nella sua breve vita, tragicamente stroncata da un incidente d'auto. In questo cinemascope l'indimenticabile protagonista della «Valle dell'Eden» è un disgraziato giovane che in una pazzesca sfida vede morire un amico. Vuole addossarsi la colpa ma i suoi compagni, timorosi del peggio, glielo impediscono. Un drammatico finale conclude il film che ambiziosamente e non senza efficacia vuol rappresentare il disagio della gioventù moderna. Con il forte protagonista una brava Natalia Wood e Sal Mineo.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Un servizio di guerra, radiodramma di Renzo Rosso, alle 22 sul programma nazionale - *La cena delle beffe*, opera in 4 atti di Umberto Giordano, dalla commedia di Sem Benelli (II programma, ore 21) Alla tv da Parigi: Spettacolo del Circo di Stato di Mosca (ore 22)

SABATO 14 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 367,5, Torino m. f. I). — Ore 13: Giornale - 13,20: Album musicale: Gene Krupa e la sua orchestra - Mille e leggende (13,55) - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 14,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Canta Luciano Virgili - 17: Sorella Radio: trasmissione per gli infermi. Allestimento di Maurizio Jurgens - 17,45: «Don Pasquale», dramma buffo in tre atti di Michele Accursi. Musica di Gaetano Donizetti (atto primo). Interpreti: Italo Tajo, Sesto Bruscantini, Cesare Valletti, Alda Noni. Direttore Alfredo Simonetto. Istruttore del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano - 18,30: Le chitarre di Les Paul - 18,45: Scuola e cultura, rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli - 19: Estrazioni del Lotto - Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 19,30: «La XI Giornata dell'Assistenza Sociale», conversazione di Ferdinando Storchi - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Tre pianoforti, una parola: concorso musicale a premi - Fantasia musicale: un programma con Ray Martin e la sua orchestra, il pianista George Shearing, i cantanti Frank Sinatra e Doris Day e le sorelle Mc Guire.

Ore 22: Primo premio concorso radiofonico per un'opera drammatica: «Un servizio di guerra», radiodramma di Renzo Rosso. Compagnia di prosa di Roma con Rossella Falk, Ivo Garrani, Antonio Battistella e Romolo Valli. Regia di Guglielmo Morandi. La vicenda di questo radiodramma è ambientata sul fronte italiano in Italia, nel 1944. Essa si svolge in un posto avanzato, il cui presidio ha il compito di sacrificarsi per attirare in campo aperto i tedeschi al riparo in una gola di montagna. Un radiocronista è stato inviato sul posto con l'incarico di eseguire una ripresa diretta degli avvenimenti che si svolgeranno. Da questa ripresa radiofonica registrata, che il radiocronista, ferito a morte, riesce a mandare al comando, si apprende il sanguinoso svolgimento della battaglia e si [illegible] le voci degli ufficiali e dei soldati, con i loro commenti, le imprecazioni, i rimpianti, le confessioni manifestati prima di cadere tutti nel compimento del loro sacrificio - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m. f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 13: «Centocittà», a cura di Angelo Frattini: immagini, curiosità e ghiottonerie di casa nostra, Lombardia - Flash: istantanee sonore - 13,30: Giornale - Bollettino delle interruzioni stradali - 13,45: Il contagocce: «Personaggi», di Franco Monicelli - 13,55: La fiera delle occasioni - 14,30: Sobborghi e ribalta, rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara - Piero Umiliani e il suo complesso - 15: Giornale - 15,15: Confidenziale, settimanale per la donna - 16: Terza pagina: Concerto in miniatura, violoncellista Pietro Grossi, pianista Tullio Macoggi, Boccherini: «Sonata in la minore»: a) Adagio, b) Allegro, c) Affettuoso; Toponomastica, a cura di Francesco Piccolo; Ritratti di personaggi, a cura di Giulio Confalonieri, Hans Sachs, da «I Maestri cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner; La voce di San Giorgio: «Il sole si leva al tramonto», conversazione di Francesco Carnelutti - 17: Ballate con noi - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi: «La figlia del capitano», racconto di Alessandro Puskin, adattamento di Gianni Pollone (primo episodio) - Appuntamento con Edmondo Ros - 19: Il sabato di [illegible] unica: Domande e risposte - 19,30: Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta - Scrivetec!, vi risponderemo - 20: Radiosera - 20,30: Tre canzoni, una parola: concorso musicale a premi - Ciak, attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani.

Ore 21: Stagione lirica della Radiotelevisione italiana: «La cena delle beffe», poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli. Musica di Umberto Giordano. Principali interpreti: Antonio Annaloro, Anselmo Colzani, Enzo Giangni, Franco Calabrese, Gigliola Frazzoni, Mafalda Micheluzzi. Direttore Oliviero De Fabritiis. Orchestra di Milano. Negli intervalli: «Asterischi» - Ultime notizie - Al termine: Siparietto - Notturnino.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 210,6, Torino m. f. III). — Ore 19: La finanza locale: Giuseppe di Nardi: «I bilanci dei Comuni» - 19,15: Luigi Boccherini: «Quintetto n. 2 in la maggiore, op. 28», Allegro vivace, Minuetto, Larghetto, Allegro vivace. Esecuzione del «Quintetto Boccherini» - 19,30: Cesare nel bimillenario della morte: «L'importanza di Cesare per lo sviluppo della cultura», a cura di Augusto Rostagni - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: E. Grieg: «Sonata op. 36», per pianoforte e violoncello: Allegro agitato, Andante molto tranquillo, Allegro molto e marcato. Esecutori: Ruggero Maghini pianoforte, Benedetto Mazzacurati violoncello; C. Debussy: «Petite suite, per due pianoforti»: En bateau, Cortège, Menuet, Ballet. Duo Gorini-Lorenzi - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica: «Jean de Sponde», a cura di Luciano Erba.

Ore 21,30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma (stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma): Concerto diretto da Fernando Previtali, con la partecipazione del pianista Robert Casadesus.

TELEVISIONE. — Ore 14,30: Telecronaca di un avvenimento sportivo - 17,30: «Il Club del Diavolo», film, regia di John H. Auer. Interpreti: John Wayne, Frances Dee, Edward Ellis - 18,45: La TV degli agricoltori, rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni - Complesso musicale diretto dal M° Lacerenza. Edizione pomeridiana - 20,30: Telegiornale.

Ore 21: Dal Teatro della Fiera Internazionale di Milano: «Music-Hall», varietà musicale presentato da Corrado; regia di Vito Molinari - 22: Eurovisione (collegamento tra le reti televisive europee): Francia, Parigi: spettacolo del Circo di Stato di Mosca. Lo spettacolo del circo è sempre stato insolito — e lo è tuttora — in gran onore in Russia. All'epoca degli zar esso fu in principio, e cioè nella prima metà dell'Ottocento, alimentato particolarmente da impresari e artisti francesi. Poi, nel 1880, a Mosca e a Pietroburgo, sorsero i due più grandi circhi stabili d'Europa. Uno dei più acclamati «clowns» italiani che si esibì per primo in Russia, fu il famoso «Giacomino» (Giacomo Cernal) che fece delirare le folle di spettatori non ancora abituati a quel genere di spettacolo. Ora, per la prima volta dopo la rivoluzione del 1917, un circo russo (quello di Stato della città di Mosca) è venuto in Occidente e si esibisce a Parigi con i suoi 500 artisti che saranno pressoché tutti visti durante il loro spettacolo sui teleschermi di tutta l'Europa occidentale - 22,30: Sette giorni di TV, presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana - 23,10: Replica Telegiornale.

DOMENICA 15 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Santa Messa - 10: Concerto organistico - 10,15: «Il microfono è vostro» (per le Forze Armate) - 12: Orchestra Cetra - 13: Giornale - Orchestra Anepeta - 14: Giornale - 14,10: Acquarium - 14,30: Cronache di musica sacra - 15: Musica operistica - 15: Orchestra Ferrio - 15,30: Radiocronaca 2° tempo di una partita di campionato di calcio serie A - 17,45: Concerto sinfonico - Risultati sportivi - 19,15: Musica da ballo - 19,45: La giornata sportiva - 20: Orchestra Cergoli - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «Fermo posta» - 22: Voci dal mondo - 22,30: Concerto violinistico.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: Mattinata in casa - 11,45: Sala stampa sport - 12: Canzoni del festival di Sanremo - 13,30: Giornale - 13,45: «Urgentissimo» - 14: Il contagocce - Orchestra Barzizza - 14,30: Trasmissioni locali - 15: La vita è una canzone - 15,30: Sentimento e fantasia - 16: «Vietato», rivista - 17: Musica e sport - 18,45: Ballate con noi - 19,30: Orchestra Conte - 20: Radiosera - 21: «Colpo di vento», baraonda musicale - 22: «Le 99 disgrazie di Pulcinella» - 22,30: Domenica sport - 23: Ritmi proibiti.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30-19: Selezione settimanale - 19: Biblioteca - 19,30: Programma musicale - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La carriera del libertino», opera di Strawinsky.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: Discussioni d'oggi - 12 (per la sola zona di Milano): «Marco Visconti», film - 17: Pomeriggio sportivo - 17,30: «Il leone di Damasco», film - 19,30: Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 20,45: Cineselezione - 21: «L'Allegra», romanzo sceneggiato - 22,10: Una voce nella sera - 22,50: «Le stelle non rispondono», telefilm - 22,55: La domenica sportiva.

L'operetta all'«Alfieri»

Continua con successo al teatro Alfieri il III Festival dell'operetta. Stasera alle ore 21,15 e domani alle 15,30 e 21,15 tre rappresentazioni della «Duchessa del Bal Tabarin».

Rossana Rory è attualmente impegnata a Hollywood nella lavorazione del film: «The River Changes», che costituisce il suo debutto nella Capitale del cinema

Una commedia in dialetto piemontese e il ritorno della compagnia Micheluzzi

***Al Gobetti si rappresenta* Côma fa 'l Po *di Gigi e Angelo Michelotti - Al Carignano ha iniziato ieri sera un corso di recite un complesso di attori cari al pubblico con la novità di Caglieri* Oggi l'amore si fa così**

La commedia che sarà rappresentata questa sera al Gobetti fu scritta in lingua italiana venticinque o trent'anni fa da Gigi Michelotti che l'aveva intitolata Un posto al sole. Tradotta in seguito in vernacolo piemontese da suo fratello Angelo, il titolo originario venne mutato in quello attuale di Côma fa 'l Po, assai più appropriato e indicativo. La protagonista, che ora si chiama Catlinin, si chiamava Rosetta, che è il nome dell'attrice che avrebbe dovuto esserne l'interprete principale, ma che per un rarissimo caso di coscienza e onestà artistica, ringraziando, declinò l'offerta, perchè ritenne che la parte fosse troppo difficile.

Non si può dire se Rosetta, allora una delle attrici più quotate del teatro piemontese, bella ragazza, fra l'altro, di chiaro intuito e acceso temperamento comico, abbia avuto torto o ragione, ma siamo propensi a credere che avrebbe creato un personaggio di forte colore, grande respiro e lunga vita.

Che la parte di Catlinin sia tutt'altro che facile è fuori dubbio, è difficile, anzi, e anche lunga, chè la protagonista, una volta entrata nell'azione — il che avviene quasi subito — non ne esce che a gioco finito. Un gioco sottile, malizioso, tutto di azzardo, alimentato da una continua vena di cinismo che la rende amara e spietata, anche quando si nasconde dietro la finta allegria, l'arrendevolezza cordiale e bonacciona, ma infingarda e calcolata di questa donna dura di cuore, e dal carattere complicato e conturbante.

Catlinin è la ragazza che nasce dal nulla, da una piccola «surgiss» come fa il Po che, faticosamente scavandosi il suo alveo, aumenta, via via, di volume, di importanza e si ingagliardisce con le acque dei suoi affluenti che assorbe e annienta in sè per la sua maggior grandezza. Ugualmente si comporta Catlinin che da serva di una malandata locanda di Crissolo, ai piedi del Monviso, ne diventa la padrona cacciando fuori i proprietari.

Commedia di carattere, dunque, affidata, oltre che alla protagonista, a tre altri personaggi di grande rilievo e importanza, e intorno ai quali si muovono altri dieci o dodici attori che dànno vivacità e varietà di toni.

* *Ieri sera ha debuttato al Carignano la Compagnia comica diretta da Carlo Micheluzzi con Margherita Seglin e Tonino Micheluzzi. Tutte care e vecchie conoscenze che creano sul palcoscenico un'atmosfera di spontanea festosità, attirandosi subito la cordiale simpatia del pubblico. Recitazione «pulita» onesta e vivace, senza nessun artificio, senza la denuncia di quel mestiere che, se pure necessario, anzi indispensabile, occorre nascondere senza far pesare lo sforzo, lo studio e la lunga esperienza con cui si è raggiunto. Un insieme di attori, dunque, che paiono, e forse anche lo sono, nati e vissuti alla luce della ribalta, a contatto del pubblico, con quello «spolvero» che soltanto pochi comici ancora conservano.*

La commedia del Caglieri passa in seconda linea, anche se graziosa, per cedere il posto d'onore all'interpretazione. Non si racconta l'intreccio di una vicenda fatta di lievi sfumature, di un facile e casalingo umorismo e di battute che gli attori si palleggiano con un piacevole gioco di destrezza e tanto velocemente da non dar tempo di pensarci sopra. Basta abbandonarsi alla recitazione per passare una piacevole serata. Carlo Micheluzzi, Margherita Seglin, Andreina Carli, Lella Polli, Tonino e Franco Micheluzzi si hanno ben meritato gli applausi del pubblico. La commedia si replica questa sera e nelle due recite di domani.

e. q.

Una recita del «Ventaglio»

Lunedì sera, al teatro Carignano, la Compagnia Micheluzzi sospenderà per un giorno il suo corso di rappresentazioni per cedere il palcoscenico al gruppo d'arte drammatica «Adele Maremo della Rocca». Verrà presentata la commedia in tre atti di Carlo Goldoni «Il ventaglio».

L'assassinio di Sarah Becker

Il manubrio nella Neva

VIII. — *Il 25 agosto 1883, nei locali di un'agenzia di pegno sita al n. 57 di via Newsky, viene trovata assassinata una giovane, certa Sarah Becker, impiegata nella medesima agenzia. Non essendovi segni di scasso o di violenza, i sospetti convergono sul padrone dell'agenzia, certo Mironovitch, donnaiolo impenitente, che faceva segno delle sue attenzioni galanti anche la giovane Sarah. Mironovitch viene quindi arrestato e messo in prigione. L'istruttoria volge al termine, quando al commissariato di polizia si presenta una giovane molto elegante che si proclama autrice del delitto e narra come avvenne. Per aiutare il suo amante rimasto privo di soldi, Caterina Semionova, così si chiama la giovane, si era recata in diverse agenzie di pegno, ma trovatele tutte chiuse, da ultimo aveva provato a quella di Mironovitch; alla porta aveva seguito la giovane Sarah, che aveva incontrato nella strada, nell'agenzia, dove l'aveva aggredita con un piccolo manubrio da ginnastica che teneva nella borsetta. Dopo di che aveva trasportato la ragazza in una stanza in fondo all'alloggio dove l'aveva soffocata. Poi fatto bottino del denaro e di qualche oggetto sottratto alle vetrine si accingeva ad uscire, quando una voce d'uomo l'aveva raggelata e fermata.*

«A poco a poco — prosegue Caterina Semionova — il coraggio mi ritornò. Guardai più attentamente la figura maschile che si stagliava nella penombra, ed ascoltando con calma la sua voce capii che l'intruso altri non era che il bravo cocchiere della carrozza che mi aveva portato fin lì. Il buon uomo, inquieto perchè da un poco non aveva più notizie della sua cliente, aveva salito la scala per saperne qualcosa. Allora, con una voce che cercavo di rendere ferma il più possibile, gli gridai da lontano che tornasse al posto dove l'avrei tosto raggiunto anch'io. Il brav'uomo, pago di quanto gli avevo detto, non chiese di più e se ne andò. Allora respirai lungamente, rinfrancata. Ero salva, ma l'avevo scampata bella. Qualche istante dopo lasciai i locali della agenzia pegni e discesi la scala. Nel suo alloggio il portiere dormiva a pugni serrati; lasciai una moneta da venti kopeki su di un piccolo tavolo posto vicino a lui e uscii in strada, dove ritrovai la carrozza ed il cocchiere che mi aspettavano. Mi feci condurre nelle vicinanze dell'albergo dove abitavo col mio amante Micha Besak, ma all'albergo giunsi a piedi per non destare sospetti. Micha mi attendeva nella nostra camera. Gli raccontai minutamente quanto avevo fatto. Egli mi stette a sentire ma non disse parola. Allora gli diedi il denaro e gli oggetti che avevo rubato. Senza fare nessuna osservazione, Micha mise il tutto nelle sue tasche, poi, finalmente, mi disse: «Adesso non possiamo più restare qui. Potrebbero scoprirci, perciò dobbiamo filare al più presto. Prepariamo dunque le nostre valige». In pochi minuti i nostri bagagli furono pronti, pagammo la nota dell'albergo e ce ne andammo senza dare il nostro futuro recapito. Prendemmo una carrozza. Besak ordinò al cocchiere: «Hôtel Kaizer, a Vasilievsky-Ostrof]». La carrozza andava nella notte percorrendo strade deserte. A voce bassa chiesi a Micha: «E il manubrio? Come faremo a sbarazzarcene?». Egli mi rispose: «Gettalo nella Neva, quando vi passeremo sopra». Arrivammo ben presto al ponte Toutchkof. Prendendo a pretesto un leggero malessere, chiesi al cocchiere di rallentare, per permettermi di scendere un istante. Egli mise il cavallo al passo ed io saltai dalla carrozza e andai a chinarmi sul parapetto del ponte sulla Neva. Un attimo e, con un gesto rapidissimo, il compromettente manubrio era nelle acque della Neva. Altrettanto rapidamente raggiunsi la carrozza e risalii a fianco di Micha».

Segue: *Allucinazioni e rimorso*

Crampi allo stomaco?

Perchè soffrite dopo i pasti? La Magnesia «Bisurata» vi arrecherà un pronto sollievo, [illegible]

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

concessionaria di vendita:

M. Monti & C.

Via S. Gregorio, 48

MILANO Tel. 662.824

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

[illegible]

RASSEGNA FINANZIARIA

Tendenza della Borsa

I contrastanti movimenti delle quotazioni nel corso della settimana - Si delinea una intonazione lievemente migliore

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Due sono i fattori che hanno contribuito a chiudere la settimana con una intonazione lievemente più fiduciosa di quanto si potesse prevedere, e cioè la convocazione per venerdì prossimo, 20 aprile, del comitato tecnico, e l'annunzio che i ministri finanziari Andreotti e Zoli, parlando al Senato in sede di discussione dei rispettivi bilanci, troveranno il modo di accennare all'art. 17 per darne una interpretazione più ottimistica.

Se la chiusura di queste ottava è risultata un po' migliore del previsto, le precedenti riunioni hanno offerto, invece, all'osservatore ben poca materia per rallegrarsi.

Le prime due sedute della settimana, quella di lunedì e soprattutto quella di martedì, presentavano una prevalenza di vendite, a dir vero di modesta entità, ma insistenti e fastidiose, che pesavano sulla quota soltanto perchè non trovavano sufficiente contropartita compratrice.

Nel settore degli elettrici, ad esempio, l'esordio delle contrattazioni ha presentato martedì una situazione paurosa, in quanto tutti gli operatori alla «corbeille» erano venditori e nessuno compratore, donde la possibilità di un vero e proprio collasso. Ciò non ha mancato di preoccupare gli agenti di cambio che, in una riunione prontamente indetta, non si sono nascosti i pericoli di una situazione così tesa e i gravi danni conseguenti.

Il problema che il mercato deve oggi fronteggiare è, infatti, quello di trovare compratori disposti a raccogliere le offerte dei venditori. Dove trovarli? Si attendono nuove schiere di pubblico che sia disposto ad accollarsi i nuovi adempimenti. In attesa di un evento alquanto futuro come questo, allo scopo di [illegible] i privati investitori, da più parti si mette in evidenza che il ribasso dei corsi dei titoli azionari ha riportato il tasso di capitalizzazione fra il 5 e il 6 per cento, tasso che per il privato potrebbe essere allettante se non fosse attenuato dalle note remore e dai noti timori. Invece, per i gruppi finanziari, che potrebbero operare in franchigia da timori fiscali, occorrerebbe un tasso superiore, ossia intorno all'8 per cento, onde coprire le spese di operazioni di investimento a largo raggio, che costituirebbero un argine sicuro nei confronti di ulteriori slittamenti della quota. Ciò equivale a dire che, nelle attuali condizioni tecniche, il mercato non avrebbe ancora raggiunto un fondo sufficientemente solido.

Infine, una corrente di acquisti, atta ad equilibrare le vendite del pubblico che vuole ad ogni costo abbandonare l'investimento azionario, potrebbe venire dalle ricoperture. Il volume e l'entità di questa corrente è difficilmente determinabile, in quanto essa si sposta di continuo. A quanto ammontano le posizioni scoperte da ricoprire? E' arduo stabilirlo; c'è, però, chi sostiene che tale ammontare non sia trascurabile.

e. c.

Furto in casa di un dentista durante «Lascia o raddoppia»

Voghera, sabato sera.

L'altra sera fra le 21 e le 22 i ladri hanno visitato l'abitazione del dott. Ettore Gravellone, di 29 anni, dentista, abitante nella nostra città in via Piave 17.

I malviventi, dopo avere scavalcato il muro di cinta del giardino, sono saliti sopra una pianta di glicine raggiungendo il balcone del primo piano, ne hanno forzato la porta a vetri e sono poi penetrati nell'abitazione del medico.

Questi si era assentato da casa per assistere, presso amici, alla trasmissione televisiva di «Lascia o raddoppia» ed i ladri hanno potuto tranquillamente sottrarre dal comò della camera da letto preziosi per un valore di settecentomila lire e 15 mila lire in contanti.

ULTIME NOTIZIE

LA PIOGGIA NON TURBA I PREPARATIVI A MONTECARLO

Una fantastica serenata sotto le finestre di Grace Kelly

Diverse orchestre suoneranno, per tutta la notte che precederà le nozze, le più belle musiche locali - Ranieri è ancora in collera per lo scherzo dei fotografi - Dichiarazioni del padre di Grace

Nostro servizio particolare

Montecarlo, sabato sera.

Ieri giornata grigia e nuvole grevi sul Principato, e stamane si è aggiunta la pioggia. Tuttavia il tempo ha permesso a Grace Kelly di alzarsi di buon'ora ieri mattina e di gironzolare nel parco. Più tardi si è dedicata alla corrispondenza attendendo che il fidanzato giungesse da Villa Iberia. Ranieri, a bordo della sua «lancia blu» preferita, ha pilotato la fidanzata ed i suoi genitori verso Eze Village, uscendo da una porta secondaria del palazzo. A villa Marèse si trova la principessa Antoinette, sorella di Ranieri, che sarà testimone di Grace Patricia. E' stata un'altra colazione di famiglia, perchè si sono uniti ai principali protagonisti anche i genitori di Ranieri e la sorella e il cognato di Grace. Naturalmente i fotografi si sono ampiamente serviti delle loro macchine ed hanno poi addirittura costituito uno sbarramento di corpi quando Ranieri, dopo colazione, ha tentato di rientrare a palazzo. Queste lotte, a rischio della vita, hanno divertito Grace e i Kelly ma non il principe il quale non ha fatto altro che proibire a tutti i fotografi (salvo due della Casa sovrana e quello particolare di Grace) di fotografare la cerimonia delle nozze. Come si vede, qui si è draconiani.

Una piccola folla staziona in continuità sulla piazza del palazzo. Non sono soltanto i monegaschi, ma la maggior parte sono turisti stranieri. La bionda principessa tuttavia non si affaccia alla finestra. Fino al giorno delle nozze le hanno dato come compagna e maestra di francese una signora cinquantenne, Magda Faucon. Anche stamane con il brutto tempo la fidanzata resterà in casa. I suoi genitori all'Hôtel de Paris animano l'ambiente: papà Kelly si lascia intervistare e fotografare con pazienza ammirevole. Ha raccontato come fosse già venuto a Nizza nel 1918 dopo la smobilitazione, in una squadra di basket, sport in cui era provetto. Mamma Kelly ha riempito di gioia i cuochi dell'albergo visitando minuziosamente le cucine e combinando di offrire ai «suoi sposi» un pranzo la sera del 16.

Domani sera tutta la «Kelly-party» parteciperà con i Grimaldi-Polignac ed i loro invitati ad un diner di gala, allo Sporting, riservato a sole 250 persone la cui lista è stata stesa a Corte. Il salone dello Sporting ha subìto una decorazione spettacolare ispirata al XVII secolo e ai colonnati di Versailles: tra fiori e piante, candelabri e musiche in stile, gli ospiti saranno deliziati da una coreografia intitolata Fête de nuit interpretata da Tamara Toumanova che è giunta appositamente da Milano alcuni giorni fa. Per la presentazione di questo balletto Jean Cocteau ha composto un «compliment» che sarà recitato da Jacqueline Chambord, nota attrice di prosa.

Una serata di gala francese senza canzoni non si può concepire e così sono stati invitati per un solo numero ciascuno alcuni beniamini del pubblico attuale: Eddie Constantine, che canterà il duetto con la sua bimba Tania, Mick Michely (la creatrice di Ni toi, ni moi) e Lucienne Delyle, che hanno in serbo delle novità e altro ancora.

Nadia Boulanger, direttrice d'orchestra della «Maîtrise» della cattedrale, che comprende una settantina di voci bianche, sta esercitando i suoi ragazzi per i brani liturgici da cantare alle nozze, coadiuvata da sedici solisti che verranno da Parigi. Anche S. E. Marcel Portanier, funzionario di stato civile, deve mandare a memoria le trenta righe dell'atto di matrimonio perchè con gli accecanti fari della televisione, che trasmetterà il rito civile, non sarebbe in grado di leggerne il testo.

In questo fervore di opere, nessuno avrà tregua fino all'alba del 18. Non i venticinque tecnici della fabbrica Moog di Wuppertal, che hanno ricevuto l'incarico dei fuochi artificiali e hanno preparato per la sera del 17, dopo la «Serenata» di musiche locali che diverse orchestre suoneranno a Grace, sotto le finestre del palazzo, una fantastica «Notte delle mille stelle» che si stenderà per un chilometro nel cielo del porto e comporterà diciotto scene diverse.

C'è chi si lagna perchè Grace Kelly ha fatto preparare tutto il corredo in America e perfino l'ultimo giorno è ancora andata a fare acquisti nei negozi di New York: e c'è anche chi sottolinea che se le principesse di Monaco si vestono a Parigi, non si servono tutte da Lanvin-Castillo (ed è arcinoto che la direttrice di quella casa famosa è una contessa di Polignac, cugina del padre di Ranieri). Piccoli pettegolezzi che non interrompono il ritmo degli omaggi floreali infiniti che giungono alla prossima sposa. I garofani di Sanremo «Princesse Grace» l'hanno accolta a palazzo giovedì.

Mario Rossi

Grace Kelly durante un'intervista ai giornalisti. (Telefoto)

SPAVENTOSA TRAGEDIA DELLA FOLLIA A BURANO

Una madre si annega con la bimba poliomielitica

Le salme ritrovate stamane, strettamente abbracciate, nello specchio d'acqua del Forte Crevan - Il dolore del marito e degli altri 4 figli

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, sabato sera.

Stanotte nell'isola di Burano si è verificata una spaventosa tragedia della pazzia: la cinquantenne Amalia Scarpa fu Agostino in Tagliapietra, colà abitante in via Terranova 115, in preda ad un accesso di follia si è gettata in acqua stringendo fra le braccia la figlioletta Elda di 9 anni che era paralizzata alle gambe. Madre e figlia, travolte dalla corrente, hanno trovato assieme la morte.

I loro cadaveri alle 4 di stamattina sono stati ritrovati da tre pescatori, a due chilometri di distanza nello specchio d'acqua del Forte Crevan.

Madre e figlia erano ancora strettamente abbracciate.

I tre pescatori legate le salme con una fune alla loro imbarcazione, le hanno trasportate al Forte Crevan; quindi fatto ritorno a Burano hanno informato dell'accaduto i carabinieri dell'isola, i quali si sono recati sul posto assieme al medico condotto dott. Rossan che ha constatato come la morte delle due poverette risaliva a circa cinque ore prima, dovendo essere avvenuta cioè fra le 2 e le 3 della notte.

La Scarpa una quindicina di giorni or sono era stata dimessa dall'ospedale psichiatrico provinciale, ove dopo 8 mesi di ricovero sembrava avviata a guarigione. La donna era madre di cinque figli: Maria di 20 anni, Mario di 17, Silvio di 14, Luigia di 12 e la piccola Elda. Quest'ultima era nata deforme e con le gambe paralizzate; qualche tempo fa è stata colpita da meningo-encefalite in seguito alla quale è rimasta deficiente psichicamente, cieca e sorda; ciò aveva costituito la disperazione della povera madre che aveva finito col farne una fissazione tanto da dover essere ricoverata, come si è detto, al manicomio.

Questa notte verso le 2 la Scarpa, svegliatasi, sembrandole che la figlioletta, la quale dormiva nella stanza accanto, si lamentasse, chiamò il marito; poi si vestì e si recò dalla bambina. Il consorte, nel frattempo, riprendeva sonno quasi subito.

La tragedia viene così ricostruita: la Scarpa in un accesso di follia presa in braccio la Elda uscì di casa dirigendosi a Punta di Casrin di Terranova, dove corre il canale di Burano che è profondo cinque metri. Da qui, evidentemente, si gettò in acqua tenendo fortemente abbracciata la figlia. La corrente trasportò poi i due cadaveri avvinghiati fino al Forte Crevan.

Il Tagliapietra, che è becchino nel cimitero di San Michele di Isola, appresa la tragedia è sprofondato, unitamente agli altri quattro figli, in uno stato di profonda prostrazione.

a. l.

Ancora grave il francese travolto da uno sciatore

La vittima dello strano incidente sulla pista del Fürggen, a Cervinia, ha riportato la probabile frattura della base cranica e la commozione cerebrale

Aosta, sabato sera.

Un pauroso incidente è toccato ieri a uno sciatore francese, il quarantottenne Jacques Raoul Michelon, abitante a Parigi in Rue Villiers de l'Isle 81, il quale è stato investito da un discesista tedesco che stava allenandosi sulla velocissima pista del Fürggen, e ha riportato gravissime ferite, per cui si trova ricoverato all'ospedale di Aosta. Il discesista della squadra tedesca, la cui identità è rimasta sconosciuta, non si è prodotto, fortunatamente alcuna lesione ed è stato anzi il primo a soccorrere il ferito, provvedendo anche a farlo trasportare al Breuil.

Il Michelon — che si trovava a Cervinia per trascorrere alcuni giorni di vacanza in occasione delle gare internazionali che vi si stanno svolgendo — era salito con la funivia fino alla Testa del Fürggen. Egli aveva raggiunto la località denominata «il muro» per assistere all'allenamento di alcuni discesisti che in quel particolare tratto avrebbero raggiunto una velocità elevatissima. Improvvisamente il Michelon decideva di portarsi sull'altro lato della pista, e questo in contrasto con l'assoluto divieto di attraversamento, disposto con cartelli e altre segnalazioni di grave pericolo.

Infatti mentre il Michelon si trovava ancora sulla pista sopraggiungeva velocissimo il discesista tedesco, il quale, per quanto tentasse di evitare la collisione, urtava leggermente il francese, che veniva scaraventato in aria e quindi si abbatteva pesantemente sul ghiaccio, rimanendo esanime. Il campione tedesco, che si era fermato alcune decine di metri più in basso, risaliva il ripido tratto e provvedeva ai primi soccorsi, quindi raggiungeva velocemente Cervinia per dare l'allarme.

La squadra di soccorso della Scuola nazionale si portava immediatamente sul luogo dell'incidente e, caricato il ferito su un toboga, lo trasportava al Breuil presso il medico condotto dott. Carena per le prime cure. Visto il suo grave stato, il Michelon veniva fatto proseguire per Aosta, dove al nostro ospedale gli sono state riscontrate la frattura dello zigomo sinistro, la sospetta frattura della base cranica e commozione cerebrale.

Processato per poligamia è difeso da tre sue mogli

LONDRA, sabato sera.

Tale George Herbert Walker è stato processato ieri a Londra per avere sposato quattro donne, senza mai darsi la pena nè cercare di divorziare da alcuna di esse. D'altra parte, come è risultato in aula, per almeno tre mogli non c'era alcun motivo di farlo, nè esse stesse ci avrebbero mai pensato. Ecco infatti le dichiarazioni che le tre donne — turbate ed emozionate, ma soltanto perchè trepidavano per la sorte di George Herbert e per l'eventualità di perderlo — hanno fatto in Tribunale. Prima moglie: «Non avrei potuto essere più felice». Seconda moglie: «Non potevo desiderare un marito migliore». Terza moglie: «E' un marito ideale».

Da parte sua, il tranquillo signor Walker — che all'aspetto non ha nulla di particolarmente fascinoso — ha spiegato qual'è la sua formula per la felicità coniugale: «Ho reso felici le mie mogli non rispondendo mai, non cercando mai di imporre la mia opinione e dando loro sempre molto denaro per le spese domestiche».

Il giudice ha emesso una mite sentenza — il pagamento di 20 sterline (neppure 40 mila lire) — accompagnandola con le seguenti parole: «E' tempo che la finiate con queste faccende». Le mogli, giubilanti, hanno baciato e abbracciato, a turno, George Herbert.

LA TRAGEDIA DEL MONTE BIANCO

Nessun veleno uccise le guide

Accertate le cause della morte: assideramento

PARIGI, sabato sera.

Le due guide di Chamonix e il trafficante Federico Ebel sono morti effettivamente di freddo, hanno detto la notte scorsa i medici che hanno fatto l'autopsia dei cadaveri a Chamonix. Inoltre quel Jacques Franchi che si faceva passare per giornalista o per direttore di teatro, mentre non è nè l'uno nè l'altro, non ha nulla a che vedere con la morte di Ebel, ed i famosi biscotti che egli gli consegnò li aveva ricevuti dalla moglie del trafficante, che aspettava il marito a Courmayeur. I figli del guardiano del rifugio del Chapeau, del resto, ne avevano mangiato e nessuno di loro ha avuto la minima indisposizione.

Il misterioso Jacques Franchi, infatti, che tutte le polizie di Francia e di altrove dovevano rintracciare, si era già presentato spontaneamente mercoledì scorso alla «Sûreté Nationale», ma le tenere aspettare e in capo a un'ora di vana attesa egli decise di andarsene; ritornò ieri e fu interrogato da mezzogiorno alle 8 di sera. Uscì sorridente e libero deplorando che i giornalisti abbiano fatto tanto chiasso sul suo nome.

Non c'è dunque un mistero della Valle Bianca, ma rimane un mistero Ebel, sul quale la polizia è molto cauta. Ebel era un personaggio importantissimo, guadagnava milioni a cappellate grazie a società fittizie che gli permettevano di trafficare sulla valuta estera e grazie a un capitale liquido di 300 milioni di franchi che gli permetteva di prestare denaro per un giorno o due al tasso esorbitante del dieci per cento. Ma questo trafficante, questo usuraio aveva alte relazioni, invitava a pranzo uomini politici... e la polizia è prudente.

I cinque milioni di Adele Gallotti

Alla sede milanese della R.A.I. - TV, sono stati consegnati ieri ad Adele Gallotti i 128 gettoni d'oro corrispondenti all'ammontare del premio di 5 milioni e 120 mila lire che la dottoressa ha vinto a «Lascia o raddoppia»

La "via dell'oppio„ dall'Italia alla Francia

Manicure genovese arrestata a Tolone

Faceva parte di una banda internazionale di spacciatori di stupefacenti I trafficanti, circondati dalla polizia, dànno fuoco al loro laboratorio

Genova, sabato sera.

Una giovane ragazza, tale Maria Bellotti, che tempo fa aveva nella nostra città un avviato negozio di manicure, è stata tratta in arresto a Tolone, unitamente ad alcuni elementi di una banda internazionale di spacciatori di stupefacenti, della quale la giovane faceva parte.

Il fermo è stato effettuato da agenti dell'Interpol, in proseguo delle indagini sul traffico di eroina scoperto a Genova qualche giorno fa. L'azione della polizia è stata così improvvisa che i contrabbandieri non hanno fatto in tempo a mettersi in salvo: il laboratorio nel quale l'eroina veniva preparata sinteticamente è stato accerchiato dalla polizia e i malfattori, messi alle strette, hanno tentato di cancellare le prove della loro illecita attività appiccando il fuoco alla cantina dello stabile.

Le fiamme in breve sono divampate, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco ha permesso alla polizia di penetrare nello stabile e di trarre in arresto gli spacciatori ed i trafficanti di stupefacenti, sequestrando tutte le attrezzature del laboratorio. Sembra che nel laboratorio stesso fossero stati approntati in questi giorni circa dieci chilogrammi di stupefacenti, preparati sulla base delle materie prime giunte a Tolone attraverso la «piazza» di Parigi e di là dei porti del Medio Oriente.

L'azione della polizia, che si innesta sui recenti arresti del falso turista francese Pierre Simoni e dei suoi due complici Antonio Marchese e Luigi Comes, tuttora detenuti nelle carceri di Marassi a Genova, è suscettibile di clamorosi sviluppi; non è da escludersi che il traffico che si sta svolgendo tra la Francia e l'Italia porti a svelare tutto il retroscena europeo della «via dell'oppio».

Bulganin e Kruscev sono partiti per Londra

Con il rapido "Freccia rossa„ raggiungono Kaliningrado: qui s'imbarcheranno sull'incrociatore "Orjonokidze„ che getterà l'àncora mercoledì nel Tamigi

MOSCA, sabato sera.

Nikolai Bulganin e Nikita Kruscev hanno lasciato Mosca alle 11,45 italiane (13,45 locali) col rapido «Freccia Rossa», diretti a Kaliningrado dove s'imbarcheranno sul modernissimo incrociatore «Orjonokidze». E' infatti a bordo di questa unità che essi compieranno il viaggio che li deve portare in Inghilterra. Si crede che l'incrociatore leverà le ancore domani e giungerà nell'estuario del Tamigi mercoledì prossimo.

Le autorità russe si sono rifiutate di permettere ai corrispondenti britannici di recarsi nel porto di Kaliningrado. Hanno però comunicato l'itinerario: l'«Orjonokidze» costeggerà lo Jutland e attraverserà lo Skagerrak.

I dirigenti sovietici, come notava scherzosamente un giornalista occidentale, vanno ad affrontare nella sua tana il leone imperiale britannico, dopo avergli tirato con poco garbo la coda, durante il loro recente viaggio nell'Asia sud-orientale. Tuttavia, in questo momento, nessuno sembra più ricordare come Bulganin e Kruscev avessero avuto la mano piuttosto pesante, nel trattare del colonialismo britannico nell'India e in Birmania.

Oggi, ad ascoltare la stampa, la radio e la televisione sovietiche, l'atmosfera sembra idilliaca. Malenkov ha già preparato bene il terreno, rendendosi popolare fra gli inglesi con la sua bonarietà e coi suoi sorrisi. Senza dubbio, il Primo ministro sovietico ed il Segretario generale del partito comunista dell'URSS coglieranno questa grande occasione per tentare di convincere definitivamente gli inglesi che la politica russa, soprattutto dopo il 20° congresso del partito comunista, non è più quella dell'epoca staliniana.

I due temi fondamentali del nuovo corso della politica estera sovietica (la guerra non è inevitabile e la pacifica coesistenza fra Oriente ed Occidente è possibile), sono ormai noti all'opinione pubblica britannica. Ed i governanti inglesi non mancheranno certo di prendere in parola i due eminenti ospiti, per cercare di discutere con loro quegli specifici problemi che interessano la pace mondiale.

Come abbiamo detto, Mosca in questo momento non risparmia blandizie: la cultura inglese è oggetto di lusinghiere attenzioni, l'arte ed i film britannici sono in grande onore nell'Urss, da varie settimane. Il corrispondente londinese della «Pravda» afferma che il semplice cittadino inglese è in viva attesa per l'arrivo degli uomini di Stato sovietici. Una sola macchia scura in questo roseo quadro: l'impressione che tutte le simpatie sovietiche siano rivolte esclusivamente alla nazione inglese e non al suo governo. La stessa «Pravda», infatti, proprio stamani, giudica piuttosto duramente il governo di Londra, accusandolo di svolgere nel Medio Oriente una politica determinata solo dalla volontà di conservare il controllo dei ricchi giacimenti petroliferi dei paesi arabi.

Paesi ancora isolati dalla neve in Valsesia

Varallo Sesia, sabato sera.

Sono stati iniziati i lavori per lo sgombero delle numerose valanghe cadute nei giorni scorsi sulla strada che porta a Carcoforo, il più piccolo Comune d'Italia. L'abitato è stato raggiunto, ma non è ancora completamente libera la strada da Rimasco a Rima dove solo fra qualche giorno verrà ristabilito il traffico normale.

Con un altro Comune della Valsesia, Fobello, le comunicazioni stradali sono completamente sospese a causa di un cedimento del fondo stradale in località Para, avvenuto per lo scoppio delle mine, usate nello sgombero dei grossi massi caduti nella scorsa settimana con le valanghe.

Giovinetto fuggitivo fermato ad Alessandria

Alessandria, sabato sera.

Fuggito dalla sua abitazione a Ticineto Po, il ragazzo Italo Anelli di Alberto, di 14 anni, saliva sulla corriera e raggiungeva Valenza, quindi in treno proseguiva per Alessandria, ove veniva fermato nella nostra stazione ferroviaria.

Giovinetto vivace, assiduo lettore di giornali a fumetti, l'Anelli aveva progettato la fuga in cerca di avventure non intendendo lavorare in campagna con i cinque fratelli ed i genitori.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni private di stamane a Borsa chiusa si sono svolte in un'atmosfera più fiduciosa del solito. Il risvegliato interessamento all'acquisto, sia pure per modesti quantitativi, si orientava di preferenza sui tre titoli a larga base azionaria, nonchè sui due mercuriferi e sulle Generali, che segnavano ulteriori progressi.

Ecco i prezzi minimi e massimi registrati nella mattinata: Bastogi 1626-1630; Generali 18.525-18.575; Catini 2620-2630; Fiat 1366-1372; Edison 2625-2632; Terni 278,50-274,50; Amiata 7575-7600; Sisle 6180-6220; Immobiliare Roma 701; Pirelli 2670.

Nel settore delle valute, situazione statica con scambi limitati.

Prezzi informativi: sterlina oro 6325-6425; marengo svizzero 4625-4725; sterlina unitaria 1690-1710; dollaro blu 625-627; franco sviz. 145,50-148; franco francese 157-159; oro fino 715-722.

Com'è stato soppresso il ricevitore del "Totocalcio„

La vittima, aggredita, ha opposto resistenza; ma è stata freddata con un colpo di pistola mentre tentava di raggiungere un'osteria - Recuperata la borsa rapinata e l'arma del delitto

Roma, sabato sera.

Dopo sei giorni di serrate indagini i carabinieri e la Squadra Mobile hanno tratto in arresto gli assassini del ricevitore del Totocalcio di Bagni di Tivoli, Augusto Sunzini, proprio mentre si disperava di poter far luce sulla sua misteriosa uccisione.

A mettere gli investigatori sulla buona strada è stato un pastore di 21 anno, Mario Colantoni, oriundo siciliano e residente da sei anni a Bagni di Tivoli, il quale era stato fermato ieri mattina. Il Colantoni, tradotto al comando dei carabinieri di Tivoli, dichiarava che giorni addietro era stato avvicinato da Domenico Campagna e da certo Mario che gli avevano proposto di unirsi a loro per rapinare il Sunzini. Egli aveva rifiutato la partecipazione alla delittuosa impresa che doveva avere un epilogo così sanguinoso. Il pastore concludeva la sua deposizione dicendo di non aver parlato prima per timore del Campagna armato di tre pistole e numerosi proiettili.

Il Campagna è stato immediatamente arrestato ed è stata effettuata una minuziosa perquisizione nella sua casa. La perquisizione ha portato alla scoperta di un giubbotto dello stesso tipo di quello visto da alcuni testimoni indosso ad uno degli assassini, e che egli aveva nascosto sotto il materasso del suo letto. Sottoposto a stringente interrogatorio ha confessato.

Mario Celiboni, un pastore di 17 anni complice del Campagna e arrestato ieri sera a Sant'Oreste, un piccolo paese nei pressi del monte Soratte, ha anche lui pienamente confessato la sua partecipazione alla rapina precisando che insieme a lui ed al Campagna si trovava pure il diciottenne Impero Fanciulli, da Latina, il quale era però fuggito per la paura pochi attimi prima che il Sunzini venisse da essi fermato. Rimasero pertanto in due: egli ed il Campagna. Si erano acquattati sotto il ponte della linea ferroviaria Roma-Pescara, sulla Via Tiburtina, avevano atteso che il Sunzini passasse e lo avevano aggredito. Il ricevitore Sunzini aveva opposto resistenza e quindi si era dato alla fuga. Il Campagna gli aveva sparato contro una revolverata e lo aveva inseguito fino all'osteria, dinanzi alla quale lo aveva freddato con un colpo di pistola. Quindi lo aveva rapinato della borsa che conteneva soltanto le matrici delle giuocate del Totocalcio. Dopo aver compiuto l'atroce delitto, il Campagna era tornato al suo paese ed egli aveva raggiunto Sant'Oreste.

Prima del rientro a Tivoli i funzionari della Squadra omicidi su indicazione del Celiboni si sono recati a Villalba, dove, nei pressi della ferrovia di Guidonia hanno trovato nascoste in un cespuglio la borsa della vittima, la pistola usata per commettere il delitto ed altre due pistole, una calibro 9 e l'altra calibro 7,65. Sul Celiboni si è appreso che appartiene ad una onesta famiglia di lavoratori, possidenti di una piccola proprietà. Egli si era allontanato da casa qualche giorno prima del delitto in seguito ad una discussione avuta con i parenti, che lo rimproveravano per la sua vita sregolata.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente come visse mancò all'affetto dei suoi cari

Anna Povero nata Toso

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito Paolo, il figlio Carlo, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 15 alle ore 14,30.

Canale, 14 aprile 1956.

I Dipendenti Collaboratori del Pastificio Povero si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della signora ANNA.

Si associano al dolore della famiglia:
Famiglia Carena,
Famiglia Pagliasso,
Famiglia Quadro.

Fratelli Baggio e Colleghi di lavoro partecipano al dolore del signor Secondo Preda per la perdita della sua cara mamma

Maddalena Aghemo ved. Preda

TORINO Anno X - N. 90
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO DOMENICA
14-15 Aprile 1956
L. 25 (sped. in abb. postale)

Festoso saluto dei goliardi a Gabriella Airaldi

Gabriella Airaldi, la stenodattilografa fiorentina che ha brillantemente superato a «Lascia o raddoppia» la seconda prova sul «quiz» della musica leggera, è stata accolta al suo ritorno da Milano con calorose manifestazioni dagli studenti universitari. A Gabriella è stato offerto un berretto goliardico. (Telefoto)

Piccolo pittore prodigio

Scoperto in seguito a un concorso bandito tra i ragazzi da una rivista parigina, Jean Claude Guidou, di 11 anni, ha dimostrato delle doti eccezionali. Egli copia con una sicurezza e un'abilità veramente impressionanti quadri di grandi pittori. Ecco il piccolo Jean, definito il «Minou Drouet» della pittura e al quale si preconizza un grande avvenire, mentre copia l'«Odalisca» di Ingres al Louvre

Definita «Ingrid tedesca»

La giovane e graziosa attrice tedesca Cornell Borchers, la quale ha una certa rassomiglianza con Ingrid Bergman, sembra destinata alla più luminosa carriera, fra tutte le attrici germaniche giunte a Hollywood, dopo Marlene Dietrich. Cornell, che ha i capelli biondi e gli occhi azzurri, non intende però stabilirsi definitivamente negli Stati Uniti. Nelle pause del lavoro, preferisce la propria casa fra le montagne, a qualche chilometro da Garmisch Partenkirchen

Maria Antonietta

Disprezzo per la Du Barry

VII. — Malgrado siano sposati da diversi anni, il Delfino di Francia, Luigi, trascura la sua giovane e graziosa sposa, l'arciduchessa Maria Antonietta d'Austria. Il Delfino continua a trascorrere la maggior parte del suo tempo a caccia o nei lavori di serramenteria. Dietro consiglio di uno dei medici di corte, Luigi si decide a tornare a far camera comune con Maria Antonietta.

Le relazioni tra il fratello minore del Delfino, il conte di Provenza, con la moglie (una figlia del re di Sardegna) non sono più intime che quelle di Luigi con Maria Antonietta. Una sera il re, alla presenza di alcuni membri della famiglia, non sa trattenersi dal dire: «Io non spero più in altri successori che quelli che mi darà il conte d'Artois!». Artois, il più giovane dei suoi nipoti, è infatti pieno di slancio, d'ardore, di vivacità, e ha, malgrado la sua giovane età, la reputazione di essere un conquistatore di cuori. E' quindi molto probabile che la futura contessa d'Artois (la principessa di Savoia che gli è stata destinata come sposa) diventi madre prima della Delfina e della contessa di Provenza. Udendo la dichiarazione di Luigi XV, il Delfino si volta verso sua zia, la signora Vittoria, e le dice: «Mio nonno non ha una grande opinione di me, ma ne sarà presto disilluso!». Nell'attesa, la povera Maria Antonietta è vivamente indispettita quando sua madre le scrive, a proposito di sua sorella Maria Carolina, che ha appena

sposato il re di Napoli: «Ferdinando è affascinato di vostra sorella. Essi vivono veramente da marito e moglie...». Poiché Maria Teresa le ha imprudentemente vantato le virtù delle Mesdames Adelaide, Vittoria, Sofia e Luisa, le quattro figlie, rimaste nubili, di Luigi XV, (Luisa è però entrata nel convento di San Dionigi), Maria Antonietta, che sente il bisogno di affezione, si getta nelle braccia di queste zie di suo marito. Ed esse, la maggiore specialmente, l'imperiosa Adelaide, ne approfittano per circonvenire la giovane Delfina e guidarla a loro piacere, nella speranza di comprometterla, di sminuirla, perchè, fingendo di farle buon viso, le acide Mesdames detestano, in fondo al loro cuore, la graziosa arciduchessa che chiamano, fra di loro, l'«Austriaca». Ricredutasi sui suoi sentimenti verso le Mesdames, Maria Teresa scrive ora a sua figlia: «Queste principesse

si sono rese odiose. Si sa tutto quello che si dice e si fa tra loro. Siate attenta, perchè alla lunga tutto ricadrà su voi soltanto...». Quando Choiseul, l'artefice del suo matrimonio, cade, Maria Antonietta apprende dalle Mesdames che il nuovo ministro, il signor d'Aiguillon, la tratta da civetta e che madame Du Barry (per la quale la destituzione di Choiseul è un trionfo personale) la chiama «la piccola rossa». La Delfina prova un immediato, profondo disprezzo per la favorita e si rifiuta di rivolgerle la parola. Luigi XV se ne dimostra molto scontento. Maria Teresa, che ha bisogno, per la sua politica, della benevola neutralità di madame Du Barry, è irritata contro sua figlia. Il suo ambasciatore a Parigi, il conte Mercy-Argenteau, va a fare un rabbuffo a Maria Antonietta: è necessario che la Delfina parli alla favorita! Maria Antonietta finisce per acconsentire. Il giorno convenuto, all'ora stabilita, ella si avvicina alla Du Barry,

ma nel momento in cui sta per rivolgerle la parola, madame Adelaide ordina con tono secco: «E' ora di andare. Partiamo!». Ed ella trascina con sè Maria Antonietta, imbarazzata. Mercy-Argenteau è un consigliere, ma soprattutto una spia. Egli paga tre servitori di Maria Antonietta perchè gli riferiscano tutto quanto avviene dalla Delfina. L'ambasciatore di Spagna, il conte d'Aranda, fa ancora peggio: fa rovistare dappertutto dai domestici della Delfina comprati a peso d'oro!

Segue: ***La lettera dell'ambasciatore***

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 27)

TERRENO cavalcavia corso Francia mq. 4600 vendo anche lotti. Telef. 772-634.
TERRENO 5000 mq. vendo Richelmy Nizza. Telef. 50.853. F7842
VENDESI nuovo stabilimento industriale metri quadrati [illegible], corso Grosseto, lire 28.000 mq. Telefono 43-674.
VENDO casa signorile angolare zona [illegible] camere 50, negozi, [illegible] ultimata, reddito adeguato. Telefonare 396-779. 689
[illegible], via [illegible] 3 camere cucina, termo bagno, ascensore, libero ottobre. Visite martedì, [illegible], giovedì, ore 15-17 5023
VILLETTA [illegible] costruita 3 camere cucina entrata, termo, bagno, [illegible] cantinato, giardino cintato mq. [illegible] vendiamo 4.000.000. Telefonare 882-946. 4834

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI locale industriale mq. 500 terreno [illegible] mq. 3000. [illegible] dieci locali, luce, forza, acqua propria. Rivolgersi mq. Cherubini, Scantarive Bosco. Tel. Torino 781-691. L7757
AFFITTASI negozio via Monti 13, quasi angolo via Madama Cristina. Telefonare 650-070. 2141
AFFITTASI via Talucchi [illegible] uso ufficio. Telefonare 36-426. 4721
VASTI fabbricati km. 40 strada Torino-Casale affittansi industria. Scrivere casella 2250, SPI, Torino. F7090

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40p.p.

ABBIAMO camere soffitte 3000; 1-2 cucina 10.000 17.000. Dinavino, Sant'Anselmo 12. 587
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 687-463.
AFFITTANSI alloggetti, rivolgersi corso Grosseto angolo via Leonardo Fea 7. Ferraris, So Umberto 1. 2744
AFFITTASI libero tre soffitte indivisibili [illegible], Montevecchio 7, dodicimila mensili più [illegible]. F8674
AFFITTASI alloggio nuova costruzione 4 camere cucina servizi, sesto piano, vicino Stadio Comunale via Castelnuovo delle Lanze 15. Rivolgersi portineria
AFFITTASI ammobiliato 3 camere servizi, Moncalieri. Telefonare 650-942.
AFFITTASI via Genova alloggio 5 camere cucina bagno. Telefonare 74-081.
AFFITTO [illegible] alloggio signorile garage giardino orto accessori vari distanza Torino km. 20. [illegible] Arbia, telef. 985-702.
AUTOTRASLOCHI Pejroni, via [illegible] 31. Telefonare 528-315. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6006
CERCO camera [illegible] qualunque zona, massime [illegible]. Telefonare: 527-842. 2744
SPOSI cercano per giugno alloggetto semi-centrale 14.000, [illegible].000, due camere entrata cucina riscaldamento. Massime referenze. Scrivere casella 2262, SPI, Torino. F7117

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40p.p

PORTOFINO piazza affittasi stagione elegante comodissimo appartamento tre letti bagno telefono servizi. Casella 18, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5574

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 40 p.p.

SANREMO lussuosa pensione, centrale, panoramica: Belvedere, Roma, 72. Trattamento 2 200. [illegible]
VARAZZE. Hôtel Eden, pensione, camere con bagno 1500 tutto compreso.
VARAZZE. Tranquillità villetta, giugno, 22 agosto, settembre: 1200. Luglio: 1400. Agosto 1600. Ferro. Recoaro. 4854

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 20p.p.

BALLO moderno. Diplomata signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 583-749. L7401
[illegible] [illegible] corsi serali (inglese) a cura diversi lingue. [illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

AFFITTASI Accademia [illegible] 2 Galleria camera ammobiliata una due persone. 5357
AFFITTASI bella camera ogni comodità Porta Nuova via Rattazzi 3. Rivolgersi portineria. L8087
PENSIONE completa 25.000 mensili casa signorile, vitto abbondante. Tel. 537-508.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L.40p.p.

CERCASI elettricista pratico impianti industriali. [illegible] 2249. SPI. Torino.
CERCASI [illegible] pratica cucina [illegible], referenze [illegible]. Telefonare 650-288. [illegible] 4248, SPI, Torino. L8471
[illegible] giovane, [illegible] [illegible] Trappola, cercasi per lavoro continuativo. Telefonare ufficio 553-502.
IMPORTANTE industria cerca laureati [illegible] e commercio ad ingegneria per inizio carriera. Indicare età. Esenti militare. Scrivere casella 30 E, SPI, Genova. 4197
PETTINATRICI diecenne brave tempo. Scuola moderna, via Andrea Doria 19. Telefono [illegible]. S2708
RAGIONIERI massimo [illegible] grande industria provincia [illegible] per propri servizi amministrativi e contabili. Pregasi inviare dettagliato curriculum, senza allegarvi documenti originali, fornendo tutti i dati personali e professionali che possano permettere una prima valutazione delle caratteristiche del candidato. Si assicura che tutti gli elementi del curriculum saranno considerati strettamente riservati e che la posizione attuale di ciascun candidato sarà valutata adeguatamente. Scrivere casella 8230, SPI, Torino. M5928
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo guida: Terminal, via Tagliamento, Foligno. 5455
SOCCER Solingen. Importante casa tedesca assume personale ambosessi vendita apparecchi uso domestico. Telef. 521-528 ore 14-15 ore 20-21. M2843
TUTTOFARE a giornata, veramente brava, referenze, cercasi. Telefonare 761-212. G3750
SALDATORI provetti ossigeno, alluminio, [illegible] costi rapidi presso Istituto San Secondo, via San Secondo 51, telef. 588-878. [illegible] riconosciuto [illegible] Ministeri Lavoro, Difesa, [illegible], Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica Istruzione. Consulenza gratuita. Visitate impianti, laboratori. T0317
TUTTOFARE fissa, 35-45enne, cercano coniugi con bimba treenne, buon carattere, referenziata. Telefonare 21-619.
TUTTOFARE [illegible] pratica lavanderia cucito referenziata miti pretese cercasi. Gonella. [illegible] 28. Torino. 3922

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30p.p.

ABILE stiratrice seria donna offresi. Telefonare 297-439; dalle 18 alle 20.
AUTISTA camionista 28enne robusto, bella presenza, conoscenza meccanica, con referenze offresi. Telefonare 681-237.
AUTISTA 2° grado benzina 25enne esente militare offresi ditta o privato. Telefonare 52-264. L8164
CONIUGI autista domestica moglie cuoca cercano stabile sistemazione, ottime referenze. Scrivere casella 5026, SPI, Torino.
CRONOMETRISTA, preventivi, tecnico officina, avanzamenti, programmazione lavori, referenze, offresi. Scrivere casella 4135, SPI, Torino. L6132
CUOCA competente offresi, referenze. Telefonare dalle 13 alle 15: 576-859.
[illegible] dattilografa diplomata impiegherebbesi, minime pretese. Scrivere casella 5032, SPI, Torino.
DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio, seria, impiegherebbesi. Telefonare 782-074. L7766
DICIASSETTENNE stenodattilografa abile ufficio 1° impiego offresi. Scrivere casella 2124, SPI, Torino. F7510
DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi al primo impiego, ditte private, segreteria, lavori corrispondenza, occasione [illegible] amministrative. Scrivere casella 4220, SPI, Torino. L7697
DIRIGENTE tecnico progettista realizzatore attivo capace ramo elettromeccanica precisione ventennale esperienza, cambierebbe posizione [illegible] scopo miglioramento. [illegible] 9126, SPI, Torino. G3750
DISEGNATORE [illegible], pratico [illegible], offresi [illegible]. Scrivere casella 3190, SPI, Torino. F6043
DISEGNATORE progettista meccanico, universitario ingegneria, poliglotta, impiegherebbesi. Scrivere Bajnotti, via Montenegro 28. L7733
DOMESTICO ottima lunga pratica massime referenze offresi giornata. Telefonare 60-671. F7082
GEOMETRA, per qualsiasi mansione di competenza, preferibilmente impresa od ufficio tecnico [illegible] anche trasferimento. Scriv. casella 2777, SPI, Torino.
GEOMETRA 25enne disegnatore, [illegible], patente secondo Diesel, offresi anche per rappresentanza ovunque. Scrivere casella 777 C, SPI, Como. 6340
INGEGNERE civile 35enne notevole esperienza documentabile disposto, migliorando, trasferirsi ovunque, offresi. Casella 46 C, Sicap, Bologna. 6465
LAUREATO economia commercio, vasta cultura tecnica, lunga pratica industriale, esperto acquisti, vendite, costi, meccanizzazioni, particolari attitudini organizzative e direttive, ottime referenze, offresi. Scrivere casella 7171, SPI, Torino. B2648
MECCANICO elettricista lunga pratica, patente 2° grado offresi. Scrivere casella 9132, SPI, Torino. G2807
[illegible] esperta per signore specializzata [illegible]. Referenze, offresi. Tel. [illegible]. B2826
[illegible] dattilografa fare pratica occuperebbesi mezza giornata presso negozio panetteria pasticceria. Tel. 585-513.
QUARANTOTTENNE, presenza, istruito, occuperebbesi subito magazziniere, commesso. Telefonare 290-436. G2748
RAGIONIERA 25enne offresi impiegata, cassiera, qualsiasi lavoro decoroso. Scrivere casella 4121, SPI, Torino.
SALDATORE 25enne ossigeno elettrico patente 2° benzina 3° Diesel, libero subito offresi. Scrivere casella 2212, SPI, Torino. F7021
SEDICENNE, commerciali, stenodattilo, primo impiego. Miti pretese. Tel. 31-186.
SIGNORA 34 anni distinta offresi lavori casa ecc. Telefonare [illegible]. B2688
TECNICO officina praticissimo ufficio acquisti, massime referenze, offresi. Scrivere casella 4155, SPI, Torino.
TRENTOTTENNE persona seria offresi come persona di fiducia, [illegible], guardiano notturno, cauzionando. Telefono. [illegible]
VENTENNE dattilografa computometrista pratica lavori ufficio, paghe e contributi, secondo impiego, offresi seria ditta. Telefonare 685-944. M2063

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

A rappresentante veramente introdotto calzature cederebbesi campionario attivo donna-uomo. Scrivere «La Lecca», corso Milano 82, Vigevano. F8084
ABILISSIMO venditore lunga esperienza provvisto automezzo cerca articolo forte reddito trattare commercianti o privati solo provvigioni. Scrivere casella 2214, SPI, Torino. F7036
AGENTI cerchiamo ovunque vendita vini classici comuni. Scrivere casella 2223, SPI, Torino. F7822
AUTISTA con camion 12 e 20 q.li offresi. Telefonare 882-052. F7896
BERREL potenziando vendite offre buone possibilità di rapida carriera e larghi guadagni ad elementi volonterosi, anche se non hanno mai venduto alcun prodotto. Scrivere casella 1057, SPI, Torino.
BILIARDINI novità assoluta cercasi agenti Italia con cauzione, Tel. 528.638.
DISPOSTI trattare macchine per ufficio [illegible] estero; assumonsi distinti buona cultura. Rimborso spese, provvigione. Scriv. casella 7169, SPI, Torino.
DITTA fama mondiale offre sistemazione lucrosa ad elemento primo ordine capacità organizzative e vendita. Scrivere casella 1057, SPI, Torino. 686
GROSSISTA importante mercerie, Torino, cerca piazzista introdotto mercerie, tabaccherie. Altro elemento occorre provincia. Scrivere casella 8106, SPI, Torino.
RAPPRESENTANTE depositario Torino importanti industrie dolciarie, giovane attivo organizzatore vendite, referenze bancarie primordine, ufficio magazzino autonomo. Ricerca ingresso. Potenziando attività assume in concessione, deposito prodotti dolciari e specialità inerenti. Scrivere casella 2216, SPI, Torino. M2858

19 ANNUNCI VARI L. 40 p. p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, «Halpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574. T1159
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati. Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. R240
ABBIAMO grande assortimento gioielleria, oreficeria, argenteria. Modelli esclusivi. Visitateci. Fabbricante, Cavour 6.
ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, [illegible]. 3867
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Minodal, Cavour 5. Telefonare 521-181. 968
AMMOBILIAMENTI Terzo, Monte Pietà 23, ottolo camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria, sconto 20 %. Eccezionali. 811
ARREDATEVI Casa del Mobile, Soglino ang. Bellini, Camere membrone 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO vende bellissima camera letto 160.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 290-044. T4340
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili, specialità Maggiolino, fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Miceli, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6344
CAMERA letto Luigi XVI noce massiccio, come nuova, vendesi. Durti, corso Svizzera 60, telefono 70-396. L7599
CASA del Lampadario, [illegible] occasione [illegible] frigoriferi produzione 1954-55 a prezzi eccezionali, ed una forte partita frigoriferi usati da L. 10.000 a L. 25.000. [illegible] degli Angeli 3. Torino, tel. 563-979, 521-477. 5078
FRIGORIFERI Federal, originali [illegible] forte, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, ed sensazionale Bi-Froster. Fiat, Bosch, General, Crosley, [illegible], lavatrici, cucine gas, inceneritori, aspirapolveri, [illegible], cambi, [illegible] Concessionario Bricco, corso Vittorio 24 [illegible]. [illegible]
FRIGORIFERI Esa, 140 litri, lire [illegible] occorrono lire 333 mensili, a rate, [illegible], corso Firenze 27. Tel. 23-599. 1217
MOBILI «Cambella». Vasta esposizione. Garanzia lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. telef. 521-107.
MOBILI «Casserma», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci: Telefonare 21-106. 1141
MOBILI fiducia alle migliori condizioni troverete presso «La Mobiliare» Via Belfiore 19. Torino. 567
PRIVATO vende acustico marca tedesca Transistor, vera occasione. Telef. 52-385.
SINGER, Kormann, Pfaff, altre marche, applicazione mobiletti. Agugliale, Giobarti 1. 347
TELEVISORE 21 pollici occasione vendo. Telefonare 284-884 dopo ore 20.
TELEVISORI Condor ultimissimi modelli produzione 1956 funzionamento perfetto. 17 pollici 118.000, 21 pollici 168.000. Esposizione, vendita Superradio, Arcivescovado 8. 6777
VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivista Lolli, Massini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 40 p. p.

A buone rateazioni, furgoncini, camioncini, tre, sette, dieci quintali, 636 ribaltabile. Cavalieri, Brescia 18. Tel. 20-806.
A [illegible] rateazioni 1400 [illegible], 1100 B E 103, Ardea, 600 Multipla, 600 C. Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-806. 3084
A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-16-20 [illegible]. Corso Brescia 4.
A rate vendo [illegible], [illegible], 1400, 600, Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T2711
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7: permute rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 103 T.V., belvedere, giardinetta, topolino, 1400, 1100 tutti tipi 600 nuove e occasione, cambi lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ALL'AUTOSALONE «Tesoloro» Roma 237 bis, telefono 42-535, esclusivista «Siata»: vetture nuove, elaborate, fuori-serie. Occasionissime: 600 C, belvedere, 600, multipla, 103 T.V., familiare, 1100 E, 1400, 1400 A, Aurelia Gran Turismo. Cambi, rateazioni. 29
APPLICATE Sprint Sertem economia ripresa motore stazione montaggio officina riparazioni auto lavaggi manutenzione. Crissolo 21. Telef. 383-488. B2838
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, telefoni 60-000 - 683-074, vende Fiat 8 V perfetta, Aurelia B 21, B 20 - Appia - vari 1100 TV - Alfa 1900 berlinetta. Rateazioni massime. 3169
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat - Via Baretti 39 - telefoni 60-000 - 683-074 dispone vari taxi 1100 BL e Aprilia 6 posti. Facilitazioni di pagamento speciali per taxisti. 3169
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat - Via Baretti 39 - telefoni 60-000 - 683-074 dispone ottime occasioni, 103 - 1400 - 1900 benzina e metano, 1100 E - 500 - belvedere, berline e furgoni. Visitateci. Massime facilitazioni. 3169
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat - Via Baretti 39 - telefoni 60-000 - 683-074 Dispone assortimento 103 partendo da L. 570.000. Tutte tinte. Massime facilitazioni. 3169
AUTONOLEGGIO Moderno: 600 multipla, vetture nuovissime ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telef. 28-081.
AUTONOLEGGIO senza autista 600, 1100 Aurelia. Prezzi modici. Via S. Francesco da Paola 36. L7803
AUTOSCUOLA Rapidi, corsi rapidi, prezzi modici, via S. Francesco da Paola 36. Tel. 45-622. L7805
CONDIZIONI vantaggiose vende Aurelia B 10, B 22, Appia, Ardea, 103 familiare, 103 [illegible], 1400 1951, 600 multipla, 600 [illegible], 500 C belvedere, vetture 1100 B E, 1100 [illegible]. Esposizione: Galliari 26 angolo Massimo d'Azeglio
DISPONIBILI autoveicoli nuovi, premolazioni veicoli Fiat Lancia. Assortimento usati. Capello, Lagrange 17. 408
GMC, Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deloro, corso Vittorio 33. Tel. 46-301. 6376
IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2830
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar» unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Cremonino 26. Telefono 30-958. 1216
METANO Agip: centrale rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso SPEM, Botticelli 71, telef. 280-800. Applicando impianto entro marzo presso Officina Spem, avrete 2000 km. gratuiti.
OCCASIONISSIMA vendo Aurelia B 10, Ardea, Aprilia, Topolino C speciale. Telefonare 45-128. L6720
PRIVATO affitta propria 1100 E 16.000 settimanali. Telefonare 888-182.
PRIVATO vende furgone 600 C unico proprietario Via Orvieto 55. F6656
RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'autogemella di Scuola, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. T2299
SOSPENSIONI, ammortizzatori freni semiguidata ripara tempo record. Verifiche tecniche gratuite: evitarete spiacevoli pericoli. SAF, via Montebello 21, Torino. 568
ZERBINO, autocarri Fiat 615, 1100 dieci sette, cinque quintali giardinetta, 1100E furgone dieci quintali, vettura 1400, 1100E 600 C. Tunisi 127, telefono: 670-882.
600 grigio chiaro km. 4800 vendesi. Telefonare 684-009 ore pasti. F6978
1100 A vettura, Topolino A 3 vendo cambio similar, rateizzando. Telef. 51-401.
1400 1953 nera e 1951 con radio vendo, Telefonare 772-381. 8481

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

BIANCHI Aquilotti moto biciclette modelli 1956 nuovi prezzi. Concessionario diretto: Bosco, Della Rocca 19. F7121
PRIVATO vendo Ape occasionissima, Via Gioberti 54. B2668
PRIVATO vende moto Morini 175 turismo 1954, km. 6800. Telef. 290-864.
PRIVATO vende o cambia Ceccato 75 competizione visibile C. O. Casale 14, [illegible]. M3623
RINOGRAFISTO «Siata» per Moto e scooters, praticità, economia. Piazza Vittorio Veneto 16. 685
VASTISSIMO assortimento motocicli ogni genere prezzi occasione. Palagno 20. Telefono 290-870. L8684
VESPA Agenzia Corolo, prenotate nuovi modelli, Cambi, rateazioni. Giulio Cesare 155, telef. 21-125. 445